

progetto cofinanziato da



UNIONE  
EUROPEA



MINISTERO  
DELL'INTERNO

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

# BENVENUTO!



## **TEST DI INGRESSO E STRUMENTI PER L'ACCOGLIENZA**

**di cittadini migranti adulti  
nei corsi di italiano L2**

di  
Costanza Bargellini  
Antonella Bolzoni  
Paola Perrella



# TEST DI INGRESSO E STRUMENTI PER L'ACCOGLIENZA

di cittadini migranti adulti  
nei corsi di italiano L2

di

Costanza Bargellini

Antonella Bolzoni

Paola Perrella



FONDAZIONE  
**ISMU**  
INIZIATIVE E STUDI  
SULLA MULTIETNICITÀ

**Fondazione Ismu**

Va Copernico, 1 – 20125 MILANO

Tel. 02. 678779.1 – Fax. 02.67877979

*[www.ismu.org](http://www.ismu.org)*

Progetto grafico e impaginazione: Marta Carraro

©Copyright Fondazione Ismu, Milano, 2015

**ISBN 9788864471488**

Stampato nel 2015

Presso Graphidea srl

Via Gustavo Fara, 35, Milano

*A tutti gli studenti incontrati in questi anni,  
per l'entusiasmo che ci hanno trasmesso,  
per le loro testimonianze di vita  
e per le storie che ci hanno regalato.*



# INDICE

<b>INTRODUZIONE</b>	<b>pag. 2</b>
<b>PARTE 1 – RIFLESSIONI SULL’ESPERIENZA</b>	<b>pag. 7</b>
<b>1. L’uso delle immagini per la valutazione delle abilità di produzione orale e scritta</b>	<b>pag. 7</b>
1.1 Perché far uso delle immagini?	pag. 7
1.2 Esempi di immagini poco funzionali	pag. 7
1.3 Caratteristiche delle immagini più funzionali	pag. 9
1.4 Suggerimenti per l’utilizzo delle immagini	pag. 9
<b>2. Il test di ingresso: riflessioni sulla sua strutturazione</b>	<b>pag. 11</b>
2.1 La prova di interazione-produzione orale e di produzione scritta	pag. 11
2.1.1 La prova di interazione orale	pag. 11
2.1.2 La prova di produzione orale	pag. 12
2.1.3 La prova di produzione scritta	pag. 13
2.2 La prova di livello	pag. 14
2.2.1 La prova di comprensione scritta	pag. 14
2.2.2 La prova di interazione scritta	pag. 14
<b>3. Istantanee</b>	<b>pag. 15</b>
<b>PARTE 2 - STRUMENTI</b>	<b>pag. 19</b>
<b>4. La prova di interazione orale</b>	<b>pag. 19</b>
4.1 Traccia per il colloquio	pag. 19
4.2 Profilo studente	pag. 21
4.3 Quadro delle funzioni socio-comunicative. Livelli A1 e A2	pag. 22
<b>5. La prova di produzione orale e scritta</b>	<b>pag. 27</b>
5.1 Immagini	pag. 28
5.2 Sequenze di immagini	pag. 37
<b>6. Strumenti di riferimento</b>	<b>pag. 41</b>
6.1 Quadro del lessico. Livelli A1 e A2	pag. 41
6.2 Quadro delle strutture. Livelli A1 e A2	pag. 51
6.3 Criteri per la valutazione delle prove	pag. 59
<b>7. Le prove di livello</b>	<b>pag. 64</b>
Prova di livello A0/A1 n. 1	pag. 65
Prova di livello A0/A1 n. 2	pag. 69
Prova di livello A0/A1 n. 3	pag. 73
Prova di livello A0/A1 n. 4	pag. 77
Soluzioni prove di livello A0/A1	pag. 81
Prova di livello A1/A2 n. 1	pag. 83
Prova di livello A1/A2 n. 2	pag. 87
Prova di livello A1/A2 n. 3	pag. 91
Prova di livello A1/A2 n. 4	pag. 95
Soluzioni prove di livello A1/A2	pag. 99
<b>BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO</b>	<b>pag. 101</b>

# → INTRODUZIONE

## Il contesto

I corsi di italiano L2 rivolti a migranti adulti sono connotati da una forte disomogeneità dovuta a vari aspetti caratteristici dell'utenza: provenienza geografica, background culturali e sociali molto diversi, ritmi di apprendimento, bisogni linguistici eterogenei, età, vicinanza/lontananza della lingua madre all'italiano, grado di alfabetizzazione, scolarizzazione pregressa, conoscenza di altre lingue straniere...

Proprio a fronte della profonda pluralità che connota questi contesti formativi, è importante condurre test di posizionamento in grado di restituire un profilo completo e veritiero di ciascuno studente e riuscire così a creare classi il più possibile omogenee, sia per quanto riguarda le competenze in ingresso, sia per quanto attiene ai ritmi di apprendimento. In questi contesti ancor più che in altri, la fase di posizionamento, successiva a quella di registrazione dell'iscrizione, è dunque una fase strategica che richiede esperienza, professionalità e strumenti adeguati.

Le autrici hanno avuto la possibilità di visionare e condividere i materiali utilizzati per i test di ingresso svolti in Lombardia da vari enti (CPIA, scuole civiche, cooperative, associazioni...). È stato possibile anche avere momenti di incontro con i docenti per comprenderne gli obiettivi, la strutturazione e le modalità di somministrazione. Sulla base di queste esperienze di condivisione e di riflessione comune con i docenti che utilizzano i test di ingresso, è emerso che, allo stato attuale, ci troviamo di fronte ad una disomogeneità riscontrabile a più livelli. I test di ingresso in alcune realtà sono molto strutturati e forse quasi impermeabili ai cambiamenti, in altre poco strutturati e quasi improvvisati e non sempre sembrano essere il frutto di un lavoro di équipe, di uno studio e di una analisi accurati. Le prove proposte a volte si limitano a verificare le competenze orali, altre volte solo quelle scritte e in questo secondo caso può trattarsi di test progressivi oppure di test di livello. Anche il focus delle prove è molto disomogeneo: in alcune realtà si tratta di verificare la conoscenza delle strutture, in altre solo lessico e funzioni socio-comunicative. Gli esercizi e le attività proposte non sempre sembrano il frutto di scelte ben motivate e condivise. Modalità e tempi di somministrazione sono molto vari: in alcuni casi vengono preparati test che richiedono anche alcune ore per lo svolgimento e che vengono somministrati in classe durante la prima lezione; in altri casi il posizionamento viene fatto in modo molto rapido al momento dell'iscrizione. Anche il personale impegnato nella registrazione dei test varia di conseguenza. Si può trattare del personale preposto alla registrazione delle iscrizioni, a volte volontari con ruoli amministrativi, di un docente esterno che non segue direttamente i corsi, di un docente interno alla struttura, ma che non si occuperà dei corsi o, infine di un docente che ha insegnato e insegnerà nei corsi in cui lo studente sarà inserito.

Per quanto attiene alle modalità di valutazione, sembrano mancare riferimenti precisi al *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue*, al *Profilo della Lingua Italiana* o al *Sillabo* per i livelli di competenza in italiano L2 redatto dagli Enti Certificatori dell'Italiano L2. Anche i criteri di assegnazione dei punteggi sono disomogenei. Spesso vengono usate scale di valutazione per definire il livello di conoscenza della lingua e stabilire poi la collocazione nelle classi, ma non sembrano esistere criteri chiari e univoci nell'attribuzione di tale punteggio. E la valutazione spesso viene delegata ai singoli esaminatori che se ne fanno carico a livello individuale e non condiviso.

## Articolazione della pubblicazione

In questo contesto e a partire proprio dalla ricchezza e dalla varietà di esperienze, la presente pubblicazione intende proporre un'ipotesi di strutturazione dei test di ingresso. Se da un lato fornisce strumenti direttamente spendibili nella propria realtà, dall'altro offre materiali di orientamento e di stimolo alla riflessione, in vista della creazione di materiali specificamente rispondenti al proprio contesto di lavoro.

La pubblicazione si rivolge quindi a docenti che elaborano o conducono test di ingresso o a docenti che desiderano prepararsi a tale incarico ed è appositamente studiata per realtà rivolte ad un'utenza di giovani e adulti migranti, tenendo conto del loro specifico profilo e della motivazione all'apprendimento della lingua, prioritariamente mirata all'integrazione sociale e lavorativa.

Il testo è suddiviso in due parti. La prima raccoglie le riflessioni che scaturite dall'esperienza, dalla lettura dei testi di riferimento e dall'impegno di coniugare entrambe le sollecitazioni: un impiego strumentale dei testi da un lato e una lettura degli stessi alla luce dell'esperienza. La prima parte si apre illustrando la funzionalità dell'utilizzo delle immagini nei test di ingresso, presenta le tipologie di immagini più efficaci e offre suggerimenti per lo stimolo alla produzione orale e scritta. Viene poi presentata l'articolazione dei test di ingresso proposti e il senso del passaggio da una prima fase di colloquio orale e di produzione scritta su sollecitazione di immagine, ad una seconda fase volta a verificare le abilità di comprensione e interazione scritta. È qui che si illustrano gli obiettivi di queste fasi, i criteri per la costruzione delle prove di livello proposte, le modalità per condurre i test e le competenze da valutare. Questa prima parte si conclude con le "istantanee", descrizioni a tutto tondo di profili di studenti, proposte come supporto alla comprensione dei criteri di valutazione degli studenti nella fase di posizionamento.

La seconda parte raccoglie gli strumenti utilizzabili dagli esaminatori per condurre il test di ingresso.

Per la fase di colloquio, il docente ha come supporto il quadro delle funzioni socio-comunicative e la scheda per la stesura del profilo dello studente. Quest'ultima raccoglie informazioni sul background e sulla situazione attuale dello studente, offrendo una fotografia che permette non solo di conoscere la formazione e le competenze acquisite, ma anche di prefigurarsi i ritmi di apprendimento dell'italiano come L2. Sono fornite poi nove immagini di grandi dimensioni e quattro sequenze di immagini più piccole, appositamente create per facilitare la produzione orale e scritta e funzionali alla valutazione trasversale delle competenze. A conclusione di questa sezione si trovano il quadro del lessico, quello delle strutture e i criteri per la valutazione delle prove, strumenti a cui fare riferimento per valutare le competenze degli studenti e orientare la scelta della successiva prova di livello da proporre. Nella parte successiva sono raccolte infatti quattro prove per il livello A0/A1 e quattro per il livello A1/A2, ciascuna composta da due prove di comprensione scritta e una di interazione scritta. La fase di posizionamento si concluderà con queste prove.

I test di ingresso hanno la finalità di inserire gli studenti in classi adeguate al proprio livello di competenza linguistico-comunicativa, tenendo conto anche delle loro specificità. Dovrebbero pertanto permettere un inserimento degli studenti a tutti i livelli, dall'A1 al C2. La presente pubblicazione si limita in realtà a collocare gli studenti in 4 corsi: un corso A0/A1, un altro corso che mira ad arrivare in circa 80-100 ore all'A1; uno che mira con lo stesso monte ore ad arrivare al livello A2 e un ultimo corso che accoglie gli studenti di livello superiore all'A2. Si ritiene in questo modo di raccogliere la maggioranza degli utenti dei corsi di lingua italiana per migranti adulti e di rispondere alle esigenze della maggioranza delle scuole di italiano per stranieri in Italia, siano esse CPIA, scuole comunali o del privato sociale, che in genere offrono corsi suddivisi su 3 livelli con qualche classe aggiuntiva per i livelli preA1.

## Una valutazione puntuale, ma globale

Coloro che sono alla ricerca di prove con punteggi in grado di garantire l'attribuzione automatica alle classi, rimarranno delusi. Le prove di livello contengono infatti solo l'indicazione del numero di risposte corrette. Nessuna delle prove proposte potrà essere valutata attraverso punteggi. Non sarà possibile fare nessuna media matematica per valutare il livello linguistico dello studente. L'équipe di lavoro ha ragionato a lungo su questo tema ed è giunta alla riconferma della scelta di non attribuire punteggio. Per svariate ragioni. In primo luogo il test di ingresso non è equiparabile a una certificazione o a un test di valutazione finale. In quest'ultimo caso infatti si certificano in modo preciso le competenze in uscita, sulla base di un syllabo specifico sviluppato dal docente nel suo corso. Il test di ingresso invece non mira a dare una valutazione del livello dello studente, ma a comprendere la complessità della sua storia linguistica e personale: si tratta di valutare globalmente il suo "sapere", il suo "saper essere", il suo "saper fare", il suo "saper apprendere" e la sua motivazione all'apprendimento. Una valutazione delle competenze globali dell'individuo che permette di collocarlo eventualmente anche in classi diverse rispetto alle sue specifiche competenze linguistiche "fotografate" al momento del test di ingresso. In secondo luogo il profilo linguistico di molti adulti migranti è caratterizzato da uno scarto – a volte assai marcato – tra oralità e scrittura: a fronte di una buona capacità di comprensione e produzione orale, si rileva una fragilità nell'abilità di produzione scritta, sia dal punto di vista ortografico, sia di conoscenza e di utilizzo delle strutture. Spesso questi studenti sono in grado di raggiungere pienamente il livello A2 per quanto attiene alle funzioni socio-comunicative, mentre, relativamente

alla correttezza formale, l'acquisizione non risulta corrispondente al livello. In questi casi, ancor più che in altri, una media matematica dei punti non permetterebbe una collocazione adeguata nelle classi. Diametralmente opposta, ma comparabile, la situazione di persone provenienti da paesi con alfabeto latino, magari anche con lingua di origine neolatina e magari con coniuge italiano. Pur essendo neo-arrivati in Italia, è prevedibile che il ritmo di apprendimento sia veloce. Anche in questo caso una media matematica non permetterebbe un'adeguata collocazione nelle classi. Come più sopra menzionato, il capitolo intitolato "istantanee" è di aiuto per capire i criteri che orientano le possibili scelte per la collocazione nei corsi per i diversi casi.

Mancando un punteggio "oggettivo", al docente viene richiesto il difficile compito di fare una valutazione globale dello studente, rimettere insieme tutte le tessere del mosaico e ipotizzare una collocazione, tenendo anche conto dello specifico profilo della scuola in cui opera. Si tratta di una fase tanto delicata quanto rapida: in meno di mezz'ora occorre farsi un'idea del profilo e dei futuri progressi dell'interlocutore. È quindi importante che il posizionamento venga gestito da docenti esperti, con lunga esperienza a contatto con l'utenza, interni alla scuola, capaci di fare riferimento ad esperienze delle classi degli anni precedenti.

Gli strumenti a disposizione in questa pubblicazione possono essere utilizzati direttamente, ma è richiesta comunque la mediazione di docenti con il profilo e le competenze adeguate per affrontare questa fase preparatoria all'avvio del percorso formativo. La fase di posizionamento, che non deve essere confusa con i corsi, nemmeno nei tempi, è preparatoria alle lezioni, ma è strettamente legata ad esse e ne garantisce il futuro buon andamento. È auspicabile quindi che la valutazione globale dello studente, fatta da chi è preposto al posizionamento, venga poi condivisa in una équipe di lavoro costituita da tutti i docenti dei corsi. Insieme sarà possibile riconsiderare i casi e studiare la formazione delle classi, tenendo conto di tutti i diversi profili, e analizzando in modo condiviso i casi di persone con situazioni più complesse.

## I quadri di livello

A partire da queste considerazioni, abbiamo ritenuto necessario realizzare tre quadri di livello relativi rispettivamente a funzioni socio-comunicative, lessico e strutture grammaticali per i livelli A1 e A2, che tenessero conto della lingua nei contesti d'uso dei nostri destinatari e dei diversi stadi nel processo di apprendimento. Obiettivo dei quadri è fornire un prospetto di rapida e semplice consultazione da cui emergano in modo sintetico ed immediato le differenze socio-comunicative, lessicali e grammaticali tra i livelli A1 e A2 al fine di offrire al docente un supporto nella fase di valutazione in ingresso delle competenze dei futuri corsisti. Non trattandosi di valutare competenze in uscita, ma di orientare verso una collocazione, non si offrono qui materiali per effettuare una valutazione che risponda a criteri di oggettività. I quadri proposti nascono dal confronto tra l'esperienza maturata in tanti anni di posizionamento nei corsi di italiano per adulti migranti e i seguenti documenti: *Attestato Ada*, della Società Dante Alighieri, *Sillabo di riferimento per i livelli di competenza in italiano L2 di livello A1 e A2*, redatto dagli Enti certificatori dell'italiano L2 e *Profilo della Lingua italiana*.

In questo percorso di sintesi si è cercato di riadattare strumenti non specificamente progettati per il collocamento in ingresso e non tutti pensati per un'utenza di adulti migranti. È stato quindi svolto un lungo lavoro di analisi e di riadattamento per rendere i quadri stessi aderenti al profilo specifico dell'utenza. Nei quadri di livello, a fianco delle colonne con le elaborazioni delle autrici, si è scelto di riportare quanto contenuto nei testi di riferimento più sopra citati, così da offrire un rapido e utile confronto. Trattandosi di strumenti creati a partire dalle situazioni reali di posizionamento con cui i docenti si sono confrontati, essi si qualificano come sollecitatori di riflessione e, in quanto tali, da sperimentare e riadattare ai propri contesti. Ancora una volta si ribadisce che resta centrale il ruolo del docente, attento osservatore e mediatore, sperimentatore e rielaboratore di strumenti che possono essere modificati e resi più fruibili nella propria specifica realtà.

Facendo riferimento a quanto più sopra menzionato, i quadri che proponiamo intendono differenziare tra quattro livelli, in vista della collocazione degli studenti nei corsi A0 – A1 – A2 e A2+. Come vedremo, la collocazione ad uno specifico livello dipende da molti fattori che devono essere valutati globalmente.

I quadri offrono un criterio di riferimento per la valutazione delle varie abilità e conoscenze. Per ciascun quadro la colonna A1 contiene quelle conoscenze che lo studente dovrebbe possedere per essere collocato in un corso mirato allo sviluppo delle competenze di livello A1. In caso contrario, lo studente verrà collocato al livello A0. Lo

studente che dimostra autonomia nella conversazione e formula risposte articolate, con un lessico e un utilizzo delle strutture che si approssimano a quelli contenuti nella colonna A2 potrà essere inserito nel corso A2. Qualora l'autonomia fosse marcata e le risposte fossero come da colonna A2 e formalmente corrette con utilizzo del lessico indicato, allora lo studente verrà collocato a livello A2+.

## Quadro delle funzioni socio-comunicative

Il quadro relativo alle funzioni socio-comunicative può essere consultato come riferimento orientativo prima del colloquio orale e durante il colloquio stesso. Il prospetto offre suggerimenti di domande-stimolo e indica possibili risposte, differenziate per i due livelli. Essendo la fase iniziale finalizzata a raccogliere le informazioni e a delineare un primo profilo dello studente, si è scelto di limitare le funzioni al dominio personale e professionale. Durante il lavoro di progettazione, l'utilizzo dei testi è stato piuttosto complesso e ha confermato che fare sintesi sulle funzioni socio-comunicative è davvero molto difficile.

È stato arduo il tentativo di arrivare ad una griglia ricca e al contempo di rapida consultazione, dovendo gestire da un lato la sovrabbondanza del *Profilo della lingua italiana* che presenta innumerevoli funzioni, dall'altro l'essenzialità dei 2 Sillabi di riferimento per i livelli di competenza in italiano L2 nei quali sono marcate le affinità tra le funzioni previste per il livello A1 e quelle previste per il livello A2.

Il quadro può essere utilizzato come segue. Se lo studente è in grado di comprendere le domande e fornire risposte che si approssimano a quanto indicato nella colonna A1, allora potrà essere collocato nel corso per il raggiungimento del livello A1; in caso contrario lo studente verrà collocato al livello A0. Lo studente che non solo è in grado di rispondere alle domande puntuali, ma dimostra autonomia nella conversazione e formula risposte articolate (come da colonna A2), anche se non necessariamente corrette dal punto di vista grammaticale, potrà essere inserito nel corso A2. Qualora l'autonomia fosse marcata e le risposte fossero come da colonna A2 e anche formalmente corrette, lo studente potrà essere collocato a livello A2+.

## Quadro del lessico

Il lavoro per la preparazione del quadro relativo al lessico è stato interessante e stimolante. L'analisi dei documenti sopra citati è stata occasione di riflessione e di confronto. I *Sillabi* di livello A1 e A2 si sono rivelati tra loro piuttosto simili; inoltre, forniscono, a titolo esemplificativo, un numero limitato di vocaboli, che devono essere ulteriormente integrati. Molto ricche le liste presenti sul *Profilo della lingua italiana*, presentate però in ordine alfabetico, senza raggruppamenti di alcun genere. Funzionale la presentazione dei vocaboli nel testo *Attestato ADA*, proposta per campi semantici a loro volta suddivisi in categorie e utile non solo per una programmazione didattica, ma anche per sondare le competenze degli studenti in fase di posizionamento. Piacevole ritrovare nei testi conferma delle proprie modalità di lavoro e scoprire che la direzione del proprio impegno è la stessa di chi lavora in questo ambito a livello accademico.

Su questi tre testi è stato condotto un lungo e accurato lavoro di analisi e riadattamento. I quasi 500 vocaboli previsti dal *Profilo della lingua italiana* per il livello A1 e gli oltre 1000 per il livello A2, sono stati raccolti per aree semantiche. È stato poi creato un quadro di sintesi tra il lessico previsto dal *Sillabo*, il lessico del *Profilo* e quello elaborato ad hoc dalle autrici, che permette, in fase di posizionamento, di avere al contempo uno sguardo d'insieme sulle differenti proposte e la possibilità di effettuare eventuali confronti.

Dal lavoro di analisi dei documenti esistenti, letti alla luce dell'esperienza sul campo, è emerso come, anche nello stabilire il lessico adeguato per i differenti livelli, occorra avere ben presente il profilo degli studenti con i quali si opera. Le proposte lessicali presenti nell'ultimo testo citato – non esplicitamente rivolto ad una utenza migrante – necessitano di riadattamento da parte del docente che opera con cittadini migranti. Alcuni esempi relativi al livello A1: i vocaboli legati alla condizione giuridica dello straniero migrante quali “permesso di soggiorno”, “carta di soggiorno”, “ricongiungimento familiare”, “questura” etc., non rientrano nelle liste lessicali, nonostante siano tra i bisogni comunicativi specifici del profilo di studenti a cui ci rivolgiamo.

Stessa sorte per i termini relativi alla frutta e alla verdura, ma anche alle parti del corpo, ai disturbi fisici, ai medicinali e ai medici specialisti quali “pediatra”, “cardiologo”, “ginecologo”.

Nel caso dell'utenza di migranti adulti, tutti questi vocaboli vengono utilizzati nella quotidianità e appresi già a livello A1. Possono quindi essere utilizzati come discriminanti già a quel livello.

Sempre in riferimento al *Profilo della lingua italiana* - livello A1, si è notato come alcuni vocaboli, quali i numeri ordinali e cardinali, non siano compresi all'interno delle liste lessicali. Sono comunque presenti all'interno delle strutture grammaticali; nel caso specifico, ad esempio, come aggettivi e pronomi. Orientarsi nelle diverse pagine del *Profilo* non è facile e costringe il docente ad una impegnativa ricerca trasversale che in fase di posizionamento purtroppo non ci si può permettere. Ecco allora l'importanza del lavoro di rielaborazione e di creazione del quadro di sintesi, in linea con uno degli obiettivi di questa pubblicazione ossia offrire al docente strumenti solidi, ma al contempo agili e di facile utilizzo. È sempre in quest'ottica che si è scelto, nella sezione lessicale proposta dalle autrici, di ripetere alcuni vocaboli presenti in aree semantiche diverse. Il vocabolo "appuntamento", ad esempio, ricorre sia nella sezione "Corpo umano e salute", sia in "Uffici pubblici". In questo modo il docente troverà riuniti tutti i vocaboli dell'area specifica che sta prendendo in considerazione.

## Quadro delle strutture

I testi utilizzati come riferimento per creare il quadro delle strutture sono il *Sillabo di riferimento* per i livelli di competenza in italiano L2 di livello A1 e A2, il *Profilo della lingua italiana* e *Attestato ADA*. In considerazione dello specifico profilo di utenza, diversamente dal quadro lessicale, il quadro relativo alle strutture che proponiamo appare molto più scarno rispetto ai tre documenti di riferimento. Il lavoro di selezione è frutto della constatazione che la scarsa scolarizzazione degli studenti rende particolarmente difficoltosa e lenta l'acquisizione e l'utilizzo delle strutture grammaticali (se non in strutture fisse) soprattutto in fase di produzione. Per fare un semplice esempio: spesso ci sono studenti in Italia da molti anni, completamente autonomi nella loro vita quotidiana che quasi non fanno uso degli articoli o che li usano in modo scorretto. Se le richieste del nostro quadro relativo alle strutture fosse alto, o comunque in linea con le attese dei documenti validi per tutti i profili, diventerebbe molto difficile collocare gli studenti ai livelli più alti. Invece valutando la loro produzione in termini di efficacia comunicativa, più che di correttezza formale, si risponde meglio alle reali esigenze comunicative di questo tipo di utenza. Da qui la scelta di inserire solo le strutture strettamente funzionali ad una comunicazione comunque efficace nella vita quotidiana.

## Per concludere

Le autrici, lavorando insieme, hanno cercato di interrogarsi e analizzare a fondo le modalità di conduzione dei test di ingresso nei diversi contesti in cui operano e di confrontarsi con la bibliografia esistente, in un intenso e ricco lavoro di équipe. Il continuo confronto ha portato a rivedere e a rielaborare più volte i materiali prodotti alla luce delle nuove considerazioni emerse. La stesura del testo ha rappresentato un'occasione per riflettere sulle proprie modalità di lavoro e per mettere a punto strumenti sempre più efficaci. Immagini e prove sono state costruite ad hoc, sperimentate con gli studenti e poi nuovamente riadattate. Non una pubblicazione redatta a tavolino, ma uno strumento testato da docenti per docenti. Con i suoi limiti e le sue potenzialità, aperto a ulteriori problematizzazioni e adattamenti, coerenti con i profili dei contesti e le storie degli studenti.

# → PARTE 1

## RIFLESSIONI SULL'ESPERIENZA

### 1. L'uso delle immagini per la valutazione delle abilità di produzione orale e scritta

#### 1.1. Perché far uso delle immagini?

Durante la fase di valutazione iniziale, il docente ha l'esigenza di acquisire, in un tempo limitato, il maggior numero di informazioni utili sia per avere una fotografia abbastanza chiara dell'utente, sia per stabilire quale test di livello (A0/A1 o A1/A2) somministrare nella fase successiva. Le prime domande che vengono poste, con la finalità di compilare la scheda informativa e valutare l'abilità di interazione orale, riguardano la sfera personale. In questa fase è difficile per il docente spingersi oltre le domande di routine, quali la professione svolta o l'anno di arrivo in Italia e le risposte sono spesso concise, se non limitate ad un sì/no. Al fine di valutare l'abilità di produzione orale, l'esaminatore ha invece l'esigenza di ascoltare gli studenti a lungo e di sentire risposte con frasi articolate. Con l'esperienza di anni di test di ingresso si è arrivati a individuare nell'uso delle immagini un valido strumento per proseguire efficacemente il colloquio.

Quali sono i vantaggi dell'uso delle immagini? L'immagine risulta funzionale perché permette di spostare l'attenzione verso soggetti e situazioni estranee ed emotivamente neutre per lo studente. Parlare di situazioni esterne, magari anche vissute personalmente, ma non riferite direttamente a sé, riduce l'imbarazzo che può crearsi nella fase di interazione, abbassando il filtro affettivo. La produzione a partire da immagini risulta, inoltre, molto efficace in quanto non è vincolata ad un livello di competenza specifico. Si tratta di un tipo di prova flessibile perché consente agli utenti di produrre, sia per la parte orale, sia per la parte scritta, descrizioni più o meno approfondite, a seconda degli strumenti linguistici posseduti. Alcuni studenti saranno in grado di scrivere solo un elenco di nomi di oggetti o persone che compaiono nell'immagine o semplici frasi SVO; da studenti con livelli più alti ci si potranno invece attendere descrizioni più ricche che includono anche i contenuti degli scambi comunicativi dei personaggi, i loro pensieri e/o riferimenti a ciò che è accaduto prima o che accadrà dopo.

Le immagini ci danno inoltre la possibilità di esplorare le conoscenze lessicali, di verificare l'uso delle strutture grammaticali e di sondare la capacità di organizzare e articolare un discorso. Come passo successivo ed eventuale, è possibile attivare un role-play a partire dai protagonisti dell'immagine (per esempio cliente ed edicolante, passante e vigile, coppia al ristorante...). I personaggi raffigurati infatti sono immersi in un contesto ricco di particolari che offre spunti e stimola la fantasia, fornendo una traccia per la produzione.

#### 1.2 Esempi di immagini poco funzionali

Affinché il supporto grafico costituisca uno strumento valido ed efficace, la scelta delle immagini deve avvenire in modo accurato. Alcune immagini che ad una prima impressione potrebbero sembrare efficaci per lo scopo,



in realtà possono non offrire grandi spunti o addirittura mettere in difficoltà lo studente. Vediamo qui di seguito alcune immagini che negli anni sono state selezionate, ma poi scartate perché poco efficaci.

Questa immagine è riferita al solo dominio professionale e ad un'area lessicale specifica: **il lavoro del muratore**. L'azione illustrata è specifica del lavoro edile e i pochi attrezzi presenti possono essere indicati solo da chi è del mestiere.

Un'eventuale descrizione non consentirebbe di verificare l'ampiezza lessicale dello studente; anche per chi è del mestiere, la mancanza di uno sfondo e di un contesto non permette di scostarsi dalla descrizione degli oggetti e del lavoratore.



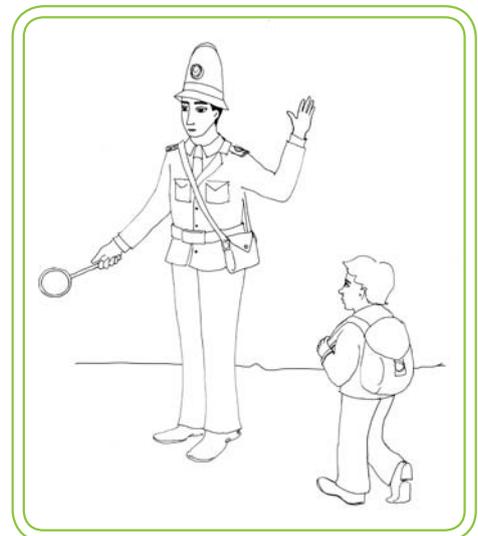
Come nel caso della precedente, questa immagine è relativa ad una sola area lessicale specifica: la frutta e la verdura. In questo caso è raffigurata una situazione che si immagina possa essere stimolante perché legata all'esperienza quotidiana. Tuttavia nemmeno questa immagine permette una descrizione ampia e articolata. Ipotizziamo il caso in cui l'utente sia un **fruttivendolo** o una persona abituata a fare la spesa: saprà elencare dettagliatamente la merce e questo potrebbe portare a stabilire che ha una buona ampiezza lessicale. Un sarto potrebbe invece conoscere solo uno o due nomi di frutta e verdura ma potrebbe avere una buona ampiezza lessicale trasversale. Questi casi estremi ci aiutano a capire che vincolare un'immagine ad un'area lessicale non permette di farsi un'idea della competenza generale e

potrebbe mettere in difficoltà l'utente limitandolo alla stesura di un semplice elenco di vocaboli. L'efficacia dell'immagine sarebbe stata maggiore anche solo con la presenza di un cliente, fatto che avrebbe permesso di descrivere un'interazione.



Questa immagine sembra essere interessante e fruibile. Tuttavia, ad una più attenta valutazione, ci accorgiamo che permette di utilizzare solo il lessico riferito ai legami di parentela e, in parte, dell'abbigliamento. Nella **foto di famiglia** i personaggi sono statici, non sono raffigurate azioni, non esiste interazione. Anche questa si rivela un'immagine troppo povera per permettere una produzione sufficientemente articolata per un test di ingresso. Le dimensioni inoltre non aiutano a cogliere eventuali particolari.

Apparentemente questa immagine potrebbe sembrare più efficace rispetto alle altre in quanto riferita ad un ambiente noto agli studenti: la strada. Presenta inoltre due soggetti legati l'uno all'altro da una azione che in qualche modo li porta ad interagire. Tuttavia anche questa immagine è poco funzionale. Anche in questo caso manca lo sfondo e quindi non è possibile descrivere il contesto; i protagonisti sono **un vigile e un bambino**, ma il vocabolo "vigile" è presente a partire dal livello B1 delle liste lessicali del *Profilo della lingua italiana* e dal livello A2 nel quadro lessicale della presente pubblicazione. Lo studente di livello A0/A1 sarebbe in difficoltà sia ad indicare la professione, sia a descrivere l'azione in corso: traffico, strisce pedonali, passante e attraversamento sono vocaboli che ancora non appartengono al suo lessico.



## 1.3 Caratteristiche delle immagini più funzionali

A partire dalle osservazioni relative alle precedenti immagini, presentiamo qui di seguito le caratteristiche che rendono disegni/fotografie efficaci nello stimolare la produzione orale:

- la familiarità del soggetto dell'immagine e la rilevanza per lo studente: le immagini che vengono proposte più avanti infatti, mettono in scena situazioni concrete che gli studenti sperimentano abitualmente e in cui interagiscono quotidianamente;
- la presenza di oggetti, soggetti e azioni il cui lessico riprende trasversalmente il quadro lessicale contenuto nella presente pubblicazione, e non fa riferimento ad un'area semantica o a un dominio specifico;
- la presenza di un contesto di sfondo in grado di ricollocare e spiegare le azioni dei personaggi inclusi nell'immagine (al parco la domenica, a casa la sera d'inverno...)
- la presenza di ambienti e oggetti non legati esclusivamente ad un'area semantica specifica o settoriale, quali ad esempio ambiti lavorativi specifici;
- la molteplicità di personaggi e di azioni: ciò consente all'utente di produrre frasi articolate e non semplici elenchi di oggetti;
- la presenza di scene di interazione tra i personaggi che consentono di immaginare conversazioni ed eventualmente anche di attivare simulazioni tra studenti o tra studente e insegnante;
- la chiarezza e la dimensione dell'immagine, in formato A4, che facilita la lettura e motiva la produzione

Oltre alle immagini singole, è utile avere a disposizione anche sequenze che permettano di raccontare una breve storia. Le immagini che compongono le sequenze non necessitano di una ricchezza di particolari in quanto sono finalizzate alla narrazione di una breve vicenda che viene "accompagnata" proprio dalle illustrazioni. Focus delle singole vignette è la situazione e l'azione.

Le immagini che presenteremo si sono rivelate efficaci come supporto per la produzione orale e scritta al momento del test di ingresso. Ma come sono nate? Nel corso degli anni le autrici hanno cercato di individuare modelli sempre più rispondenti alle necessità del colloquio. La sperimentazione con gli studenti portava ad essere progressivamente più esigenti nella selezione. Sempre più immagini venivano scartate e poche venivano salvate. Mancando strumenti per creare disegni ad hoc e al fine di facilitare una descrizione più ampia possibile, si finiva con il proporre insieme anche più scene isolate, tratte da fonti diverse. Grazie all'accurato lavoro della grafica impegnata in questa pubblicazione, è stato possibile inserire nello stesso ambiente più scene sperimentate come efficaci negli anni, creando veri e propri scenari con dovizia di personaggi e di particolari. Una prima versione è stata sperimentata con gli studenti, dando origine alla versione finale, modificata a seguito delle considerazioni emerse.

## 1.4 Suggerimenti per l'utilizzo delle immagini

Difficilmente, al momento del test di ingresso, è possibile attendersi un'autonomia dello studente nella descrizione delle immagini. L'esperienza insegna che l'appoggio e l'accompagnamento del docente sono necessari. Le immagini possono essere ricche e stimolanti in sé, ma rischiano di essere utilizzate solo in parte se non vengono proposte adeguatamente. A questo scopo, è importante che il docente solleciti e stimoli la produzione dello studente, avviando uno scambio con il suo interlocutore, a partire da una serie di domande-guida in grado di offrire un orientamento nella lettura. Proponiamo di seguito alcune domande che possono essere poste per avviare una descrizione della maggioranza delle immagini.

- Dove sono queste persone?
- Chi sono?
- Cosa fanno?
- Che momento della giornata è? Perché?
- Cosa hanno fatto prima, secondo te?
- Cosa fanno/faranno dopo, secondo te?
- Questa situazione ti ricorda qualche cosa?

Per le immagini di movimento, quali: l'autobus, la città...

- Dove vanno/stanno andando queste persone?

Per ogni immagine possono essere poste domande specifiche a partire dalle situazioni raffigurate.

Prendiamo qui a titolo di esempio l'immagine che raffigura la **famiglia a tavola** e indichiamo le domande e le possibili risposte che possono essere fornite:

- Chi sono queste persone? *"Una famiglia: il padre, la madre, una bambina di 7 anni, un bambino di 8 anni e un bambino piccolino";*
  - Dove sono? *"A casa, in cucina";*
  - Che parte della giornata è: mattina, pomeriggio, sera? *"È ora di pranzo, infatti l'orologio sulla parete segna le 13.10";*
  - Cosa fanno queste persone? Nel dettaglio: Cosa fa la mamma? *"Mette/ versa l'acqua nel bicchiere";* Cosa fa il papà? *"Il papà taglia il pane";* Cosa fanno i bambini? *"La bambina beve, il bambino più grande mangia e il bambino piccolo è seduto per terra e guarda un libro";*
  - Cosa vedi sulla tavola? *"Sulla tavola ci sono i piatti, i tovaglioli, una pentola con il pollo e un tagliere con il pane"*
  - È una bella giornata? *"Sì, dalla finestra si vede il sole";*
  - Che giorno della settimana è secondo te? Perché? *"È domenica perché tutta la famiglia è a casa insieme"*
  - È una giornata speciale? *"Sì perché c'è la torta con le candeline";*
- 
- Immagina: che lavoro fa la mamma? E il papà? Quanti anni hanno? Di che nazionalità sono?
  - Immagina: cosa faranno queste persone dopo mangiato?



## 2. Il test di ingresso: riflessioni sulla sua strutturazione

In questo capitolo viene illustrata l'articolazione del test di ingresso qui proposto, lo sviluppo del percorso previsto, la sua suddivisione in fasi, le caratteristiche dei diversi passaggi, fino alla presentazione delle singole prove. In questo percorso si indicheranno anche gli strumenti resi disponibili per i docenti nella seconda parte della presente pubblicazione. Lo schema qui sotto riportato aiuta visivamente a orientarsi. Due le fasi principali: nella prima la prova di interazione-produzione orale e di produzione scritta, e nella seconda la prova di livello. La durata complessiva è di circa 30/40 minuti. Il docente che conduce il test è impegnato per circa 15 minuti in quanto la prova di produzione scritta e la prova di livello richiedono il lavoro individuale dello studente.

### I) PROVA DI INTERAZIONE-PRODUZIONE ORALE E PRODUZIONE SCRITTA: 15/20 MINUTI

A) PROVA DI INTERAZIONE-PRODUZIONE ORALE: 10-15 MINUTI

B) PROVA DI PRODUZIONE SCRITTA: 5 MINUTI



### II) PROVA DI LIVELLO: 20 MINUTI

2 PROVE DI COMPrensIONE SCRITTA

1 PROVA DI INTERAZIONE SCRITTA

### 2.1 La prova di interazione-produzione orale e di produzione scritta

Questa è la prova iniziale del test di ingresso, composta da una prima parte orale – articolata in una prova di interazione orale e una di produzione orale – e da una seconda parte scritta. Il tempo complessivo previsto è di circa 15/20 minuti.

#### 2.1.1. La prova di interazione orale

Questa prova consiste in un colloquio guidato dal docente e ha una durata di circa 10-15 minuti.

Come osservato negli anni, spesso gli utenti si presentano al test con un carico di ansia e un senso di inadeguatezza che può essere contenuto evitando di sottoporre subito una prova di livello e dando invece il tempo allo studente di orientarsi e collocarsi nel nuovo contesto. Al momento del test di ingresso, infatti, molti studenti accedono per la prima volta ad un contesto scolastico al di fuori del proprio paese; per alcuni studenti potrebbe trattarsi addirittura di un primo contatto in assoluto con la scuola. È quindi importante che si costruisca in questa fase un setting il più possibile accogliente in grado di riequilibrare l'asimmetria docente-studente tipica dei contesti scolastici più tradizionali, caratteristici di molti dei paesi di provenienza degli studenti. Il colloquio iniziale consente al docente di entrare in contatto con lo studente in modo per quanto possibile informale; attraverso le sue domande, trasmetterà un interesse e un desiderio di conoscenza nei confronti del suo interlocutore come persona e non solo come studente da valutare.

Oltre ad acquisire informazioni che consentano al docente di conoscere più a fondo lo studente e i suoi bisogni formativi, questa fase ha l'ulteriore obiettivo di individuare caratteristiche e condizioni personali che possono essere predittive dell'evoluzione linguistica, quali la scolarizzazione, il tempo di permanenza in Italia, l'esposizione all'italiano, la compatibilità tra gli orari di lavoro e gli impegni personali e la frequenza continuativa delle lezioni.

È importante sapere se lo studente utilizza la lingua italiana nei suoi scambi quotidiani e a che livello; se per esempio ha occasioni di frequentazione di italiani o eterofoni con cui la conversazione sia veicolata in italiano; se la sua professione prevede, e in che misura, l'uso dell'italiano. Per esempio professioni quali badante, infermiere e baby-sitter sono ad alta esposizione; occorre capire se i colleghi sono omofoni o italiani/eterofoni. O ancora l'eventuale frequenza di altri corsi di italiano e la conoscenza di altre lingue straniere ad un buon livello. Affinché ci sia un impatto positivo sull'apprendimento dell'italiano, la conoscenza di un'altra lingua straniera non deve essere limitata a singole parole o espressioni, come frequentemente avviene tra gli studenti. È difficile, tuttavia, in sede di colloquio, stabilire quale sia il grado di conoscenza di una lingua straniera; il docente può allora far emergere, attraverso domande mirate, alcune eventuali condizioni che dovrebbero garantire una buona conoscenza linguistica, come studi specifici, percorso universitario condotto in lingua straniera, soggiorno in un altro paese, uso della lingua per ragioni professionali. Come si è potuto constatare osservando migliaia di studenti, a questi elementi se ne intrecciano altri quali il carattere personale, la motivazione all'apprendimento, la serenità della propria condizione di vita in Italia, la lontananza/vicinanza del proprio sistema linguistico all'italiano, tutti elementi che influiscono in modo rilevante sul successo formativo. Per quanto riguarda la valutazione dell'abilità di interazione orale, il docente raggiunge questo obiettivo in modo quasi inconsapevole da parte dello studente e attraverso uno scambio autentico di informazioni con domande rilevanti (vedi quadro delle funzioni socio-comunicative) sia per lo studente che per il docente.

### **Strumenti a disposizione del docente per lo svolgimento della prova di interazione orale**

#### **Quadro delle funzioni comunicative**

Per la prova di interazione orale, il docente può usare come supporto la traccia del colloquio, contenente alcune domande che toccano aree fertili di informazioni.

#### **Profilo studente**

È consigliabile che il docente annoti i dati dello studente emersi dal colloquio al fine di fissare le informazioni importanti, necessarie al momento della formazione delle classi, a conclusione di tutti i test di ingresso. Il docente può usare a questo scopo la scheda presente tra i materiali.

## **2.1.2 La prova di produzione orale**

Ai fini della valutazione delle abilità orali, non è sufficiente fermarsi alla fase di interazione orale precedentemente descritta. È infatti difficile per il docente spingersi oltre le domande di routine senza apparire intrusivo; le sue domande sono necessarie per dettagliare il profilo dello studente e al contempo per fare una prima stima delle sue competenze linguistiche. Agli occhi dello studente il contesto non giustifica la richiesta di altre informazioni e non è sempre chiaro lo scopo di queste domande che, essendo focalizzate sulla sfera "personale" possono apparire come necessarie ai soli fini dell'iscrizione. Proprio per l'abilità del docente nel mettere a proprio agio l'utente e non apparire valutativo, lo studente non sempre comprende che si tratta già di una fase di valutazione delle competenze e non di una semplice raccolta di informazioni. Anche per questo motivo, le sue risposte possono essere troppo concise per consentire una valutazione linguistica adeguata.

L'esaminatore ha invece l'esigenza di ascoltare gli studenti a lungo e di sentire articolare risposte e frasi, ha l'esigenza di stimolare un monologo per poter valutare anche l'abilità di produzione orale. Ma quali temi proporre in questa fase? Come stimolare lo studente a parlare il più a lungo possibile? I classici input previsti per i test d'uscita e le certificazioni (per esempio: "Parla di una persona cara"; "Parla della tua professione; "Descrivi la tua casa") non si addicono ad una fase di testing in ingresso rivolta all'utenza di cui ci occupiamo. Gli utenti scarsamente scolarizzati potrebbero non avere familiarità con questo tipo di compito e tipologia testuale: la produzione orale sulla base di un input tematico richiede un'autonomia difficilmente presente tra gli utenti di questo livello e potrebbe

sfociare in un'altrettanto concisa produzione. L'insegnante, inoltre, non conosce ancora eventuali situazioni critiche o di disagio a livello familiare, sociale o lavorativo e potrebbe toccare aree emotivamente faticose per lo studente. Eventuali silenzi o esitazioni derivanti da imbarazzo o desiderio di riservatezza, potrebbero essere erroneamente interpretati come mancanza di strumenti linguistici. È qui che la descrizione di un'immagine può consentire di superare le difficoltà e i limiti suddetti e di offrire allo studente un valido supporto per la produzione. Sulla base di quanto emerge dal colloquio, dalle esperienze del candidato e dai suoi interessi, il docente individua un'immagine o una sequenza e la sottopone allo studente per la descrizione. Oppure può presentare due o tre immagini e lasciare a lui la scelta. Attraverso questa prova il docente può, oltre a verificare la conoscenza del lessico di base e delle strutture, valutare l'autonomia nel condurre un breve monologo; l'abilità di produzione orale, in particolare l'efficacia comunicativa, come emerge dai quadri di livello.

#### **Strumenti a disposizione del docente per lo svolgimento della prova di produzione orale**

Come supporto alla produzione orale, il docente può scegliere una o più immagini tra i nove scenari e le quattro sequenze proposte.

### **2.1.3 La prova di produzione scritta**

Il tempo previsto per lo svolgimento di questa prova è di circa 5 minuti.

Come per l'orale, anche per la produzione scritta viene proposta la descrizione di un'immagine o di una sequenza, come si è visto, supporto efficace adatto alla valutazione di un'ampia gamma di livelli di competenza. È utile proporre la stessa immagine descritta a livello orale, affinché lo studente abbia chiaro il compito richiesto e sappia velocemente orientarsi nell'immagine ormai familiare. Le domande-guida precedentemente poste dal docente in fase di produzione orale, aiutano inoltre lo studente a procedere ad una descrizione più ampia, in linea con le proprie competenze. Spesso infatti, di fronte alla consegna di produrre un testo scritto, gli studenti si sentono disorientati e a disagio e tendono a scrivere meno rispetto alle loro capacità.

Obiettivo di questa prova è innanzitutto verificare la padronanza della tecnica di scrittura: il docente verifica il grado di familiarità con la scrittura, utilizzo dello spazio, organizzazione del testo. Nei casi in cui lo studente sia debolmente scolarizzato e non sia in grado di produrre neanche una breve frase, il docente può sfruttare l'immagine per verificare la capacità di scrittura, invitandolo a scrivere almeno singole parole bisillabiche relative ad oggetti presenti nell'immagine: casa, mela, luna... al fine di valutare la corrispondenza minima tra fonema e grafema, nonostante gli errori ortografici. Se il docente verifica una situazione di completo analfabetismo, non sottoporrà la prova di comprensione e interazione scritta, evitando così eventuali imbarazzi. Un altro obiettivo di questa prova è valutare l'abilità di produzione scritta, di fare una prima stima del bagaglio lessicale trasversale e dell'utilizzo delle strutture morfosintattiche, facendo riferimento ai quadri di livello e ai criteri di valutazione tratti dai Sillabi degli Enti certificatori.

È consigliabile che il docente conservi questa prova scritta e ne riproponga una identica a conclusione del corso: lo studente potrà così confrontare le due prove eseguite in fase di ingresso e di uscita e constatare la propria evoluzione. Benché le prove siano state svolte in contesti diversi e non completamente paragonabili, il confronto ha ricadute positive a più livelli. Si tratta infatti di una preziosa occasione autoformativa: lo studente è chiamato ad avuto-valutarsi e ad accrescere così la percezione delle proprie competenze, importante passo per la responsabilizzazione rispetto al proprio percorso. Dal punto di vista emotivo, vedere concretamente la propria evoluzione offre, inoltre, un incoraggiamento e una spinta motivazionale a proseguire nel percorso.

#### **Strumenti a disposizione del docente per lo svolgimento della prova di produzione scritta**

Come supporto alla produzione scritta, il docente può scegliere una o più immagini tra i nove scenari e le quattro sequenze proposte.

## 2.2 La prova di livello

La prova di livello prevede la somministrazione di due test di comprensione scritta e di una prova di interazione scritta. Ha una durata complessiva di circa 15 minuti.

Sulla base del profilo linguistico emerso dalle prove precedenti, il docente proporrà allo studente un test adeguato al livello delle sue competenze. La prova è infatti disponibile in due livelli: A0/A1 oppure A1/A2 e per ciascun livello sono disponibili 4 diversi test. Vediamo ora nello specifico le caratteristiche dei materiali a disposizione del docente per lo svolgimento di questa parte del test.

### 2.2.1 La prova di comprensione scritta

I testi per la prova di comprensione scritta sono stati progettati per la specifica esigenza di valutare le competenze in ingresso, come in seguito indicato nei quadri. A tal fine, i testi contengono trasversalmente il lessico e le strutture di base previsti per il livello di riferimento e presentano caratteristiche formali e di contenuto che li rendono accessibili all'utenza a cui si rivolgono. Quali sono queste caratteristiche? I testi sono brevi e contengono situazioni e temi concreti che afferiscono al dominio personale e professionale, domini sperimentati dagli studenti anche neo-arrivati. Sono accompagnati da titoli e immagini facilitanti la comprensione, al fine di attivare la cosiddetta expectancy-grammar, ossia la capacità di prevedere, di anticipare il contenuto del testo, in questo caso anche sulla base del paratesto. Contengono frasi con struttura SVO e paratatticamente connesse. Presentano consegne chiare e dirette e contengono attività semplici e intuitive, sempre accompagnate da esempi. Hanno una grafica chiara e un'interlinea ampia. Il livello A0-A1 è in stampatello maiuscolo per ovviare alle difficoltà di letto-scrittura eventualmente presenti tra studenti di livello base, eccezione fatta per i moduli per lo svolgimento dell'interazione scritta che vengono proposti in stampatello minuscolo per aderire realisticamente ai materiali incontrati dagli studenti nella loro quotidianità. Infine, i testi propongono attività di comprensione diversificate tali da permettere al docente di scegliere la prova di livello con l'attività più adatta al profilo del suo studente: cloze, scelta multipla, vero-falso, incastro di battute, completamento di tabelle e abbinamento.

### 2.2.2 La prova di interazione scritta

Così come per la prova di comprensione, anche per quella di interazione scritta sono state realizzate diverse tipologie di test, così da consentire al docente di scegliere quella che ritiene più adatta allo studente. I materiali proposti prendono spunto da documenti autentici e rielaborati ad hoc in modo da diventare accessibili a studenti di livello A0-A1 e A1-A2: dal modulo da compilare ai messaggi telefonici, dalla mail alla giustificazione di un'assenza scolastica.

#### **Strumenti a disposizione del docente per lo svolgimento della prova di interazione scritta**

Per lo svolgimento di questa prova, il docente può scegliere una tra le 4 prove di livello A0-A1 o tra le quattro prove di livello A1/A2

### 3. Istantanee

Le varie fasi del test contribuiscono via via alla costruzione del mosaico globale dal quale, tessera dopo tessera, si delinea sempre più netto il profilo dello studente. A conclusione del test dovrebbe emergere un'“istantanea” dello studente che fotografi, oltre agli aspetti “oggettivi” delle prove da lui prodotte, anche la sua soggettività, con tutte le specificità e i bisogni formativi individuali. A differenza di un test in uscita, che fotografa solo il qui ed ora, il test d'ingresso richiede la capacità di considerare anche le potenzialità dello studente e di prevedere, per quanto possibile, la sua evoluzione linguistica, sulla base di tutte le informazioni raccolte.

Per rendere più tangibili e chiare le tappe di questo sforzo del docente, Proponiamo qui quattro “istantanee” di studenti-tipo che possiamo incontrare durante i test di ingresso e, a seguire, alcune considerazioni – da integrare con i risultati del test di livello - finalizzate a guidare il docente nella fase di collocazione dello studente nei corsi di livello A0/A1 e A1/A2.

Il colloquio orale contribuisce in larga parte alla composizione del mosaico e fornisce le prime importanti informazioni che permettono di delineare il profilo dello studente, arricchito dalle produzioni scritte.

Le informazioni raccolte nelle prove orali e scritte sono state integrate a formare una sorta di profilo bio-linguistico che presentiamo al lettore:

#### Karim

Karim è un ragazzo tunisino di 27 anni. È in Italia da 3 mesi. In Tunisia ha conseguito la licenza media e successivamente ha lavorato in un'azienda di import-export con la Francia. Ha una buona conoscenza del francese parlato. Tramite il fratello, che vive in Italia da 20 anni ed è sposato con una donna italiana, ha da poco trovato lavoro al mercato ortofrutticolo dove vende frutta e verdura ed è sempre a contatto con clienti italiani. Spesso Karim ha la possibilità di uscire con gli amici italiani del fratello e della cognata. Karim non ha mai frequentato un corso di italiano, né in Italia né in Tunisia. Durante il colloquio, il giovane mostra una discreta autonomia nella gestione della conversazione. Pur con numerose esitazioni, è in grado di comprendere e rispondere a domande relative al dominio personale e professionale.

Per non interrompere il flusso comunicativo, quando gli mancano gli strumenti linguistici, si aiuta con il francese; sono infatti evidenti molte interferenze da questa lingua a livello morfosintattico, lessicale e fonetico. Nella fase di descrizione dell'immagine, è in grado di produrre frasi efficaci, anche se non corrette dal punto di vista morfosintattico, e descrive l'immagine senza bisogno dell'intervento del docente.



#### Nadeeka

Viene dallo Sri Lanka, ha 47 anni ed è sposata; i suoi figli, ormai adulti, vivono in Sri Lanka. Nadeeka è in Italia da 3 anni grazie al ricongiungimento familiare con il marito.

Nel suo paese non ha mai svolto nessuna professione e anche in Italia è casalinga.

In Sri Lanka ha concluso gli studi con la licenza elementare. Oggi la studentessa appare debolmente alfabetizzata anche nella propria lingua madre.

Ha una conoscenza minima dell'inglese parlato limitato ad alcuni elementi lessicali di base.

In Italia, ha frequentato un corso di italiano di livello A0 per 6 mesi, ma al di fuori del contesto scolastico, non ha occasioni di usare la lingua italiana.

Durante il corso ha acquisito, soprattutto in ricezione, il lessico di base e gli elementi comunicativi relativi ad un livello pre-A1.

Al momento del colloquio si mostra timida e insicura; comprende le domande di base, pur necessitando di ripetizioni e risponde spesso con un sì o un no a domande relative alla sfera personale.

Le immagini si sono rivelate quindi molto utili come sollecitatori di produzione. In fase di descrizione, Nadeeka necessita di essere guidata da domande-stimolo, ma è in grado di produrre frasi efficaci.





Vediamo ora le prove di produzione scritta di questi due studenti; per consentire un confronto tra le diverse produzioni, proponiamo la descrizione della medesima immagine **in pizzeria**.

Come per le abilità orali, il docente valuta soprattutto l'efficacia comunicativa. Ciò che viene verificato in questa fase è la conoscenza basilare della corrispondenza fonema-grafema; la correttezza ortografica non è un criterio discriminativo per l'inserimento nel livello A0-A1 o A1-A2.

Questa utenza ha per lo più una conoscenza spontanea dell'italiano, acquisita all'esterno di percorsi scolastici e, non avendo generalmente necessità di comunicare per

iscritto, non possiede una solida competenza ortografica, che verrà invece consolidata all'interno del percorso scolastico e non rappresenterà comunque una conoscenza strategica per questa specifica utenza.

GENTE IN PIZZERIA  
 PIZZAIOLO LUI FATTO LA PIZZA  
 UN SEGNORA BEV BIRA  
 CAMERIERA PRENDE ORDINATIONE  
 FIANCIATI SONO FELICI  
 UNA FAMILLIA MANGIATO PIZZA  
 CLIENTI ESCONO DA RESTORANT

Produzione di Karim

Pizzeria e RESTORANTE  
 1) LUI E' PIZZAIOLO  
 2) LEI CHE COSA ORDINATA  
 3) LUI LEI VEDO MENU LISTO  
 signora solo BEVE VINO  
 signora mangia a PIZZA  
 TUTTI MANGIAMO PIZZA

Produzione di Nadeeka

### Considerazioni

Al momento del colloquio Karim e Nadeeka presentano entrambi competenze che li collocano a cavallo tra il livello previsto per i corsi A0-A1 e A1-A2. Proponiamo alcune riflessioni con l'obiettivo di guidare il docente nella scelta dell'inserimento dei due candidati in un corso A0-A1 piuttosto che A1-A2.

### Karim

Da quanto emerso dal colloquio, possiamo prevedere che Karim acquisirà sempre maggiore autonomia, infatti la situazione lavorativa che lo porta ad avere numerosi scambi con persone italiane, la possibilità di interagire con autoctoni anche al di fuori del contesto lavorativo e la buona conoscenza del francese permettono di ipotizzare che le competenze lessicali e le sua abilità, in particolar modo di ricezione e produzione orale, cresceranno rapidamente. La produzione scritta presenta già una buona efficacia comunicativa e gli errori lessicali ed ortografici, spesso derivanti da interferenze dal francese, non inficiano la comprensione del messaggio.

Se Karim fosse inserito in un livello base A0/A1 si ritroverebbe in breve tempo in un gruppo classe di livello inferiore rispetto al suo, il che potrebbe suscitare demotivazione e insoddisfazione e sarebbe necessario spostarlo in una classe di livello superiore.

A nostro parere, inserire Karim nella classe di livello A1/A2 potrebbe rappresentare sia uno stimolo per il giovane sia l'occasione per potenziare rapidamente le sue competenze e quindi colmare, senza grandi difficoltà, la distanza che inizialmente lo separerebbe dalle competenze più avanzate dei compagni.

## Nadeeka

Nadeeka ha avuto un lento sviluppo nelle sue competenze: dopo tre anni di permanenza in Italia non è ancora pienamente autonoma nell'interazione ed è ancora ad un livello base. La produzione scritta denota ancora una certa immaturità, nonostante emerga un orientamento grammaticale. L'inserimento all'interno di un livello A1-A2 rischierebbe di esporre Nadeeka ad uno sforzo per stare al passo con i ritmi di apprendimento dei compagni che potrebbe demotivarla.

La bassa scolarizzazione e il suo stato di casalinga, che non la porta a confrontarsi quotidianamente con italiani in modo significativo, fanno pensare che sarebbe utile per lei un ulteriore consolidamento delle competenze e l'inserimento in un corso con un ritmo di apprendimento graduale, alla sua portata. Si ritiene pertanto più opportuno che Nadeeka frequenti ancora un corso di livello A0-A1.

Vediamo altri due profili:

## Mei

Mei è una donna cinese di 30 anni. È in Italia da 5 anni ed è sposata con un uomo italiano da 4 anni. Ha un figlio di 3 anni che frequenta il primo anno di scuola materna.

In Cina ha ottenuto un diploma superiore in un indirizzo che prevedeva lo studio dell'inglese.

Dopo gli studi, ha lavorato per 5 anni come commessa in un negozio di abbigliamento. In Italia attualmente è casalinga ma si è da poco iscritta all'Agenzia di collocamento e sta cercando lavoro, possibilmente come commessa.

Nell'ambiente domestico comunica con il marito in inglese e con il bambino in cinese, ma spesso si trova nella condizione di dover interagire in lingua italiana con i parenti del marito, con le educatrici della scuola materna e le madri dei compagni di scuola del figlio.

In Italia ha frequentato per due anni consecutivi un corso di livello A0.

Durante il colloquio dimostra di aver acquisito una discreta autonomia nella comprensione; in fase di interazione e produzione orale, invece, è ancora molto incerta e poco autonoma nella gestione della conversazione; permane inoltre un'evidente carenza lessicale e, a volte, la pronuncia non risulta chiara, tanto da compromettere l'efficacia della comunicazione.



## Nisriin

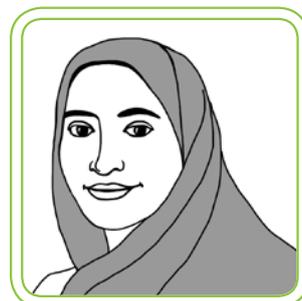
Nisriin viene dalla Siria, ha 52 anni ed è in Italia da 20 anni. In Siria ha ottenuto la licenza media. Ha una conoscenza minima dell'inglese parlato, che si limita soltanto ad alcuni elementi lessicali di base.

In Italia ha frequentato per un anno un corso di livello A1. Nel suo paese di origine non ha mai lavorato e anche in Italia ha sempre fatto la casalinga.

Ha 2 figli sposati che vivono nel suo stesso palazzo e con i quali condivide molti momenti di vita quotidiana. Spesso si occupa dei nipoti in età scolare, accompagnandoli, andando a prenderli a scuola e trascorrendo con loro buona parte dei fine settimana. I nipoti spesso parlano tra loro in italiano e a volte si rivolgono anche alla nonna in questa lingua.

Questo motiva Nisriin ad iscriversi di nuovo a scuola di italiano con l'obiettivo di potenziare ulteriormente le sue abilità orali ma anche scritte, per poter partecipare più attivamente alla loro vita scolastica. Nelle occasioni in cui si trova ad interagire con persone italiane (ad esempio: visite mediche, acquisti e pratiche burocratiche) le sue abilità orali le consentono di essere autonoma. Necessita invece spesso dell'aiuto di persone italiane o degli operatori dei servizi per le interazioni scritte, per esempio completare bollettini postali, compilare moduli della ASL.

Al momento del colloquio, mostra una grande autonomia nell'interazione e la capacità di gestire pienamente la produzione orale, nonostante si osservi ancora una debolezza a livello fonetico, con molte interferenze dall'arabo. In fase di produzione orale, mostra di avere consolidato il lessico di base.



IN RISTORANTE  
 UN PIZZAIOLO FA PIZZA.  
 UN PAIO ~~OG~~ GUARDANDO IL MENÙ.  
 UNA CAMERIERA SCRIVE MENÙ.  
 DAVANTI C'È UNA DONNA NEL VINO ROSSO.  
 UNA DONNA MANGIA PIZZA.

Produzione di Mei

PISTORANTE / PIZZERIA  
 CI SON SALA GRANDI DAVANTE ALLA ENTRATA  
 CI 3 TAVOLE GRANDI ALLA SINISTRA CI FORNO  
 GRANDI DAVANTI A FORNO UN BATSIOLO  
 DINTRO UN CI BIATTE  
 DISTRA A ENTRATA CI CASSIRA DI FIANCO LA  
 CI BIANTA GRANDI ONTRA BICOLA  
 LA TAVOLA A FRONTE LA CASSIRA UNA  
 TAVOLA SON UNA SOMIORA  
 DAVANTE CI UNA FAMITIA DAVANTI A FORNO  
 LA CAMIRIRA AVANI COPIA PER  
 AL MENO LAI FIANCO ALAL UOMO DAVANTE A  
 TAVOLA

Produzione di Nisriin

## Considerazioni

### Mei

Sebbene abbia frequentato due volte il corso di livello A0-A1, al momento del colloquio Mei dimostra di non possedere ancora le competenze per poter essere inserita in un corso di livello A1/A2.

Sebbene l'evoluzione linguistica della studentessa appaia lenta, bisogna considerare alcuni aspetti che esulano dal qui e ora: il matrimonio con un uomo italiano; l'interazione frequente con le educatrici e le madri dei compagni di scuola del figlio; la rete di parenti e amici italiani con cui la studentessa necessariamente si confronta, la espongono all'italiano quotidianamente. Inoltre, la ricerca di un lavoro rappresenta un altro elemento fortemente motivante per l'apprendimento della lingua. La produzione scritta denota un orientamento grammaticale, anche se non maturo. Alla luce di queste riflessioni, Mei risulterebbe poco motivata a frequentare per la terza volta di seguito il corso base che non risponde più ai suoi bisogni formativi. Di contro, l'inserimento ad un livello superiore rispetto alle sue attuali competenze, livello accessibile per lei in quanto in possesso di una discreta competenza nella comprensione, potrebbe rappresentare uno stimolo nell'acquisizione di una maggiore autonomia anche nella produzione orale. Il corso di livello A1-A2 sembra essere quindi il più adatto a questo profilo.

### Nisriin

Come spesso accade nelle classi di migranti, anche Nisriin mostra una forte disparità tra le abilità orali e quelle scritte.

Grazie alla lunga permanenza in Italia e all'assidua frequentazione dei nipoti che parlano italiano, dispone di un lessico sufficientemente ricco da permetterle di far fronte a tutti i suoi bisogni comunicativi; oggi è completamente autonoma nelle interazioni quotidiane, avendo raggiunto un livello A2 per le abilità orali.

Per quanto riguarda la produzione scritta, è evidente che Nisriin necessita di potenziare le conoscenze ortografiche: in alcuni casi, gli errori compromettono addirittura la comprensione del testo. La produzione scritta si attesta ancora su un livello pre-A1, nonostante ne emerga in filigrana la capacità di condurre efficacemente una descrizione orale. Inserirla ad un livello in linea con le competenze scritte le impedirebbe di arrivare all'ulteriore potenziamento delle abilità orali, motivazione che l'ha spinta ad iscriversi di nuovo a scuola. Si individua dunque come adatto alle esigenze di Nisriin, un corso di livello A2+, dove potrà comunque consolidare l'abilità di scrittura.

## 4 La prova di interazione orale

### 4.1 Traccia per il colloquio

In fase di interazione orale, il docente può fare riferimento a questa traccia che, per facilità di consultazione, presentiamo suddivisa in macro-aree tematiche, così come compaiono nel quadro delle funzioni socio-comunicative.

La traccia contiene domande di base per la conduzione del colloquio, ma, a seconda dello studente, delle sue esperienze e dei suoi interessi, alcune aree possono essere arricchite e l'ordine non va assunto in modo rigido, in quanto la sua funzione è quella di far sì che diversi soggetti coinvolti nel colloquio tengano presente l'importanza di certe tematiche.

Già dalle prime battute o comunque nel corso del colloquio, il docente riesce ad orientarsi rispetto al livello di domande da porre: più guidate, per esempio "come ti chiami, di dove sei?" oppure più aperte, come "presentati". Il docente farà riferimento al livello che ritiene più opportuno, in linea con le competenze dello studente e il suo stile comunicativo.

In questa traccia viene utilizzato il tu informale, più spesso compreso dalla maggioranza degli studenti di questi livelli. Generalmente però il colloquio viene avviato utilizzando il Lei formale. Poi, di volta in volta e tenendo conto della situazione, il docente, in accordo con lo studente, valuterà se adottare un registro più informale, passando al tu.

#### PRESENTAZIONE

---

##### A0/A1

Come ti chiami? Da dove vieni? Quanti anni hai? Dove abiti? Sei sposata? Da quanto tempo sei in Italia? Sei stato in altri paesi prima di venire in Italia? Quale è il tuo numero di telefono?

##### A2/A2+

Presentati

#### LAVORO

---

##### A0/A1

Lavori? Che lavoro fai? Dove lavori? Cosa fai? Con chi lavori? Lavori anche con italiani? Parli italiano al lavoro? Hai lavorato nel tuo paese? Cosa hai fatto?

**A2/A2+**

Parlami del tuo lavoro di adesso/di prima. Ti piace il tuo lavoro?

**FAMIGLIA**

---

**A0/A1**

Sei sposato/a? Hai figli? Hai fratelli/sorelle? Con chi abiti qui in Italia? Dove abita la tua famiglia?

**A2/A2+**

Parlami della tua famiglia

**PRESENTARE QUALCUNO**

---

**A0/A1**

Come si chiama? Quanti anni ha? Dove abita? È sposato/a? Ha figli? Da quanto tempo è in Italia? Che lavoro fa?

**A2/A2+**

Presenta tuo marito/moglie/ qualcuno con cui abiti

**LA VITA QUOTIDIANA**

---

**A0/A1**

Cosa fai durante la tua giornata? Ulteriori domande guida: A che ora ti alzi? Poi cosa fai? Cosa fai quando ti svegli? A che ora mangi? Quando torni? Cosa fai nel pomeriggio/alla sera?

**A2/A2+**

Descrivi la tua giornata. Cosa hai fatto ieri? Cosa fai domani?

**TEMPO LIBERO E INTERESSI**

---

**A0/A1**

Cosa fai quando non lavori? Vai al parco? Vai a fare la spesa? Incontri gli amici? Cosa fai la domenica? Guardi la TV? Cosa ti piace mangiare?

**A2/A2+**

Cosa fai nel tempo libero? Cosa ti piace fare? Cosa fai di solito la domenica/la sera? Cosa fanno le persone nel tempo libero nel tuo paese? Qual è il tuo piatto preferito?

**INFORMAZIONI SUI CORSI**

---

**A0/A1**

Quando vuoi venire a scuola? In quali giorni? In quali orari?

**A2/A2+**

Perché vuoi venire a scuola?

## 4.2 Profilo studente

LIVELLO \_\_\_\_\_

FASCIA ORARIA PREFERITA \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_

Paese di nascita \_\_\_\_\_

In Italia dal \_\_\_\_\_ (data) \_\_\_\_\_

Ha studiato per \_\_\_\_\_ anni totali \_\_\_\_\_

Formazione \_\_\_\_\_

Frequenza di altri corsi di italiano

NO

SI

Se si: per quanto tempo?

Di quale livello? \_\_\_\_\_

Ha ottenuto certificazioni? \_\_\_\_\_

Il lavoro \_\_\_\_\_

• nel paese \_\_\_\_\_

• in Italia adesso \_\_\_\_\_

• in Italia prima \_\_\_\_\_

Lingue che parla MOLTO bene \_\_\_\_\_

Esposizione alla lingua \_\_\_\_\_

Altre osservazioni \_\_\_\_\_

## 4.3 Quadro delle funzioni socio-comunicative. Livelli A1 e A2.

	A1	A1	A1	A2	A2	A2
<b>TRACCIA DELL'INTERAZIONE</b>	<b>BENVENUTO! TEST DI INGRESSO</b>	<b>SILLABO di riferimento per i livelli di competenza in italiano L2 (pagg. 18-19)</b>	<b>ATTESTATO ADA (pagg. 34-41)</b>	<b>BENVENUTO! TEST DI INGRESSO</b>	<b>SILLABO di riferimento per i livelli di competenza in italiano L2 (pagg. 23-24)</b>	<b>ATTESTATO ADA (pagg. 62-67)</b>
<b>SALUTARE</b> Buongiorno/ciao. Ciao, arrivederci, grazie	Buongiorno/Arrivederci/ Grazie.	Salutare e rispondere ai saluti. <i>Esempio: buongiorno, buona sera, buona giornata arrivederci, ciao.</i>	Salutare e congedarsi. <i>Esempio: buongiorno! Arrivederci.</i>	Buongiorno/Arrivederci/ Grazie.	Salutare e rispondere ai saluti. <i>Esempio: buona giornata, buona sera.</i>	Salutare e congedarsi. <i>Esempio: a domani!</i>
<b>CHIEDERE SPIEGAZIONI</b>	Scusa, non ho capito; ancora, per favore.	Chiedere chiarimenti e spiegazioni. <i>Esempio: come? Non ho capito; per favore, può ripetere?</i>	Chiedere spiegazioni quando non si capisce e assicurarsi che l'interlocutore abbia capito. <i>Esempio: non capisco/non ho capito. Hai capito? Può ripetere, per favore?</i>	Non ho capito, puoi/può ripetere, per favore?	Chiedere chiarimenti e spiegazioni. <i>Esempio: non ho capito, per favore, può ripetere?...</i>	
<b>COMPRENDERE ISTRUZIONI</b> Prego, siediti qui, aspetta un attimo, leggi il testo, rispondi vero/falso, guarda questa immagine, scrivi quello che vedi, hai finito?	Comprendere semplici istruzioni. <i>Esempio: aspetta, entra, siediti qui, leggi, scrivi.</i>	Dare e comprendere semplici istruzioni. <i>Esempio: apri la porta; pulisci il pavimento; chiudi la finestra; vai a sinistra.</i>		Come per A1.	Dare e comprendere semplici istruzioni. <i>Esempio: apri la porta; pulisci il pavimento; chiudi la finestra.</i>	

	A1	A1	A1	A2	A2	A2
<b>TRACCIA DELL'INTERAZIONE</b>	<b>BENVENUTO! TEST DI INGRESSO</b>	<b>SILLABO di riferimento per i livelli di competenza in italiano L2 (pagg. 18-19)</b>	<b>ATTESTATO ADA (pagg. 34-41)</b>	<b>BENVENUTO! TEST DI INGRESSO</b>	<b>SILLABO di riferimento per i livelli di competenza in italiano L2 (pagg. 23-24)</b>	<b>ATTESTATO ADA (pagg. 62-67)</b>
<b>PRESENTARSI</b>	Fatima. Marocco. 26 Milano Si sposata. 2 bambini 3 anni. 348.7991878	Presentarsi, parlare di sé.  <i>Esempio: sono Chen Xiuyan, sono il nuovo portiere; mi chiamo Faduma.</i>	Presentarsi e rispondere a una presentazione dando informazioni su: - nazionalità: Sei italiano? Sono americano - dati personali: Mi chiamo Rita. Ho 23 anni. - provenienza: Sono di Santa Barbara, in California. - Indirizzo e telefono. Abito a Firenze in via Garibaldi 29. Il mio numero di telefono è 349.1534736. - professione Sono insegnante; faccio l'insegnante.	Sono Fatima, sono marocchina, sono nata a Casablanca, ho 26 anni, abito a Milano, in Via Copernico 1. Sono sposata. Ho 2 figli. Sono in Italia da 3 anni. Il mio numero di telefono è...	Presentarsi, parlare di sé.  <i>Esempio: sono Omar, sono il nuovo portiere; ho 35 anni, sono albanese.</i>  Presentare se stessi o la propria famiglia, cosa si fa e dove si vive.  <i>Esempio: ho una sorella e un fratello.</i>	Descrivere se stessi e altre persone.  <i>Esempio: Tiziano è un ragazzo gentile perché mi aiuta a fare i compiti.</i>
<b>LAVORO</b>	Si/no. lo cameriere/cuoco/ pizzaiolo/ badante/ muratore/ imbianchino... Lavoro in un ristorante/ forno/ cantiere... Preparo la pizza... Lavoro/non lavoro con italiani. Sì, parlo italiano/No, non parlo italiano. In Egitto ho fatto il...		Dare informazioni sulla professione.  <i>Esempio: Sono insegnante. Faccio la cameriera.</i>	Faccio il... Prima ho fatto... Lavoro dalle... alle, in ospedale/pizzeria/in casa con un signore... Il mio lavoro mi piace/non mi piace perchè... Nel mio paese ho fatto/facevo.	Raccontare di sé e chiedere su eventi passati.  <i>Esempio: quando sono arrivato in Italia; quale lavoro hai fatto ieri?</i>	Descrivere aspetti quotidiani del proprio ambiente, ad esempio, la gente i luoghi, le esperienze di lavoro o di studio.  <i>Esempio: lavoro ogni giorno dalle 9 alle 16.</i>
<b>A0/A1 Lavori? Che lavoro fai? Dove lavori? Cosa fai? Con chi lavori? Lavori anche con italiani? Pari italiano al lavoro? Hai lavorato nel tuo paese? Cosa hai fatto?</b>						
<b>A2/A2+ Parlatemi del tuo lavoro di adesso/di prima. Ti piace il tuo lavoro?</b>						

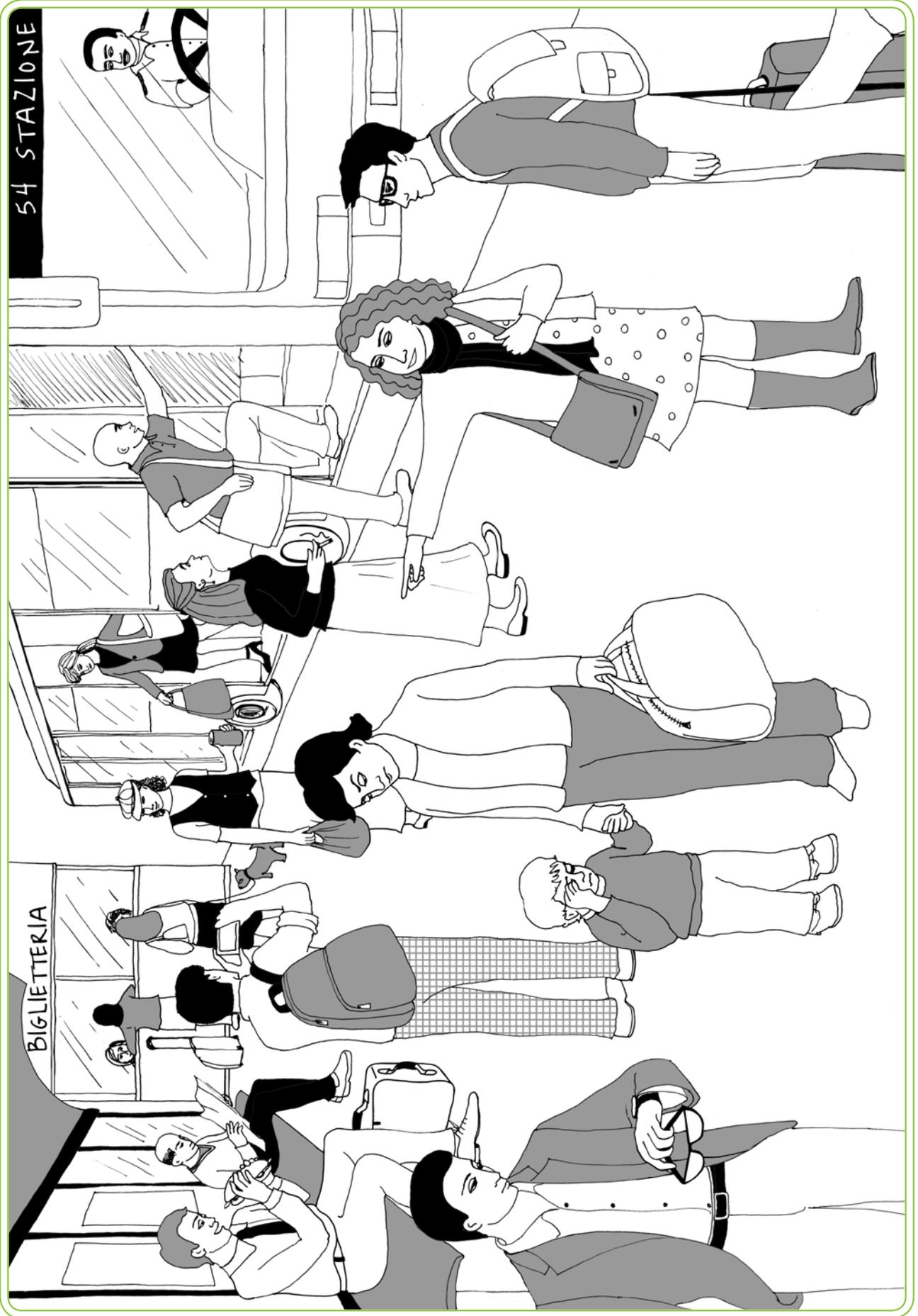
	A1	A1	A1	A2	A2	A2
<b>TRACCIA DELL'INTERAZIONE</b>						
<b>SCUOLA</b> A0/A1 e A2/A2+ Sei andato a scuola nel tuo paese? Che scuola hai fatto? Quanti anni ha studiato? Parli bene altre lingue? Come le hai imparate? Hai fatto altri corsi di italiano?	BENVENUTO! TEST DI INGRESSO	SILLABO di riferimento per i livelli di competenza in italiano L2 (pagg. 18-19)	ATTESTATO ADA (pagg. 34-41)	BENVENUTO! TEST DI INGRESSO	SILLABO di riferimento per i livelli di competenza in italiano L2 (pagg. 23-24)	ATTESTATO ADA (pagg. 62-67)
	Si/no. Università/scuola superiore... Si, inglese... Studiato 15 anni inglese a Egitto.			Ho fatto la scuola... Ho studiato... ..anni. Sì, parlo inglese... ho studiato inglese in università. Ho fatto il corso di italiano 2 anni fa.		
<b>FAMIGLIA</b> A0/A1 Sei sposato/a? Hai figli? Hai fratelli/sorelle? Con chi abiti qui in Italia? Dove abita la tua famiglia? A2/A2+ Parlami della tua famiglia	Si, sono sposato. Si, due: un bambino e una bambina. Abito con la mia famiglia. Si, ho due fratelli e una sorella. Loro sono in... Sri Lanka.	Chiedere e dare informazioni personali.  Esempio: quanti anni hai? Ho 37 anni; sono cinese.	Descrivere in modo generale se stessi o la propria famiglia, cosa si fa e dove si vive.  Esempio: ho una sorella e un fratello. Abito a Londra.	Fa una presentazione scorrevole in autonomia, fornendo le informazioni richieste.	Identificare e descrivere brevemente persone, oggetti, luoghi.  Esempio: lei è mia sorella; ha 23 anni.	Descrivere se stessi e altre persone.  Esempio: Tiziano è un ragazzo gentile perché mi aiuta a fare i compiti.  Descrivere i propri interessi, la propria famiglia, le proprie attività di studio e di lavoro.  I miei sono persone moderne, ma siamo diversi
<b>PRESENTARE QUALCUNO</b> A0/A1 Come si chiama? Quanti anni ha? Dove abita? È sposato/a? Ha figli? Da quanto tempo è in Italia? A2/A2+ Presenta tuo marito/moglie/ qualcuno con cui abiti	Ahmed. 30 anni. Abita a Milano Si, ha tre figli. Da 5 anni.	Presentare qualcuno.  Esempio: lui è Mohamed; lui è mio padre.  Identificare e descrivere brevemente persone, oggetti, luoghi.  Esempio: lei è mia sorella; ha 23 anni	Descrivere una persona.  Esempio: Giulia è alta e ha gli occhi verdi.	Fa una presentazione scorrevole in autonomia, fornendo le informazioni richieste.	Presentare qualcuno.  Esempio: lui è Marco; lui è mio padre.  Identificare e descrivere brevemente persone, oggetti, luoghi.  Esempio: lei è mia sorella; ha 23 anni.	Descrivere se stessi e altre persone.  Esempio: Tiziano è un ragazzo gentile perché mi aiuta a fare i compiti. I miei sono persone moderne, ma siamo diversi.

	A1	A1	A1	A2	A2	A2
<b>TRACCIA DELL'INTERAZIONE</b>	<b>BENVENUTO! TEST DI INGRESSO</b>	<b>SILLABO di riferimento per i livelli di competenza in italiano L2 (pagg. 18-19)</b>	<b>ATTESTATO ADA (pagg. 34-41)</b>	<b>BENVENUTO! TEST DI INGRESSO</b>	<b>SILLABO di riferimento per i livelli di competenza in italiano L2 (pagg. 23-24)</b>	<b>ATTESTATO ADA (pagg. 62-67)</b>
<b>LA VITA QUOTIDIANA</b> <b>A0/A1</b> Cosa fai durante la tua giornata? Domande guida: A che ora ti alzi? Poi cosa fai? Cosa fai quando ti svegli? A che ora mangi? Quando torni? Cosa fai nel pomeriggio/ alla sera?  <b>A2/A2+</b> Descrivi la tua giornata. Cosa hai fatto ieri? Cosa fai domani?	<p>Descrivere azioni quotidiane e abitudini.</p> <p><i>Esempio: il lunedì vado in piscina. Vado spesso a teatro.</i></p> <p>Raccontare in modo generale un evento passato o presente.</p> <p><i>Esempio: ho fatto colazione e sono uscito; prendo sempre il tram.</i></p> <p>Scambiarsi informazioni personali e sulla routine con riferimento a attività quotidiane.</p> <p><i>Esempio: oggi vado a scuola; Hobby: di solito leggo e ascolto la musica.</i></p>	<p>Mi alzo (si alza) alle..., poi mi lavo (si lava), mi vesto (si veste), dopo faccio (fa) colazione...</p> <p>Sono tornato a casa alle 7. Ho mangiato.</p> <p>Dopo ho guardato la TV, poi ho parlato con mia mamma su skype...</p> <p>Domani vado dal dottore.</p>	<p>Descrivere aspetti quotidiani del proprio ambiente, ad esempio, la gente, i luoghi, le esperienze di lavoro o di studio.</p> <p><i>Esempio: lavoro ogni giorno dalle 9 alle 16.</i></p> <p>Descrivere situazioni presenti.</p> <p><i>Esempio: non vado mai in piscina perché non ho tempo.</i></p> <p>Raccontare eventi presenti e passati, mettendo in evidenza, descrizioni, abitudini, fatti ripetuti e fatti conclusi.</p> <p><i>Esempio: da piccola ero sempre triste. Poi ho incontrato Valeria, la mia amica più importante</i></p> <p>Esporre programmi e desideri rispetto al futuro.</p> <p><i>Esempio: la settimana prossima vorrei fare un pic-nic.</i></p>			

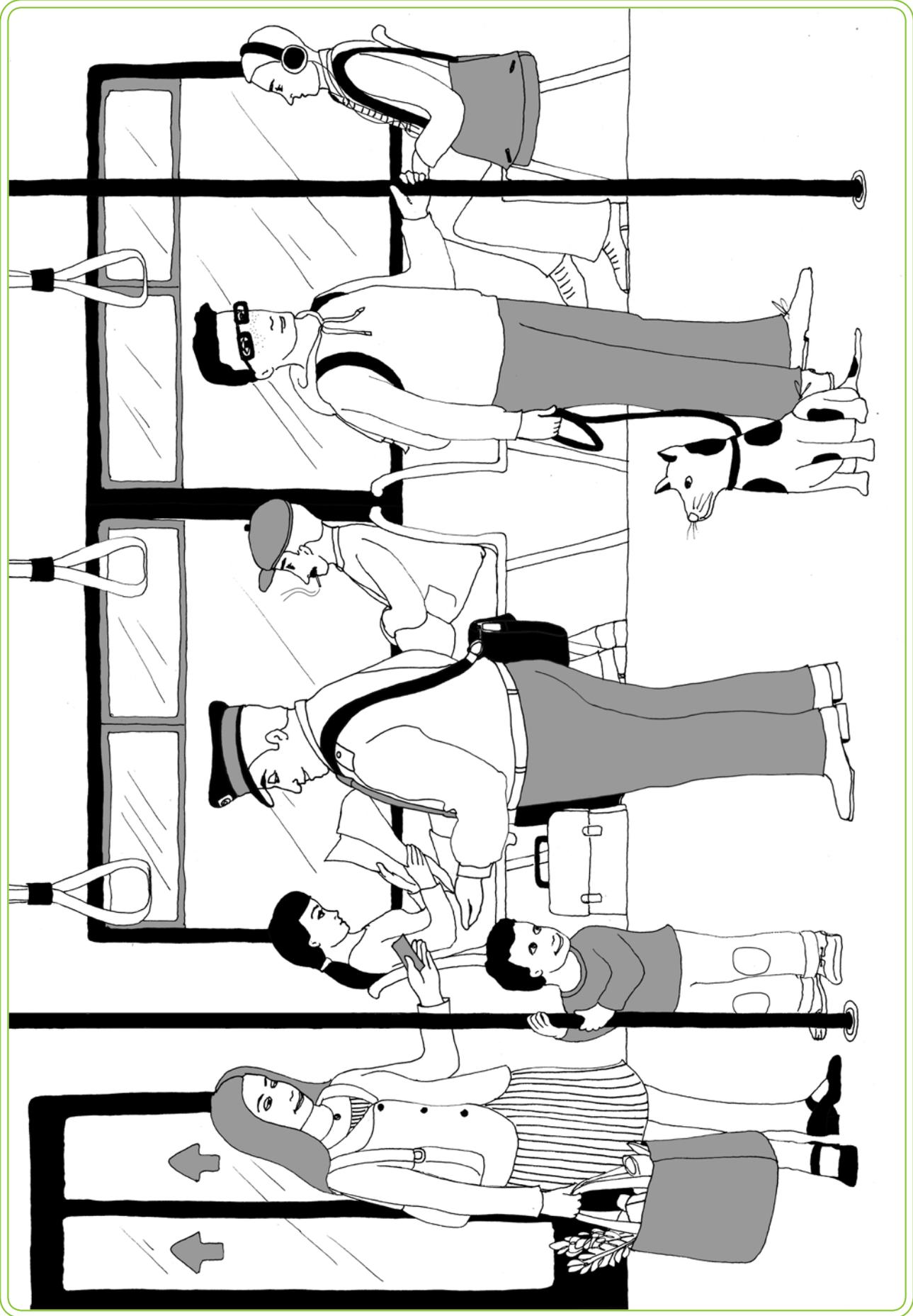
	A1	A1	A1	A2	A2	A2
<b>TRACCIA DELL'INTERAZIONE</b>	<b>BENVENUTO! TEST DI INGRESSO</b>	<b>SILLABO di riferimento per i livelli di competenza in italiano L2 (pagg. 18-19)</b>	<b>ATTESTATO ADA (pagg. 34-41)</b>	<b>BENVENUTO! TEST DI INGRESSO</b>	<b>SILLABO di riferimento per i livelli di competenza in italiano L2 (pagg. 23-24)</b>	<b>ATTESTATO ADA (pagg. 62-67)</b>
<b>TEMPO LIBERO E INTERESSI</b> A0/A1 Cosa fai quando non lavori? Vai al parco? Vai a fare la spesa? Incontri gli amici? Cosa fai la domenica? Guardi la TV? Cosa ti piace mangiare? A2/A2+ Cosa fai nel tempo libero? Cosa ti piace fare? Cosa fai di solito la domenica/la sera? Cosa fanno le persone nel tempo libero nel tuo paese? Quale è il tuo piatto preferito?	Sto a casa. Sì, vado al parco con i bambini. Sì, vado a fare la spesa. La domenica vedo gli amici. Sì, guardo la TV la sera. Sì, vado al parco con i bambini. La pizza.	Esprimere i propri gusti.  Esempio: la pasta non mi piace; la pizza è buona.	Esprimere gusti e preferenze.  Esempio: mi piace passeggiare; preferisco la musica classica; amo la natura.	Mi piace/non mi piace fare... Preferisco...  Di solito/sempre/quasi mai/mal/...  Mi piace molto il...	Esprimere i propri gusti.  Esempio: la carne non mi piace; la pizza è buona.	Parlare dei propri interessi, preferenze e attività quotidiane relative al tempo libero, lo studio e il lavoro.  Esempio: mi piace correre la mattina  Spiegare che cosa piace o non piace, interessa o non interessa in merito ad una persona, un oggetto, un luogo o una situazione.  Esempio: mi piace studiare, ma questa materia è difficile.
<b>INFORMAZIONI SUI CORSI</b> A0/A1 Quando vuoi venire a scuola? In quali giorni? In quali orari A2/A2+ Perché vuoi venire a scuola?	Pomeriggio/sera. Martedì e giovedì sera.			Voglio venire a scuola per imparare a scrivere bene...		

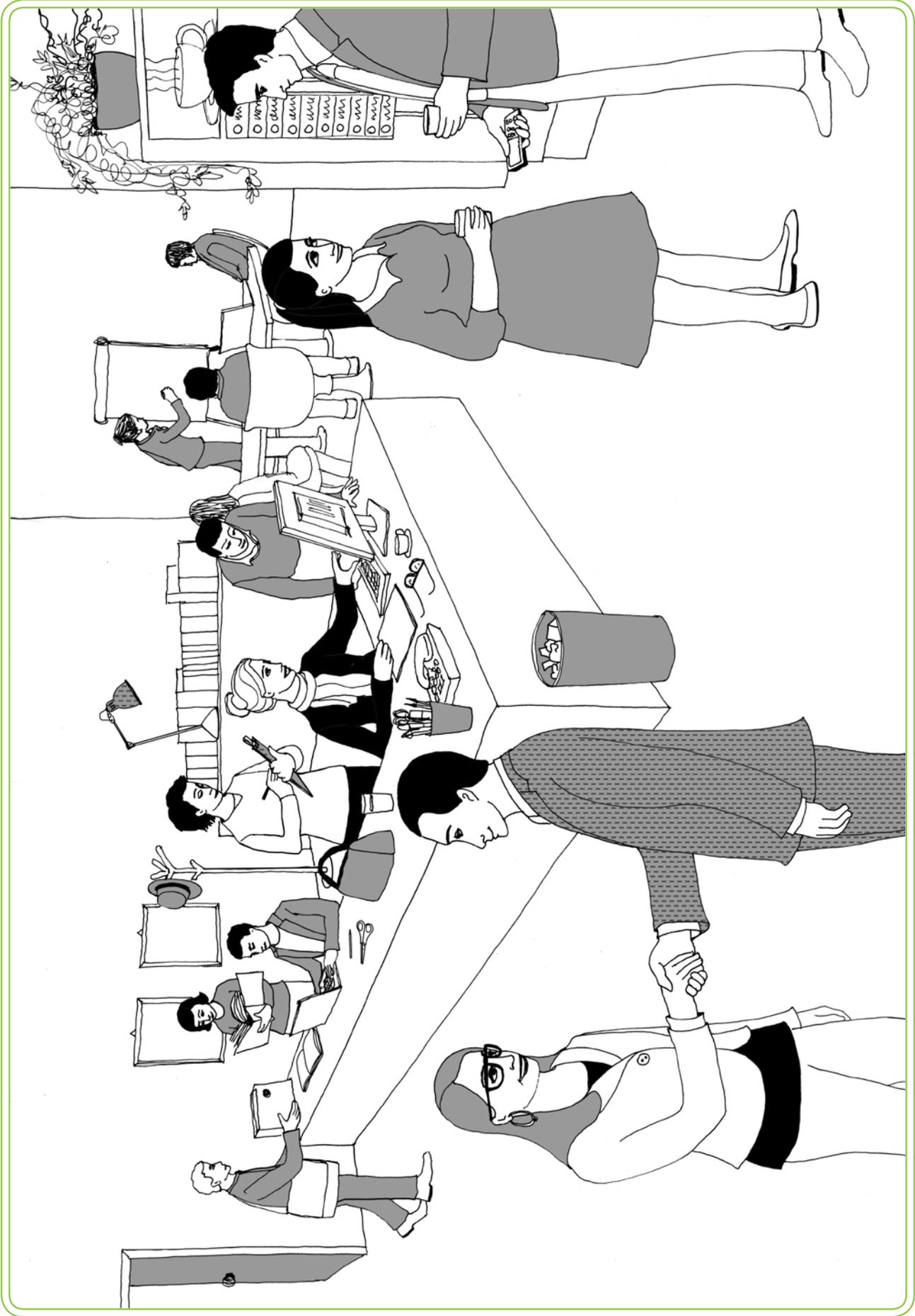
## 5. La prova di produzione orale e scritta

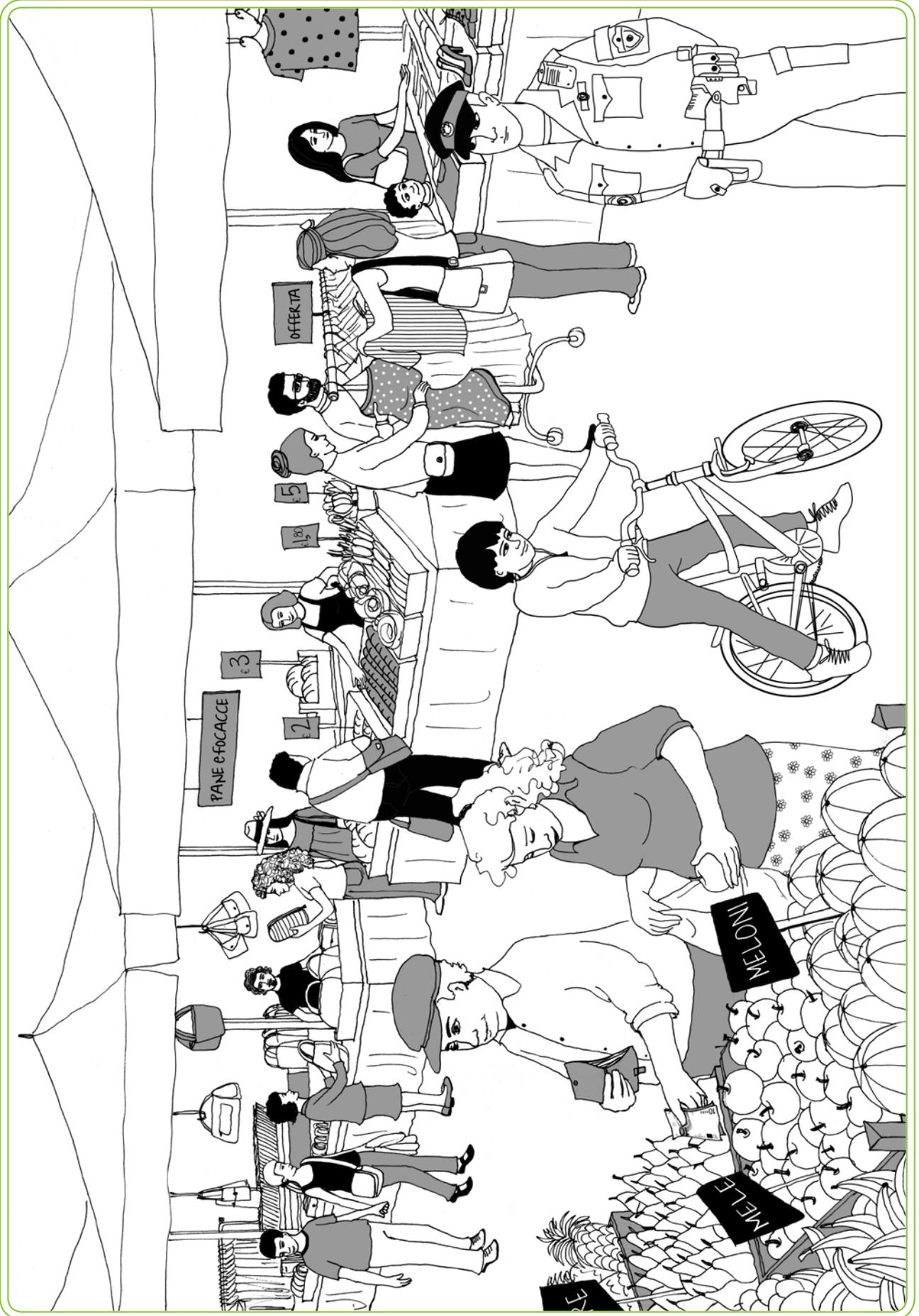








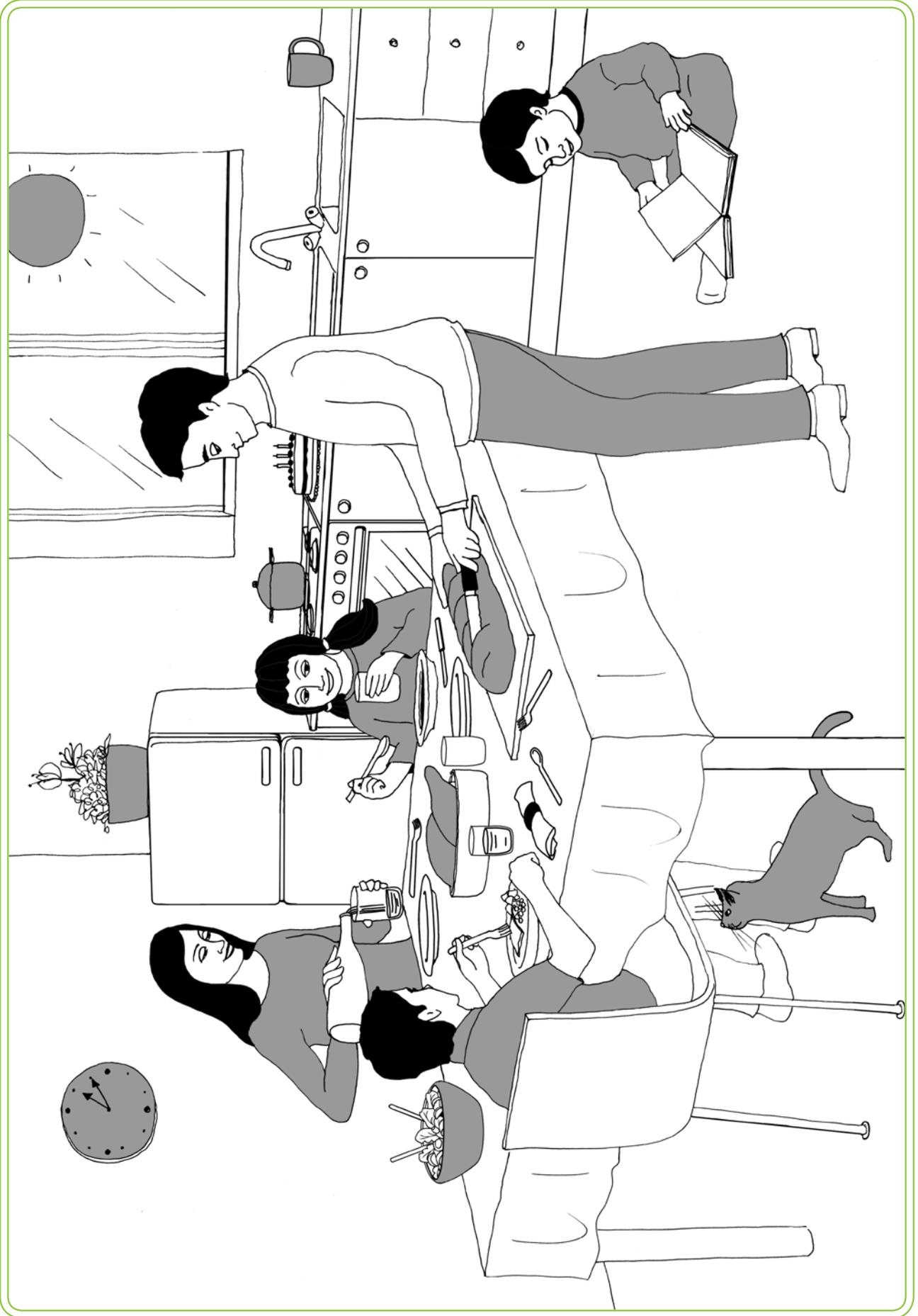


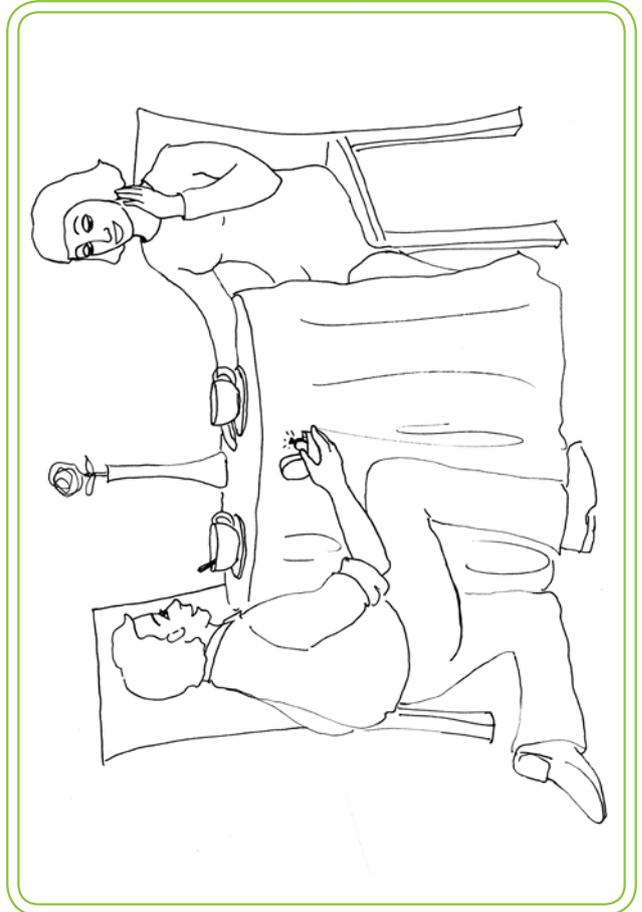
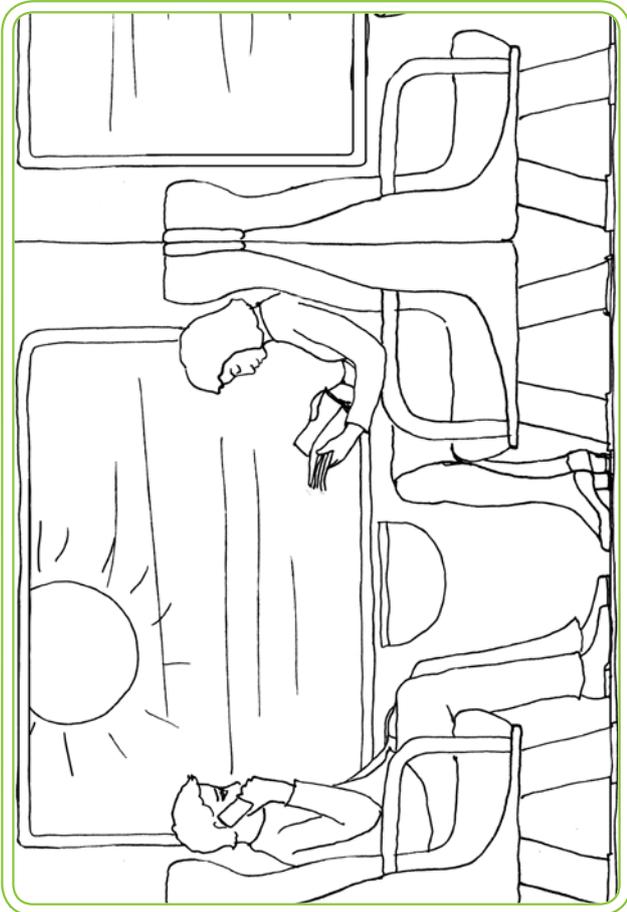
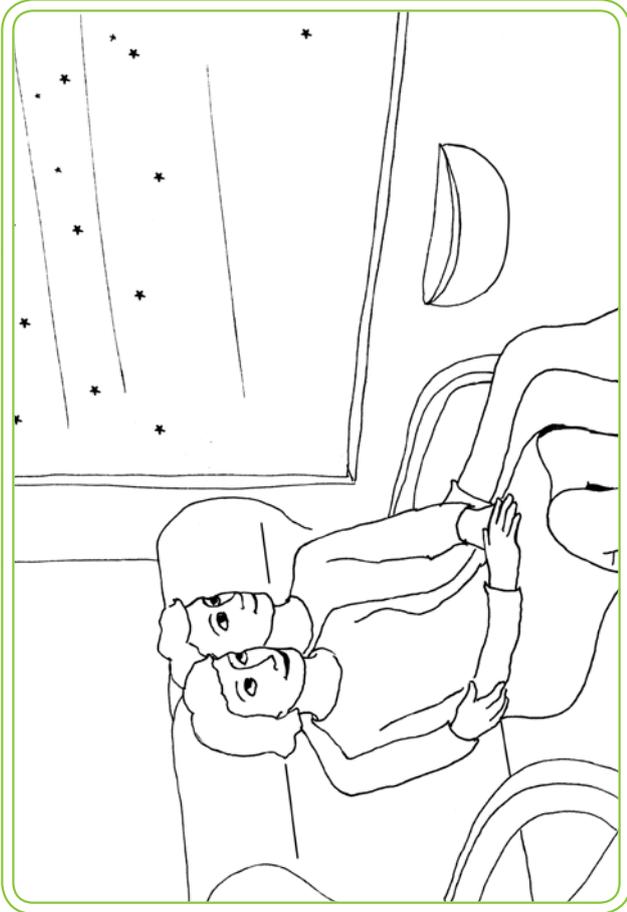


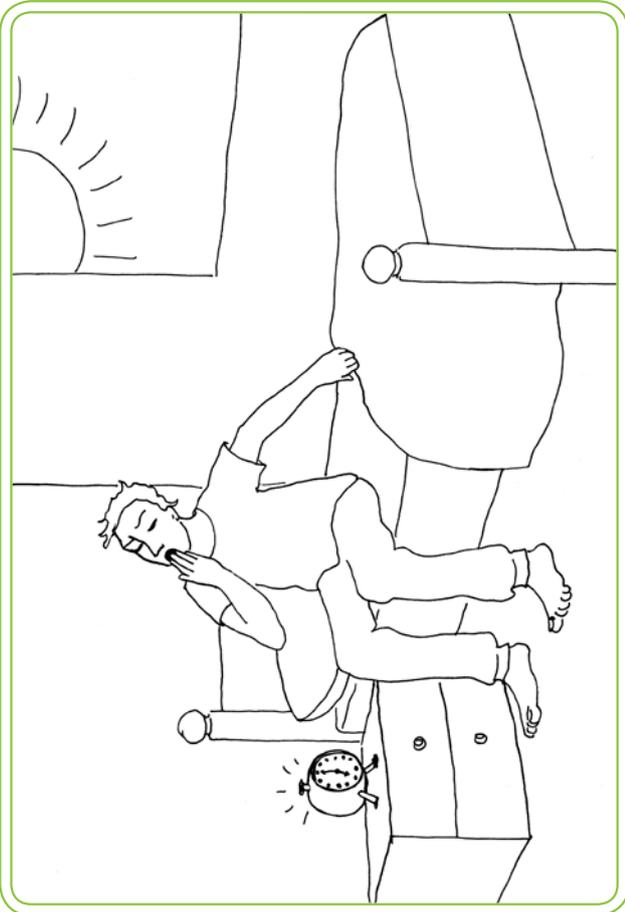
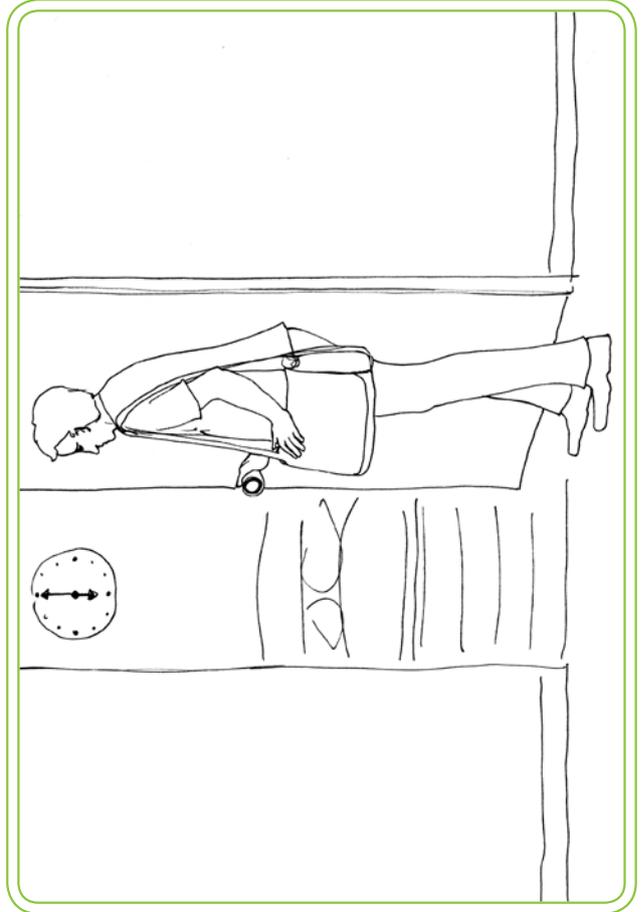
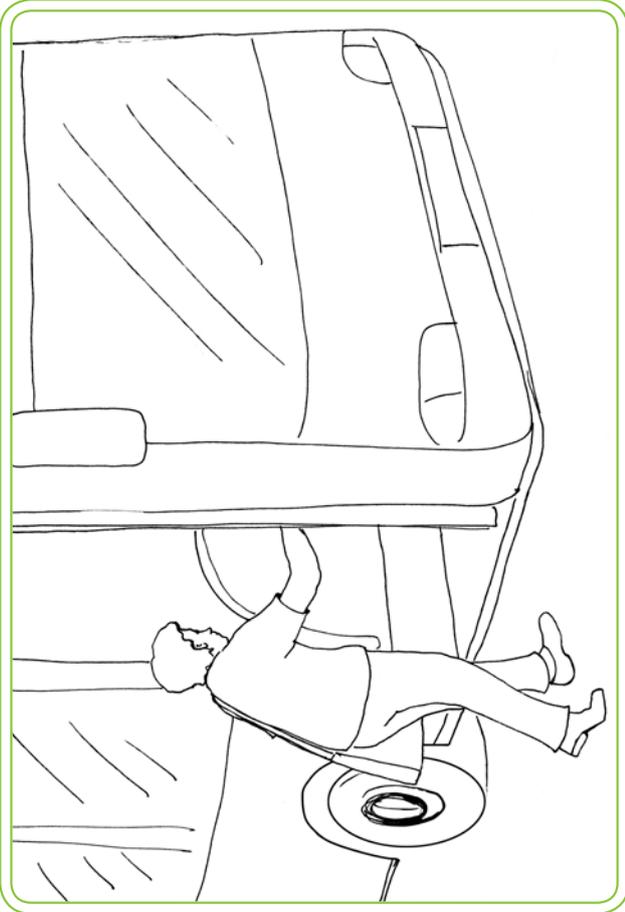


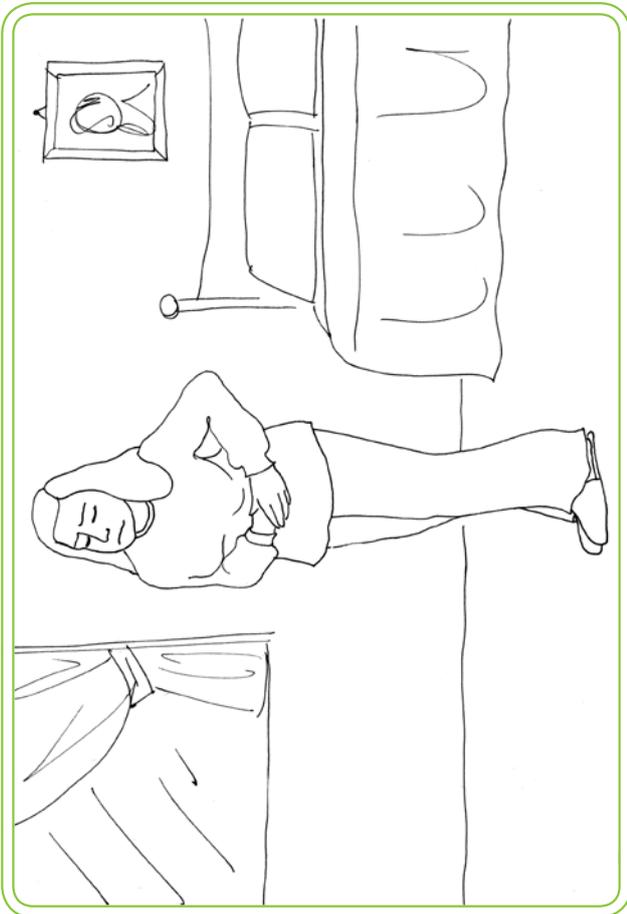
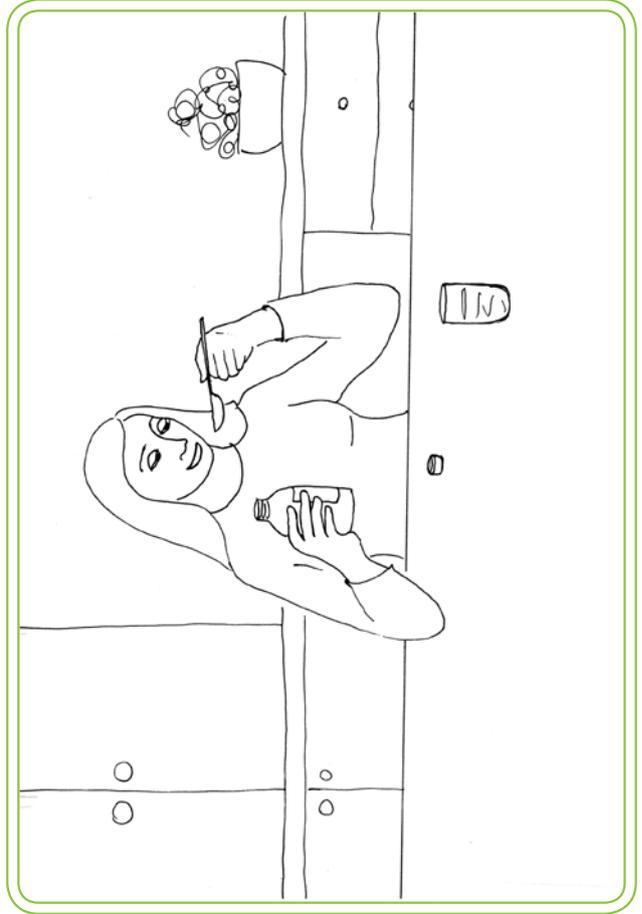
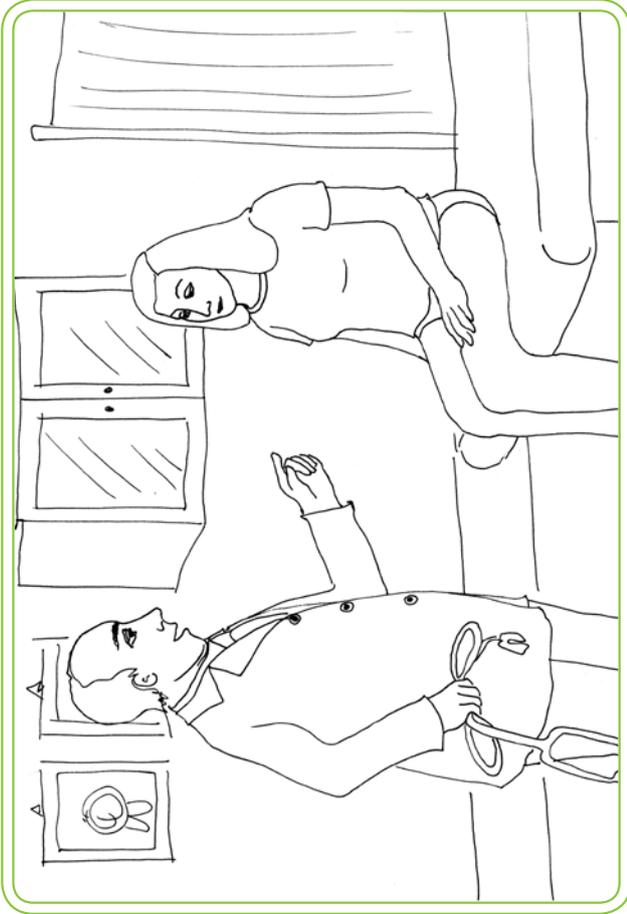


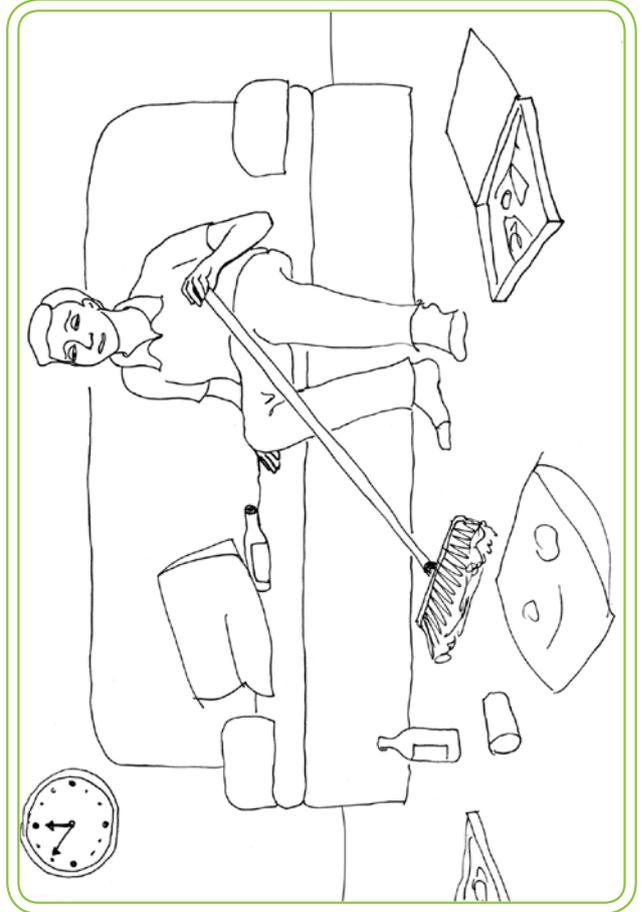












# 6. Strumenti di riferimento

## 6.1 Quadro del lessico\* . Livelli A1 e A2.

		A1	A1	A1	A2	A2	A2
		BENVENUTO! TEST DI INGRESSO	SILLABO di riferimento per i livelli di competenza in italiano L2 (pagg. 21-22)	PROFILO della lingua italiana Lista lessicale A1-CD	BENVENUTO! TEST DI INGRESSO	SILLABO di riferimento per i livelli di competenza in italiano L2 (pagg. 26-27)	PROFILO della lingua italiana Lista lessicale A2-CD
<b>Dati anagrafici</b>		Documento, cognome, nome, indirizzo, lingua, passaporto, carta di identità, sposato, età, uomo, donna, città, celibe, nubile, divorziato, separato, bambino, marito, moglie, ragazzo/a, città, lavoro, nazione, fidanzato, matrimonio.		Documento, cognome, nome, nazionalità, nazione, passaporto, città, compleanno, indirizzo, donna, uomo, famiglia, bambino, marito, moglie, ragazzo/a, chiamarsi.	Coniugato, stato civile, adulto, adolescente, giovane, anziano, nazionalità, cittadinanza, professione, compleanno, data di nascita, carta di identità.		
	<b>PRESENTARSI</b>	Cinese, arabo, filippino, italiano, straniero, marocchino, egiziano, cingalese, musulmano, cristiano, buddista...	Albanese, algerino, cinese, egiziano, filippino, italiano, marocchino, russo, tunisino, ucraino, cristiano, buddista, musulmano...	Straniero.		Albanese, arabo, cinese, filippino, italiano, marocchino, polacco, rumeno, tunisino, cristiano, buddista, musulmano...	
	<b>I saluti</b>	Buongiorno, ciao, arrivederci, buonasera, piacere, saluto.		Arrivederci, ciao, saluto, buongiorno, buonasera, buonanotte, piacere.	Salve, buonanotte, benvenuto.		Benvenuto, salve.
<b>Parentela</b>	Marito, moglie, cognato, cugino, figli, genitori, madre, padre, nonno, parente, zio, genero, nuora, suocera.	Figli, fratello, genitori, madre, nonno, padre, sorella, zia...	Figlio, femmina, maschio, fratello, sorella, madre, mamma, papà, padre, marito, moglie, nonno/a.	Coniuge, gemello.	Cognato, cugina, figli, genitori, madre, nonno, padre, parente, zio...	Genitori, nipote, zio, cugino, cognato, suocero, nuora.	
<b>FAMIGLIA</b>	<b>Dati anagrafici</b>	Documento, nome, cognome, indirizzo, lingua, passaporto, sposato, età, uomo, donna, celibe, nubile, vedovo, divorziato, separato, bambino, marito, moglie, ragazzo/a, città, lavoro, nazione, fidanzato, matrimonio.		Documento, nome, cognome, lingua, passaporto, bambino, giovane, indirizzo, ragazzo, marito, moglie, nazionalità.	Coniugato, adulto, adolescente, giovane, anziano, nazionalità, cittadinanza, professione, compleanno, data di nascita, luogo di nascita.		Età, fidanzato, matrimonio, anziano, adulto.
	<b>Le parole della famiglia</b>	Famiglia, nato, morto, sposato, avere figli, essere incinta.		Famiglia, nascere, morire, sposare, vivere.	Crescere, vivere, nascere, morire, sposarsi, essere incinta.		Coppia, vedovo, sposarsi, divorziare, separarsi.

\* Relativamente a Benvenuto! e al Profilo della lingua italiana, il lessico presente nella colonna di livello A1 non viene ripetuto nella colonna di livello A2 poiché si ritiene già acquisito. Nel caso dei Sillabi invece essi vengono ripetuti

	A1	A1	A1	A2	A2	A2	A2
	<b>BENVENUTO! TEST DI INGRESSO</b>	<b>SILLABO di riferimento per i livelli di competenza in italiano L2 (pagg. 21-22)</b>	<b>PROFILO della lingua italiana Lista lessicale A1-CD</b>	<b>BENVENUTO! TEST DI INGRESSO</b>	<b>SILLABO di riferimento per i livelli di competenza in italiano L2 (pagg. 26-27)</b>	<b>PROFILO della lingua italiana Lista lessicale A2-CD</b>	
<b>La struttura</b>	Classe, banco, lavagna, sedia, porta, finestra, entrata, uscita, mensa.	Aula, banco, entrata, segreteria.	Classe, segreteria, entrata, porta, finestra, sedia.		Aula, banco, cattedra, entrata, segreteria.	Aula, banco, lavagna, uscita, mensa.	
<b>Il personale</b>	Insegnante, studente, maestro/a, professore/professoressa.	Insegnante, mediatore...	Insegnante, professore/essa, studente/essa.	Custode.	Professore, insegnante, bidella...		
<b>Tipi di scuola</b>	Asilo, scuola, università, corso di italiano.		Corso, scuola, università.	Scuola materna/elementare/media/superiore.		Facoltà.	
<b>Le parole della scuola</b>	Cestino, penna, foglio, pennarello, libro, dispensa, quaderno, forbici, matita, esame, compito, ora, iscrizione, domanda, risposta, giusto, sbagliato, sbagli, esercizio, frase, parola, verbo, pagina, femmina, maschio, uno, tanti, entrata, uscita.	Libro, orario, penna, quaderno...	Alfabeto, aiuto, attenzione, compagno, difficile, facile, domanda, risposta, esercizio, italiano, libro, lettera, lezione, lingua, matita, parola, penna, quaderno, informazione, vero, falso.	Temperino, astuccio, fotocopia, compagno, cultura, dettato, dialogo, errore, esempio, traduttore, significato, frequentare, alfabeto, lettera, informazione, lezione, diploma, laurea, liceo.	Libro, orario, penna, pennarello, quaderno...	Dettato, dialogo, frase, idea, foglio, inizio, lavagna, livello, maschile, femminile, plurale, singolare, materia, pagina, problema, programma, sbaglio, verbo, virgola, scienze, storia, geografia, matematica, conversazione, compito, dizionario, giusto, sbagliato.	
<b>Azioni</b>	Entrare/uscire, leggere, scrivere, ascoltare, parlare, rispondere, cantare, disegnare, giocare, guardare, studiare, capire, fare i compiti, chiedere, dire, sbagliare, imparare.		Capire, domandare, guardare, imparare, insegnare, ascoltare, leggere, parlare, ripetere, rispondere, sapere, scrivere, significare, studiare, uscire, entrare.	Fare conversazione, lavorare in gruppo, lavorare in coppia, fare l'esame, conoscere, correggere, pensare, sapere, domandare.		Chiedere, colorare, conoscere, correggere, dire, disegnare, finire, frequentare, iniziare, pensare, sbagliare.	

\* Relativamente a Benvenuto! e al Profilo della lingua italiana, il lessico presente nella colonna di livello A1 non viene ripetuto nella colonna di livello A2 poiché si ritiene già acquisito. Nel caso dei Sillabi invece essi vengono ripetuti

	A1	A1	A1	A1	A2	A2	A2	A2
	BENVENUTO! TEST DI INGRESSO	SILLABO di riferimento per i livelli di competenza in italiano L2 (pagg. 21-22)	PROFILO della lingua italiana Lista lessicale A1-CD	BENVENUTO! TEST DI INGRESSO	SILLABO di riferimento per i livelli di competenza in italiano L2 (pagg. 26-27)	PROFILO della lingua italiana Lista lessicale A2-CD		
<b>LAVORO</b>	<b>Le professioni</b>	Casalinga, baby-sitter, badante, imbianchino, infermiere, muratore, meccanico, operaio, panettiere, parrucchiere, postino, sarto, farmacista, dottore, cassiera, insegnante, maestra, fruttivendolo, cameriere, cuoco.	Baby-sitter, badante, colf, operaio...	Cameriere/a, insegnante.	Idraulico, elettricista, architetto, medico, segretario, impiegato, infermiere, ingegnere, commesso, giornalista.	Casalinga, baby sitter, badante, colf, trasportatore, idraulico, imbianchino, infermiera, muratore, operaio...	ComMESSo, casalinga, dottore/essa, giornalista, guida, impiegato, infermiere, ingegnere, meccanico, medico, operaio, professore, segretario, tabaccaio, tecnico.	
	<b>Le parole del lavoro</b>	Lavoro, capo, contratto, vacanze, orario di lavoro.	Busta paga, ferie, capo, contributi, disoccupato, orario di lavoro, turno.	Lavoro, posto, vacanze, email, computer, telefono.	Disoccupato, busta paga, ferie, turno, dipendente, colloquio di lavoro, contratto, tempo determinato, tempo indeterminato, tempo pieno/part time, stipendio, straordinario, lavoro stagionale, contributi, lavoro nero, collega, pensione.	Busta paga, capo, contributi, disoccupato, ferie, orario di lavoro, turno.	Agenzia, capo, collega, direttore/trice, firma, padrone, orario, pensione, telefonata.	
	<b>I luoghi di lavoro</b>	Fabbrica, ufficio, cantiere, ospedale, ristorante, bar, negozio, pizzeria, panetteria, pronto soccorso, casa.	Cantiere.	Industria, fabbrica, ufficio, ospedale, ristorante, bar, negozio, pizzeria, casa.	Azienda, ditta, officina.		Ditta, studio.	
	<b>Le azioni</b>	Cercare, lavorare, trovare, cambiare.		Cercare, trovare, lavorare, cambiare.	Perdere il lavoro, firmare, assumere, guadagnare.		Firmare, perdere.	
	<b>Descrizione del lavoro</b>	Difficile, facile.		Interessante, facile, difficile.	Interessante, divertente, pesante, duro, faticoso.		Divertente, pesante, noioso.	

\* Relativamente a Benvenuto! e al Profilo della lingua italiana, il lessico presente nella colonna di livello A1 non viene ripetuto nella colonna di livello A2 poiché si ritiene già acquisito. Nel caso dei Sillabi invece essi vengono ripetuti

	A1	A1	A1	A2	A2	A2	A2
	<b>BENVENUTO! TEST DI INGRESSO</b>	<b>SILLABO di riferimento per i livelli di competenza in italiano L2 (pagg. 21-22)</b>	<b>PROFILO della lingua italiana Lista lessicale A1-CD</b>	<b>BENVENUTO! TEST DI INGRESSO</b>	<b>SILLABO di riferimento per i livelli di competenza in italiano L2 (pagg. 26-27)</b>	<b>PROFILO della lingua italiana Lista lessicale A2-CD</b>	
<b>Aspetto fisico</b>	Grasso, magro, alto, basso, giovane, anziano, bello, brutto, baffi, barba, capelli lunghi, corti, occhi marroni, azzurri, capelli neri, biondi, ricci, lisci, bianchi.	Barba.	Magro, alto, biondo, capello, castano, grasso, magro, bello, brutto, nero, bianco.	Robusto, atletico, sportivo, di media statura, pelato, calvo, capelli rasati/ondulati.		Grasso, occhio, azzurro, marrone, basso, baffi, barba, giovane, anziano, corto, lungo, liscio, riccio, strano.	
	<b>Parti del viso</b>		Capello.	Sopracciglia, ciglia.		Faccia, occhi, fronte, orecchio.	
	<b>DESCRIZIONE FISICA E CARATTERE</b>			Sorridente, nervoso, maleducato, educato, socievole, aperto, timido, tranquillo, pigro, attivo, pessimista, ottimista, generoso, sincero, bugiardo, fedele, infedele, ordinato, disordinato, vivace, sportivo, pauroso, intelligente, interessante, solare.		Allegro, antipatico, attento, cattivo, calmo, forte, debole, nervoso, noioso, elegante, sportivo, pigro, timido, tranquillo, serio, ricco, povero, sicuro.	
<b>I locali</b>	Stanza, camera, bagno, cucina, salotto, sala, soggiorno, angolo cottura, cantina, balcone.	Bagno, stanza cucina...	Bagno, cucina, soggiorno, camera.	Ripostiglio, soffitta.	Bagno, balcone, stanza cucina...	Stanza, balcone, cantina, sala, salotto, soffitto, studio, terrazza.	
<b>Le parti della casa</b>	Porta, finestra, entrata, muro, tetto, balcone, soffitto, scale, ascensore, garage, box.	Porta, finestra...	Porta, finestra, giardino.	Ingresso, portone, cancello.		Entrata, muro, tetto, garage, soffitto, scala, ascensore.	
<b>CASA</b>	Mobile, divano, sedia, tavolo, doccia, vasca, divano, poltrona, libreria, tavolo, letto, divano-letto, lavandino.	Letto, sedia, tavolo...	Tavolo, letto, sedia, doccia.	Scrivania, biancheria, cassettera, tende, citofono, campanello.	Doccia, letto, mobile, poltrona, sedia.	Divano, Armadio, comodino, lavandino, poltrona, libreria, mobile, scrivania.	
	Lampada, tappeto, quadro, spazzola, pettine, spazzolino, scopa, straccio, coperta, lenzuolo, cuscino, asciugamano, chiavi.	Lume, tazza, tv, asciugamano, dentifricio, fazzoletto, sapone, straccio...	Telefono, televisione, radio, quadro, fotografia, chiave, computer.	Comodino, lampadario, dentifricio...	Asciugamano, specchio, tv, vaso.	Asciugamano, oggetto, coperta, lenzuolo, cuscino, dentifricio, lampada, pettine, posacenere, sapone, spazzolino, lenzuolo, tappeto, tenda, vaso.	

\* Relativamente a Benvenuto! e al Profilo della lingua italiana, il lessico presente nella colonna di livello A1 non viene ripetuto nella colonna di livello A2 poiché si ritiene già acquisito. Nel caso dei Sillabi invece essi vengono ripetuti

	A1	A1	A1	A2	A2	A2	A2
	<b>BENVENUTO! TEST DI INGRESSO</b>	<b>SILLABO di riferimento per i livelli di competenza in italiano L2 (pagg. 21-22)</b>	<b>PROFILO della lingua italiana Lista lessicale A1-CD</b>	<b>BENVENUTO! TEST DI INGRESSO</b>	<b>SILLABO di riferimento per i livelli di competenza in italiano L2 (pagg. 26-27)</b>	<b>PROFILO della lingua italiana Lista lessicale A2-CD</b>	
<b>Oggetti della cucina</b>	Forchetta, coltello, cucchiaio, cucchiaino, piatto, bicchiere, pentola, tazza, tazzina, bottiglia, cestino, spazzatura.	Bicchiere, bottiglia, coltello, cucchiaino, forchetta, piatto...	Forchetta, coltello, piatto, bicchiere, cucchiaino, bottiglia.	Posate, tovaglia, tovagliolo, brocca, scodella, ciotola, grattugia, bilancia, padella, canovaccio, strofinaccio.	Coltello, coperchio, cucchiaio, forchetta, tovaglia, pentola...	Padella, pentola, tazza, tovaglia, tovagliolo.	
<b>Elettrodomestici</b>	Lavapiatti, lavatrice, frigo, forno, televisione, telefono.		Televisione, telefono.	Freezer, aspirapolvere, frullatore, lavastoviglie	Forno, frigorifero...	Fornello, freezer, frigorifero, lavastoviglie, lavatrice.	
<b>Azioni nella casa</b>	Abitare, cambiare casa, entrare, pulire, strare, spazzare, cucinare, lavare, aprire/chiusure la porta/ finestra, salire, scendere, suonare, uscire.		Abitare, entrare, vivere, cercare, lavare, aprire, chiudere.	Vivere, trasferirsi, fare il bagno, la doccia, passare l'aspirapolvere, spolverare, asciugare, accendere, spegnere la luce/TV, alzare/ abbassare (volume), bussare alla porta, suonare il campanello, rispondere al citofono, prendere l'ascensore, rispondere a un annuncio.		Uscire, pulire, suonare.	
<b>Orientarsi nello spazio</b>	Sopra, sotto, dentro, fuori, tra, vicino, lontano, a destra/a sinistra, davanti, dietro.		Sopra, sotto, dentro, fuori, vicino, lontano, davanti, dietro, destra, sinistra, giù, su.				
<b>I tipi di casa</b>	Condominio, villa, palazzo, albergo.	Appartamento, casa...	Casa, appartamento, albergo.	Appartamento, Palazzina, case, villette a schiera.		Palazzo.	
<b>Gli annunci di vendita/affitto</b>	Annuncio, comprare, affitto, affittare, vendita, vendere, mutuo, acquisto, contratto, cercare casa.	Affitto, riscaldamento, piano, padrone di casa...	Agenzia, appuntamento, comprare, vendere, cercare.	Riscaldamento autonomo/ centralizzato, cucina abitabile, sopralco, cucinotto, monolocale, bilocale, piantina, posto auto.	Affitto, piano, riscaldamento, periferia, zona...	Affittare, affitto, periferia, centro, riscaldamento.	
<b>I numeri ordinali</b>	1°-10°			11°...			
<b>Qualità/ caratteristiche</b>	Grande, piccolo, lungo, corto.		Grande, piccolo, lungo, corto.	Silenzioso, luminoso, rumoroso, largo, stretto, pesante, leggero, pieno, vuoto.		Comodo, scomodo, moderno, pieno, vuoto, largo, stretto, pesante, leggero, singolo.	
<b>Vita di condominio</b>	Plastica, carta, vetro, vietato.		Carta.	Raccolta differenziata, bidone, cassonetto, umido, indifferenziato, alluminio, regolamento.		Legno, ferro, vetro.	

\* Relativamente a Benvenuto! e al Profilo della lingua italiana, il lessico presente nella colonna di livello A1 non viene ripetuto nella colonna di livello A2 poiché si ritiene già acquisito. Nel caso dei Sillabi invece essi vengono ripetuti

	A1	A1	A1	A1	A2	A2	A2	A2
	<b>BENVENUTO! TEST DI INGRESSO</b>	<b>SILLABO di riferimento per i livelli di competenza in italiano L2 (pagg. 21-22)</b>	<b>PROFILO della lingua italiana Lista lessicale A1-CD</b>	<b>BENVENUTO! TEST DI INGRESSO</b>	<b>SILLABO di riferimento per i livelli di competenza in italiano L2 (pagg. 26-27)</b>	<b>PROFILO della lingua italiana Lista lessicale A2-CD</b>		
<b>NEGOZI E LOCALI</b>	<b>I nomi</b>	Negozi, mercato, supermercato, centro commerciale, cartoleria, macelleria, panetteria, giornalaio, fruttivendolo, bar, farmacia, pasticceria...	Alimentari, mercato, supermercato...	Mercato, supermercato, pizzeria, bar, farmacia.	Salumeria, edicola, tabaccaio.	Negozi di abbigliamento, alimentari, mercato, panetteria...	Negozi, alimentari.	
	<b>Acquisti</b>	Cassa, bancomat, carta (di credito), soldi, prezzo, euro, resto, saldi.		Soldi, prezzo, euro.	Modalità di pagamento, contanti, assegno, bonifico, sconto.	Saldi, sconto.	Resto, saldo.	
	<b>Orari</b>	Aperto, chiuso.		Aperto, chiuso.	Dalle... alle... orario.		Orario.	
	<b>Azioni</b>	Comprare, pagare.		Comprare, pagare.	Spendere		Spendere.	
	<b>Locali</b>	Bar, ristorante, pizzeria.		Bar, ristorante, pizzeria, menù, conto.	Conto, ordinare, prenotare.		Mancia, mensa.	
<b>Capi di abbigliamento</b>		Gonna, pantaloni, jeans, velo, sciarpa, calze, maglione, maglietta, vestito, gonna, pigiama, giacca, camicia, scarpe.	Camicia, giaccone, gonna, maglietta, pantaloni, scarpe, vestito...	Calza, camicia, cappello, cappotto, gonna, giacca, maglietta, maglione, pantalone, scarpa, vestito.	Stivali, felpa, cappotto, giubbotto, impermeabile, cravatta, abito, capo d'abbigliamento, scarpe da ginnastica, sandali, tacco, accessori, fantasie (righe, quadretti, pois, a fiori...), materiali (cotone, seta, lana...).	Calze, calzini, camicia, giaccone, gonna, maglietta, pantaloni, sandali, scarpe...	Capo, guanto, impermeabile, manica, sandalo, stivale, seta, lana, cotone, pelle.	
	<b>Accessori</b>	Occhiali, cintura, borsa, guanti, cappello, ciabatte, ombrello, valigia, orologio.		Borsa, occhiale, ombrello, orologio, valigia.	Tasca, orecchini, collana, bracciale, bagaglio.		Anello, zaino, collana, tasca.	
	<b>Le azioni</b>	Avere, togliere.		Avere, mettere.	Vestirsi, mettersi.		Indossare, mettersi, vestirsi	
	<b>Negozi di abbigliamento</b>	"Vorrei", sconto, saldi.		Prezzo.	Vetrina, camerino, prezzo.		Vetrina, saldi.	
	<b>Le azioni in negozio</b>	Comprare, pagare, costare, cambiare.		Comprare, pagare, costare, cambiare.	Provare, andare bene, male.		Provare, spendere.	
<b>Colori</b>	<b>Caratteristiche del capo (da acquistare)</b>	Grande, piccolo, largo, stretto, lungo, corto, costa poco, tanto, numero.		Grande, piccolo, largo, stretto, lungo, corto, caro, numero.	Taglia, misura, pato, troppo lungo/corto/largo/stretto, comodo, scomodo, stili (elegante, classico, sportivo), caro, costoso, conveniente.	Taglia, elegante, sportivo, comodo, scomodo, pato.		
		Colore, rosso, verde, giallo, arancione, blu, nero, bianco, viola, azzurro, chiaro, scuro.		Colore, blu, giallo, nero, rosso, verde, bianco.	Celeste, lilla.		Rosa, marrone, arancione, viola, azzurro, chiaro, scuro.	

\* Relativamente a Benvenuto! e al Profilo della lingua italiana, il lessico presente nella colonna di livello A1 non viene ripetuto nella colonna di livello A2 poiché si ritiene già acquisito. Nel caso dei Sillabi invece essi vengono ripetuti

	A1	A1	A1	A2	A2	A2	A2
	<b>BENVENUTO! TEST DI INGRESSO</b>	<b>SILLABO di riferimento per i livelli di competenza in italiano L2 (pagg. 21-22)</b>	<b>PROFILO della lingua italiana Lista lessicale A1-CD</b>	<b>BENVENUTO! TEST DI INGRESSO</b>	<b>SILLABO di riferimento per i livelli di competenza in italiano L2 (pagg. 26-27)</b>	<b>PROFILO della lingua italiana Lista lessicale A2-CD</b>	
<b>Bevande</b>	Acqua, vino, birra, tè, caffè, cappuccino, latte, aranciata, succo di frutta.	Acqua, aranciata...	Acqua, vino, birra, tè, caffè, cappuccino, latte.	Bibita.	Acqua...	Bibita.	
<b>Pasti</b>	Colazione, pranzo, merenda, cena.		Colazione, pranzo, pranzare, cena, cenare, primo, secondo.	Aperitivo, antipasto, primo, secondo, dolce.		Pasto, antipasto, aperitivo, spuntino, merenda, contorno.	
<b>Alimenti</b>	Carne, pasta, spaghetti, riso, pesce, latte, uova, pane, olio, sale, zucchero, formaggio, prosciutto, farina, miele, panino, cioccolato, biscotti, pizza, lasagne, gelato, pollo.	Carne, minestra, olio, pasta, pesce, pollo, riso, sale.	Aceto, cibo, pepe, pesce, pizza, pomodoro, olio, pane, pasta, carne, riso, sale, spaghetti, uovo, zucchero, latte.	Pepe, mozzarella, parmigiano, marmellata, crema, aceto, biscotti.	Burro, carne, formaggio, minestra, olio, pasta, pesce, riso.	Bistecca, burro, cioccolato, dolce, formaggio, gelato, minestra, panino, pollo, prosciutto, salame, salsa, torta, tortellino.	
<b>Frutta</b>	Frutta, mela, pera, pesca, arancia, mandarino, fragola, banana, kiwi, prugna, albicocca, ananas, limone, uva, mango, papaia.	Frutta.	Frutta.	Buccia, noce, nocciolina, mandorle, nocciole.	Frutta, banana.	Arancia, banana, pera, mela.	
<b>Verdura e legumi</b>	Verdura, carota, patata, patata dolce, zuccina, peperone, aglio, cipolla, insalata, fagioli, piselli, spinaci, melanzana, cavolo, cavolfiore, pomodoro, carciofo.	Verdure.	Verdura.	Basilico, prezzemolo, rosmarino, sedano.	Verdure, insalata...	Pisello, pomodoro, insalata, carota, patata.	
<b>Descrizione cibi</b>	Buono, cattivo, freddo, caldo.		Buono, freddo, caldo.	Naturale, frizzante, dolce, amaro, maturo, acerbo, salato.		Dolce, amaro, salato, tiepido, cattivo.	
<b>Quantità, misure, confezioni</b>	Bottiglia, chilo, etto, litro, scatola, sacchetto.		Bottiglia, pacco.	Pacco, pacchetto, scatola, vasetto, confezione, lattina.		Chilo, litro, etto.	
<b>Le azioni legate ai cibi</b>	Tagliare, lavare, cuocere, pulire, preparare.		Lavare, pulire.	Bollire, scolare, asciugare, friggere, accendere/ spegnere il fuoco, grattugiare, sbucciare.		Cucinare, tagliare, preparare.	
<b>CIBO</b>							

\* Relativamente a Benvenuto! e al Profilo della lingua italiana, il lessico presente nella colonna di livello A1 non viene ripetuto nella colonna di livello A2 poiché si ritiene già acquisito. Nel caso dei Sillabi invece essi vengono ripetuti

	A1	A1	A1	A2	A2	A2	A2
	<b>BENVENUTO! TEST DI INGRESSO</b>	<b>SILLABO di riferimento per i livelli di competenza in italiano L2 (pagg. 21-22)</b>	<b>PROFILO della lingua italiana Lista lessicale A1-CD</b>	<b>BENVENUTO! TEST DI INGRESSO</b>	<b>SILLABO di riferimento per i livelli di competenza in italiano L2 (pagg. 26-27)</b>	<b>PROFILO della lingua italiana Lista lessicale A2-CD</b>	
<b>CITTÀ</b>	<b>Gli spazi</b>	Via, piazza, strada, città, semaforo, incrocio, angolo, strisce pedonali, marciapiede, parco, giardini, centro, campagna, fermata.	Via, piazza, strada, città, fermata, strada, centro, stop, giardino, parco, campagna.	Zona pedonale, cartelli stradali, patente, periferia, rotonda.		Autostrada, largo, luogo, ponte, periferia.	
	<b>Le direzioni</b>	Destra, sinistra, dritto, davanti, di fronte, dietro, tra, in fondo, vicino, lontano.	Là, qua, qui, lontano, vicino, sinistra, destra, davanti, dietro, avanti.	Indietro, avanti, all'angolo.		Indietro, fino a, intorno, nord, ovest, sud.	
	<b>I trasporti</b>	A piedi, autobus, metropolitana, tram, macchinina, taxi, treno, bicicletta, biglietto, arrivo, partenza, aereo.	Aereo, aeroporto, biglietto, bicicletta, macchinina, moto, taxi, treno, autobus.	Nave, mezzi di trasporto, abbonamento, tessera, binario, auto.		Auto, camper, metropolitana, mezzo, motorino, nave, abbonamento, noleggiare, dogana, turista.	
	<b>I luoghi della città</b>	Stazione, comune, centro, posta, questura, prefettura, biblioteca, banca, cinema, palestra, scuola, teatro, ospedale, piscina, bar, farmacia, mercato, parco, chiesa, moschea.	Stazione, banca, bar, hotel, chiesa, cinema, consolato, mercato, museo, supermercato, teatro, farmacia, parcheggio, scuola, ospedale, parco.	Museo, parcheggio, aeroporto, stadio.		Aeroporto, albergo, ambasciata, biblioteca, biglietteria, collina, comune, discoteca, distributore, monumento, mostra, palestra, stadio, piscina.	
	<b>Le azioni</b>	Girare, andare dritto, camminare, guardare, aspettare, scendere, salire, prendere, cambiare.	Andare, arrivare, aspettare, domandare, prendere, cambiare, incontrare, tornare, ritornare, cercare, partire, viaggiare, visitare, guardare.	Attraversare, andare avanti, passeggiare, tornare indietro, prendere (la prima via), correre.		Attraversare, camminare, chiedere, continuare, domandare, fermarsi, girare, guidare, muoversi, noleggiare, passeggiare, seguire.	

\* Relativamente a Benvenuto! e al Profilo della lingua italiana, il lessico presente nella colonna di livello A1 non viene ripetuto nella colonna di livello A2 poiché si ritiene già acquisito. Nel caso dei Sillabi invece essi vengono ripetuti

	A1	A1	A1	A2	A2	A2	A2	
	BENVENUTO! TEST DI INGRESSO	SILLABO di riferimento per i livelli di competenza in italiano L2 (pagg. 21-22)	PROFILO della lingua italiana Lista lessicale A1-CD	BENVENUTO! TEST DI INGRESSO	SILLABO di riferimento per i livelli di competenza in italiano L2 (pagg. 26-27)	PROFILO della lingua italiana Lista lessicale A2-CD		
<b>IL TEMPO</b>	<b>I mesi, le stagioni, la settimana, i giorni, le ore</b>	Tempo, anno, mese, settimana, ora, gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio, giugno, luglio, agosto settembre, ottobre, novembre, dicembre, primavera, estate, autunno, inverno, lunedì martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato, domenica.	Anno, mese, settimana, giorno, giornata, ora, gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio, giugno, luglio, agosto settembre, ottobre, novembre, dicembre, primavera, estate, autunno, inverno, lunedì martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato, domenica.			Tempo, stagione.		
	<b>Il tempo atmosferico</b>	Neve, nuvola, pioggia, sole, temporale, vento, freddo, caldo, brutto, bello i.	Neve, nuvola, pioggia, sole, vento...	Sole, piovere, freddo, caldo.	Luna, neve, nuvola, pioggia, sole, temporale, vento...	Neve, pioggia, vento, ghiaccio, temperatura, nuvola, nuvoloso, nebbia, temporale, fulmine, tuono, nevicare.		
	<b>Le parti della giornata</b>	Mattina, pomeriggio, sera, notte, giorno, minuto.	Giorno, notte...	Mattina, pomeriggio, sera, giorno, notte, minuto, momento, mezzogiorno, mezzanotte.	Mezzogiorno, mezzanotte, giornata, momento, stasera, stamattina.		Giornata, stanotte, stasera, stamattina.	
	<b>Il tempo dell'orologio</b>	Ore: 1-12 + minuti + mezzo. Es: 10 e venti; undici e 15; 9 e mezza			10 meno un quarto, 11 e un quarto, e quarantacinque...			
	<b>Espressioni legate al tempo</b>	Ora, adesso, oggi, ieri, domani, dopo, prima, tardi, presto, dopo.		Oggi, ieri, domani, presto, tardi, dopo, sempre, mai, spesso, ora, adesso.	Dopodomani, ieri l'altro, quest'anno, l'anno scorso, l'anno prossimo, fra... anni, di solito, sempre, quasi mai, mai, qualche volta, spesso.		Prossimo, scorso, poi, durante.	
	<b>Le azioni</b>	Fare colazione, mangiare, dormire, bere, avere fame/sete/sonno, andare, fare le pulizie, pulire, lavare, arrivare, entrare, partire, tornare, uscire, stirare.		Mangiare, bere, avere fame/sete/sonno andare, fare, pulire, arrivare, entrare, cominciare, partire, venire, prendere, portare, uscire, lavorare.	Svegliarsi, alzarsi, vestirsi, lavarsi, pettinarsi, truccarsi, venire, sedersi, ritornare.		Svegliarsi, lavare, alzarsi, lavarsi, vestirsi, cominciare, stirare.	

\* Relativamente a Benvenuto! e al Profilo della lingua italiana, il lessico presente nella colonna di livello A1 non viene ripetuto nella colonna di livello A2 poiché si ritiene già acquisito. Nel caso dei Sillabi invece essi vengono ripetuti

	A1	A1	A1	A1	A2	A2	A2	A2
	<b>BENVENUTO! TEST DI INGRESSO</b>	<b>SILLABO di riferimento per i livelli di competenza in italiano L2 (pagg. 21-22)</b>	<b>PROFILO della lingua italiana Lista lessicale A1-CD</b>	<b>A2</b>	<b>SILLABO di riferimento per i livelli di competenza in italiano L2 (pagg. 26-27)</b>	<b>PROFILO della lingua italiana Lista lessicale A2-CD</b>		
<b>CORPO UMANO E SALUTE</b>	<b>Parti del corpo</b>	Pancia, gambe, braccio, collo, schiena, sedere, piede, mano, dito (singolare), pancia, testa.	Corpo, gamba, gola, braccio, mano, pancia, piede, testa...		Plurale delle parti del corpo, caviglia, polso, gomito, spalle, petto, ginocchio, lingua, sangue.	Braccio, cuore, dente, gamba, ginocchio, gola, mano, pancia, piede, testa...	Braccio, dente, corpo, dito, gamba, lingua, mano, pelle, piede, testa.	
	<b>Il viso (vedi descrizione fisica)</b>	Occhi, bocca, naso, orecchie, faccia, capelli, viso, denti.	Bocca, capelli, faccia, occhi.	Capello.	Sopracciglia, ciglia.	Bocca, occhi, capelli.	Bocca, fronte, naso, occhio.	
	<b>Medicine</b>	Gocce, pastiglie, pomata, supposte, sciroppo.		Medicina.	Compresse, pillole, collirio, puntura, cerotto, siringa.			
	<b>Specialisti</b>	Pediatra, dottore, medico mutua/famiglia, dentista, ginecologo.	Dottore.	Dottore/essa.	Otorino, oculista, cardiologo, dermatologo ortopedico, psicologo.	Dottore.	Medico.	
	<b>Le parole del dottore</b>	Male, malato, ricetta, appuntamento, visita, ospedale, pronto soccorso, esame.	Salute, ospedale, malattia.	Malato, male, medicina, salute, bene, ospedale, appuntamento.	Malattia, dolore, salute, medicina, ambulatorio.	Dolore, malattia, ospedale...	Soccorso, esame.	
	<b>Disturbi</b>	Tosse, raffreddore, vomito, mal di gola, mal di schiena, mal di orecchie, mal di pancia, mal di testa.	Dolore.		Bronchite, ferita, taglio, dolore.		Raffreddore, febbre, tosse.	
	<b>Le azioni</b>	Curare, prendere appuntamento, stare bene/male.		Prenotare, stare bene/male, visitare.	Prenotare, visitare, sentirsi, vomitare, tossire, stare meglio/peggio, guarire.		Sentire, sentirsi.	
	<b>Posta</b>	Bollettino, pagamento, soldi, carta di credito, bancomat, pacco, bolletta luce/gas, modulo.	Bollettino, conto, conto corrente, domanda, e-mail, indirizzo, modulo, pagamento, ricevuta, soldi, sportello, visto...	Posta, pacco, conto, busta, francobollo, cartolina, soldo.	Contanti, moneta, conto corrente, francobollo, patronato, ricevuta, sportello, vaglia, visto, multa.	Bollettino, contante, conto, conto corrente, francobollo, modulo, pacco, patronato, ricevuta, sportello, vaglia, visto...		
	<b>Uffici di polizia</b>	Permesso di soggiorno, carta di soggiorno, prefettura, questura, ricongiungimento, test, appuntamento.	Permesso di soggiorno, prefettura, questura...	Appuntamento.		Permesso di soggiorno, prefettura, questura...		
	<b>Forze dell'ordine</b>	Polizia, carabinieri.		Polizia.	Vigili.			

\* Relativamente a Benvenuto! e al Profilo della lingua italiana, il lessico presente nella colonna di livello A1 non viene ripetuto nella colonna di livello A2 poiché si ritiene già acquisito. Nel caso dei Sillabi invece essi vengono ripetuti

## 6.2 Quadro delle strutture. Livelli A1 e A2.

A1	A1	A1	A2	A2	A2
<b>BENVENUTO! TEST DI INGRESSO</b>	<b>SILLABO di riferimento per i livelli di competenza in italiano L2 (pagg.18-19)</b>	<b>PROFILO della lingua italiana</b>	<b>BENVENUTO! TEST DI INGRESSO</b>	<b>SILLABO di riferimento per i livelli di competenza in italiano L2 (pagg.23-24)</b>	<b>PROFILO della lingua italiana</b>
<b>NON</b>	<p>La distinzione genere e numero dei nomi regolari a suffisso -O -A e a suffisso -E. I principali nomi invariabili. <i>Esempio: caffè, cinema, città, università.</i></p> <p>I principali nomi generalmente utilizzati al plurale. <i>Esempio: occhiali, pantaloni, spaghetti.</i></p> <p>Alcuni nomi con plurale irregolare. <i>Esempio: uomo/uomini.</i></p> <p>Alcuni nomi di origine straniera con plurale invariato <i>Esempio: bar, computer, fax.</i></p> <p>I principali nomi a suffisso -E -ESSA <i>Esempio: dottore/dottressa, professore/professoressa, studente/studentessa.</i></p>	<p>Singolare invariato dei principali nomi a suffisso -ISTA <i>Esempio: giornalista, turista.</i></p> <p>I principali nomi a suffisso -TORE e -TRICE <i>Esempio: direttore/diretrice.</i></p> <p>Plurale dei nomi a suffisso -CO e -GO -CA e -GA</p> <p>Plurale di alcuni nomi irregolari di larga diffusione. <i>Esempio: braccio/braccia, dito/dita, mano/mani, uovo-uova.</i></p> <p>Ripresa e approfondimento nomi invariabili al plurale. <i>Esempio: la radio-le radio, la moto-le moto, ecc.</i></p>	<p>Uso dei sostantivi appropriati al contesto e all'obiettivo comunicativo, anche se non correttamente flessi, purché il contesto contribuisca a recuperare il contenuto del messaggio e l'informazione mancante a livello morfologico.</p>	<p>Uso dei più frequenti sostantivi maschili e femminili, indicati nel quadro lessicale, anche se non sempre correttamente flessi.</p>	

A1	A1	A1	A2	A2	A2
<b>BENVENUTO! TEST DI INGRESSO</b>	<b>SILLABO di riferimento per i livelli di competenza in italiano L2 (pagg.18-19)</b>	<b>PROFILO della lingua italiana</b>	<b>BENVENUTO! TEST DI INGRESSO</b>	<b>SILLABO di riferimento per i livelli di competenza in italiano L2 (pagg.23-24)</b>	<b>PROFILO della lingua italiana</b>
Riconoscimento ed uso, solo in strutture fisse, degli articoli determinativi maschili/femminili, singolari/plurali. Riconoscimento ed uso, solo in strutture fisse anche se non sempre appropriato, degli articoli indeterminativi maschili e femminili singolari.	Nell'uso della lingua parlata, la selezione dell'articolo è guidata soprattutto dal principio dell'assonanza; nello scritto possono anche essere spesso assenti, senza però inficiare il contenuto del messaggio.	La differente funzione di tutti gli articoli determinativi e indeterminativi. Uso dell'articolo determinativo per esprimere l'ora. <i>Esempio: Sono le otto.</i> Omissione dell'articolo determinativo con gli aggettivi dimostrativi. <i>Esempio: Questo quaderno.</i> Omissione dell'articolo determinativo con gli aggettivi indefiniti. <i>Esempio: molti libri.</i> Presenza dell'articolo determinativo in posizione che precede gli aggettivi possessivi, <i>Esempio: La mia sedia.</i>	Uso altalenante e non sempre appropriato, degli articoli determinativi e indeterminativi. <i>Esempio: la mela, un uomo.</i> Nello scritto possono essere ancora assenti, senza tuttavia inficiare l'efficacia della comunicazione.	Nell'uso della lingua parlata, la selezione dell'articolo è guidata soprattutto dal principio dell'assonanza; nello scritto possono essere ancora assenti, senza però inficiare il contenuto del messaggio. Si richiede solo il controllo dell'opposizione dell'articolo determinativo e indeterminativo; in caso di dubbio interpretativo può giovare il ricorso al co-testo.	Presenza dell'articolo determinativo (o omissione) con i nomi geografici di città e di stato. <i>Esempio: Roma è una bella città; vengo dagli Stati Uniti.</i> Presenza dell'articolo determinativo in posizione precedente i pronomi possessivi. <i>Esempio: Questo è il mio.</i> Omissione dell'articolo determinativo con gli aggettivi indefiniti. <i>Esempio: qualche amico.</i> Presenza dell'articolo con l'aggettivo tutto. <i>Esempio: Tutta la classe.</i> Omissione dell'articolo in espressioni di tempo. <i>Esempio: In primavera, In/A settembre.</i> Uso dell'articolo in espressioni di tempo. <i>Esempio: La sera, la mattina.</i> Presenza o omissione dell'articolo determinativo con aggettivo possessivo e nomi di parentela. <i>Esempio: mio padre, mia madre, il mio fratello più grande.</i>

**ARTICOLI**

A1	A1	A1	A2	A2	A2
<b>BENVENUTO! TEST DI INGRESSO</b>	<b>SILLABO di riferimento per i livelli di competenza in italiano L2 (pagg.18-19)</b>	<b>PROFILO della lingua italiana</b>	<b>BENVENUTO! TEST DI INGRESSO</b>	<b>SILLABO di riferimento per i livelli di competenza in italiano L2 (pagg.23-24)</b>	<b>PROFILO della lingua italiana</b>
<p>Aggettivi qualificativi di alta frequenza, anche se frequentemente non correttamente flessi riguardo al genere e numero richiesti dall'obiettivo comunicativo. La loro posizione può collocarsi prima o dopo il nome indistintamente.</p> <p>Uso dei possessivi riferiti al proprio ambito. Quando non correttamente selezionati o flessi il contesto contribuisce a recuperare il contenuto del messaggio.</p> <p>Uso appropriato dei dimostrativi che esprimono rapporti deittici. Quando non correttamente selezionati il contesto contribuisce a recuperare il contenuto del messaggio.</p> <p>Uso dei possessivi riferiti al proprio ambito. Quando non correttamente selezionati o flessi il contesto contribuisce a recuperare il contenuto del messaggio.</p> <p>Uso dei principali aggettivi possessivi, dimostrativi e indefiniti in espressioni fisse.</p>	<p>Aggettivi qualificativi di alta frequenza, anche se ancora non correttamente flessi riguardo al genere e numero richiesti dall'obiettivo comunicativo.</p> <p>La loro più frequente posizione dopo il verbo è rispettata.</p> <p>Aggettivi numerali, cardinali e ordinali (unità e decine).</p> <p>Uso appropriato dei possessivi riferiti al proprio ambito.</p> <p>Quando non correttamente flessi il contesto contribuisce a recuperare il contenuto del messaggio.</p> <p>Uso appropriato dei dimostrativi che esprimono rapporti deittici. Quando non correttamente selezionati il contesto contribuisce a recuperare il contenuto del messaggio.</p>	<p>Aggettivi qualificativi a suffisso -O e -A e a suffisso -E.</p> <p>Aggettivi possessivi.</p> <p>Aggettivi dimostrativi: questo, quello.</p> <p>Aggettivi interrogativi: che, quanto.</p> <p>Aggettivi indefiniti: poco, molto, tanto.</p> <p>Aggettivi numerali cardinali: da 1 a 100.</p> <p>Aggettivi numerali ordinali da primo a decimo.</p> <p>Aggettivi numerali cardinali: da 1 a 100 e migliaia.</p> <p>Aggettivi numerali ordinali da primo a decimo.</p>	<p>Uso degli aggettivi: - qualificativi di alta frequenza, anche se non correttamente flessi riguardo al genere e al numero. - possessivi - dimostrativi - interrogativi - indefiniti.</p>	<p>Aggettivi qualificativi a suffisso -CO -GO e -CA -GA.</p> <p>Gradi dell'aggettivo.</p> <p>Comparativo di maggioranza più + aggettivo. <i>Esempio: Questo è più bello.</i></p> <p>Superlativo assoluto: suffisso -issimo; molto + aggettivo.</p> <p>Aggettivi possessivi (tutte e sei le persone).</p> <p>Aggettivi dimostrativi: stesso.</p> <p>Aggettivi interrogativi: quale?</p> <p>Aggettivi indefiniti: ogni, qualche, troppo, altro, tutto, alcuni.</p> <p>Aggettivi numerali cardinali: centinata, migliaia, milione.</p> <p>Numerali collettivi paio, coppia.</p>	
<b>AGGETTIVI</b>					

A1	A1	A1	A2	A2	A2
BENVENUTO! TEST DI INGRESSO	SILLABO di riferimento per i livelli di competenza in italiano L2 (pagg.18-19)	PROFILO della lingua italiana	BENVENUTO! TEST DI INGRESSO	SILLABO di riferimento per i livelli di competenza in italiano L2 (pagg.23-24)	PROFILO della lingua italiana
<p>Uso dei pronomi personali soggetto.</p> <p>Riconoscimento ed uso non sempre corretto dei pronomi personali complemento oggetto diretto e indiretto in espressioni fisse.</p> <p><i>Esempio: mi piace.</i></p>	<p>Pronomi personali soggetto.</p> <p>Pronomi personali complemento tonici (me, te, lui, lei ecc.).</p> <p>Pronomi personali complemento oggetto diretto e indiretto in espressioni fisse (lo so; mi piace; a lui/lei).</p> <p>Uso dei possessivi riferiti al proprio ambito.</p> <p>Quando non correttamente selezionati o flessi il contesto contribuisce a recuperare il contenuto del messaggio.</p> <p>Uso appropriato dei dimostrativi che esprimono rapporti deittici.</p> <p>Quando non correttamente selezionati il contesto contribuisce a recuperare il contenuto del messaggio.</p>	<p>Pronomi personali con particolare riferimento alle 3 persone singolari: soggetto e complemento (tonici ed atoni).</p> <p>Pronomi riflessivi.</p> <p>Pronomi interrogativi: Chi, che (cosa), quanto, quale?</p> <p>Pronomi indefiniti: Nessuno, niente.</p> <p>Pronomi numerali cardinali: da 1 a 100 e migliaia.</p>	<p>Pronomi personali soggetto.</p> <p>Pronomi personali complemento tonici.</p> <p>Pronomi interrogativi.</p> <p>Pronomi indefiniti.</p> <p>Pronomi possessivi.</p> <p>Pronomi dimostrativi.</p> <p>Pronomi riflessivi.</p> <p>Pronomi personali complemento oggetto diretto e indiretto in espressioni fisse.</p> <p><i>Esempio: mi piace.</i></p>	<p>Uso appropriato dei possessivi riferiti al proprio ambito.</p> <p>Quando non correttamente flessi il contesto contribuisce a recuperare il contenuto del messaggio.</p> <p>Uso appropriato dei dimostrativi che esprimono rapporti deittici.</p> <p>Quando non correttamente selezionati il contesto contribuisce a recuperare il contenuto del messaggio.</p> <p>Pronomi personali soggetto.</p> <p>Pronomi personali complemento tonici (me, te, lui, lei, ecc.).</p> <p>Pronomi personali complemento oggetto diretto e indiretto atoni (lo, la, ecc; mi, ti, ecc.).</p> <p>Uso appropriato del che (soggetto e oggetto).</p> <p>Quando non correttamente usato (che per altre funzioni sintattiche) il contesto contribuisce a recuperare il contenuto del messaggio.</p>	<p>Pronomi personali soggetto (6 persone).</p> <p>Pronomi personali tonici complemento (preceduti da preposizione).</p> <p>Pronomi personali atoni complemento diretto e indiretto (principalmente 1° e 2° singolare e plurale).</p> <p>Pronomi possessivi.</p> <p>Pronomi riflessivi.</p> <p>Pronomi dimostrativi: questo/quello.</p> <p>Pronomi indefiniti (altro, qualcuno/qualcosa).</p> <p>Pronomi relativi: che (funzione soggetto e oggetto).</p> <p><i>Esempio: Vado dal mio amico che abita in centro; Mangio la torta che ha preparato mia madre.</i></p> <p>Uso della particella pronominale ci con valore di complemento di luogo.</p> <p><i>Esempio: Ci vado adesso.</i></p>
<b>PRONOMI</b>					

A1	A1	A1	A2	A2	A2
<p><b>BENVENUTO! TEST DI INGRESSO</b></p> <p>Uso del verbo essere e avere anche in strutture fisse. <i>Esempio: ho fame, ho sete; sono muratore, sono marocchino.</i></p> <p>Uso dell'indicativo presente di verbi regolari ad alta frequenza: vedi quadro lessicale.</p> <p>Uso atipico dell'indicativo passato prossimo, anche se espresso solo attraverso il participio passato.</p> <p>Uso del condizionale solo in formule fisse di richiesta (vorrei).</p> <p>Riconoscimento dell'imperativo.</p> <p>Uso dell'imperativo informale per invitare o dare istruzioni. <i>Esempio: scrivi, vieni, guarda, andiamo.</i></p>	<p><b>SILLABO di riferimento per i livelli di competenza in italiano L2 (pagg.18-19)</b></p> <p>Uso di verbi di altissima frequenza, compresi i servili (dovere, potere e volere) appropriati al dominio e all'obiettivo comunicativo anche se solo raramente sono correttamente flessi riguardo alla persona e al numero.</p> <p>Uso atipico dell'indicativo presente, passato prossimo (anche se espresso attraverso il participio passato), del condizionale solo in formule fisse di richiesta (vorrei).</p> <p>In caso di mancata segnalazione del tempo, la collocazione degli eventi/azioni sul piano temporale può essere recuperata dal contesto.</p>	<p><b>PROFILO della lingua italiana</b></p> <p>La coniugazione attiva (con particolare riferimento a tutte e tre le persone singolari e al noi) degli ausiliari essere ed avere, dei principali verbi regolari, di alcuni irregolari (vedi lessico) ai seguenti modi e tempi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- indicativo presente</li> <li>- condizionale semplice solo del verbo volere alla I persona singolare (vorrei)</li> <li>- imperativo formale ed informale del verbo scusare (scusi/scusa)</li> <li>- imperativo prima persona plurale per invitare (andiamo)</li> <li>- la percezione del significato modale dei verbi potere, volere e dovere</li> <li>- la costruzione ci + verbo essere solo alla III persona singolare e plurale dell'indicativo presente (c'è, ci sono).</li> <li>- l'infinito presente nelle proposizioni finali implicite. <i>Esempio: sono qui per studiare l'italiano.</i></li> </ul>	<p><b>BENVENUTO! TEST DI INGRESSO</b></p> <p>Uso dell'indicativo presente di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- verbi regolari;</li> <li>- verbi irregolari di altissima frequenza quali: fare, andare, venire, dire, pulire, finire, capire, uscire anche se non correttamente flessi;</li> <li>- verbi riflessivi anche senza il pronome;</li> <li>- verbi servili legati al contesto d'uso. <i>Esempio: devo andare dal dottore. Posso entrare? Voglio cambiare lavoro.</i></li> </ul> <p>Uso dell'indicativo passato prossimo: l'assenza o l'uso scorretto dell'ausiliare non inficia l'efficacia comunicativa.</p> <p>Uso del condizionale in formule fisse. <i>Esempio: vorrei.</i></p> <p>Uso dell'imperativo informale per invitare e dare istruzioni</p> <p>Costruzione ci + verbo essere.</p>	<p><b>SILLABO di riferimento per i livelli di competenza in italiano L2 (pagg.23-24)</b></p> <p>Uso di verbi di alta frequenza, compresi i principali riflessivi (lavarci, ecc.) e servili (dovere, potere e volere) appropriati al dominio e all'obiettivo comunicativo anche se non correttamente flessi riguardo alla persona e al numero.</p> <p>Uso dell'indicativo presente, passato prossimo, imperfetto; del condizionale in formule fisse di richiesta (vorrei).</p> <p>In caso di errata scelta del tempo, la collocazione degli eventi/azioni sul piano temporale può essere recuperata dal contesto.</p>	<p><b>PROFILO della lingua italiana</b></p> <p>La coniugazione attiva (6 persone) dei principali verbi regolari, di alcuni irregolari, riflessivi e reciproci (vedi lessico) ai seguenti modi e tempi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- indicativo presente</li> <li>- indicativo passato prossimo</li> <li>- indicativo imperfetto di essere e avere nella descrizione di fatti e persone</li> <li>- indicativo futuro semplice con valore temporale. <i>Esempio: Domani pioverà.</i></li> <li>- imperativo seconda persona singolare e prima e seconda plurale con (costruzione affermativa e negativa) per: a) dare istruzioni <i>Esempio: prendi, leggi qui</i></li> <li>b) invitare <i>Esempio: Vieni con me; prendiamo due pizze.</i></li> </ul> <p>Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Verbi modali (dovere potere volere) con consapevolezza del valore pragmatico per esprimere alcuni atti (vedi funzioni)</li> <li>- Verbi impersonali <i>Es. piovere</i></li> <li>- Forma perifrastica/presente progressivo: stare + gerundio</li> </ul>

**VERBI**

A1	A1	A1	A2	A2	A2
<p><b>BENVENUTO! TEST DI INGRESSO</b></p> <p>Avverbi semplici e locuzioni avverbiai ad alta frequenza: - di affermazione e negazione (sì, no) - di causa (perché) - di tempo (prima, dopo ecc.) - di luogo (qui, là).</p> <p>Uso non sempre appropriato degli elementi per esprimere quantità: poco, molto, troppo.</p>	<p><b>SILLABO di riferimento per i livelli di competenza in italiano L2 (pagg.18-19)</b></p> <p>Avverbi semplici e locuzioni avverbiai ad alta frequenza: di affermazione e negazione (sì, no), di causa (perché), di tempo (prima, dopo ecc.) e di luogo (qui, là).</p> <p>Uso dei principali elementi che esprimono quantità: poco, molto,tutto, niente.</p>	<p><b>PROFILO della lingua italiana</b></p> <p>Di modo: bene, male. Di luogo: qui, qua, lì, là, fuori, dentro, dietro, davanti, sopra, sotto, vicino, lontano, su, giù, indietro, avanti. Di tempo: ora, adesso, oggi, dopo, ieri, domani, spesso, sempre, mai, presto, tardi. Di quantità: molto, poco, tanto, più, meno, niente, un po' . Di giudizio: sì, no, non, certo, quasi. Interrogativi: come, dove, quando, quanto, perché.</p>	<p><b>BENVENUTO! TEST DI INGRESSO</b></p> <p>Avverbi semplici e locuzioni avverbiai ad alta frequenza: - di affermazione e negazione (sì, no), - di causa (perché), - di tempo (prima, dopo ecc.) - di luogo (qui, là) - interrogativi e modali (forse, sicuramente).</p> <p>Uso non sempre appropriato degli elementi per esprimere quantità: poco, molto, un po' , tutto, niente, nessuno, abbastanza, troppo.</p>	<p><b>SILLABO di riferimento per i livelli di competenza in italiano L2 (pagg.23-24)</b></p> <p>Avverbi semplici e locuzioni avverbiai ad alta frequenza: di affermazione e negazione, di causa, di tempo (già, prima, poi, dopo, ecc.) e di luogo (deittici: qui, là, ecc.), interrogativi e modali (forse, sicuramente, ecc.). Uso appropriato dei principali elementi che esprimono quantità: poco, molto, un po' , tutto, niente, nessuno, abbastanza, ecc.</p>	<p><b>PROFILO della lingua italiana</b></p> <p>Di modo: di solito, insieme, così. Di luogo: a destra/sinistra, a nord/sud/est/ovest, dritto. Di tempo: appena, già, subito, non... ancora, non... mai, prima, poi, ancora. Di quantità: abbastanza, troppo, più o meno, solo. Di giudizio: probabilmente veramente, forse. Testuali: allora.</p>
<b>AVVERBI</b>					

A1	A1	A1	A2	A2	A2	A2
<b>BENVENUTO! TEST DI INGRESSO</b>	<b>SILLABO di riferimento per i livelli di competenza in italiano L2 (pagg.18-19)</b>	<b>PROFILO della lingua italiana</b>	<b>BENVENUTO! TEST DI INGRESSO</b>	<b>SILLABO di riferimento per i livelli di competenza in italiano L2 (pagg.23-24)</b>	<b>PROFILO della lingua italiana</b>	
<b>PREPOSIZIONI</b>						
Riconoscimento delle preposizioni semplici e articolate soprattutto in espressioni fisse. <i>Esempio: dal dottore, a casa, in Italia.</i>	Usò delle principali preposizioni semplici in espressioni fisse (a casa; di mio fratello; con le mani).	Usò delle preposizioni semplici e articolate soprattutto in espressioni fisse. <i>Esempio: dal dottore, a casa, in Italia.</i>	Usò delle locuzioni preposizionali di alta frequenza: dietro, davanti, sotto, sopra...	Usò delle principali preposizioni semplici e articolate.	Usò delle principali preposizioni semplici e articolate.	Usò delle principali preposizioni semplici e articolate.
Usò delle locuzioni preposizionali di alta frequenza: dietro, davanti, sotto, sopra...	Usò delle locuzioni preposizionali di alta frequenza: dietro, davanti, sotto, sopra...	Usò delle locuzioni preposizionali di alta frequenza: dietro, davanti, sotto, sopra...	Usò delle locuzioni preposizionali di alta frequenza: dietro, davanti, sotto, sopra...	Usò delle locuzioni preposizionali di alta frequenza: dietro, davanti, sotto, sopra...	Usò delle locuzioni preposizionali di alta frequenza: dietro, davanti, sotto, sopra...	Usò delle locuzioni preposizionali di alta frequenza: dietro, davanti, sotto, sopra...

A1	A1	A1	A2	A2	A2	A2
BENVENUTO! TEST DI INGRESSO	SILLABO di riferimento per i livelli di competenza in italiano L2 (pagg.18-19)	PROFILO della lingua italiana	BENVENUTO! TEST DI INGRESSO	SILLABO di riferimento per i livelli di competenza in italiano L2 (pagg.23-24)	PROFILO della lingua italiana	
<p><b>FRASI SEMPLICI/COMPLESSE</b></p> <p>Frase semplici, con ordine dei costituenti non marcato (SVO). Frase negative, anche con il 'no' in prima posizione. Frase interrogative con risposta S/No. Frase interrogative per chiedere informazioni (Chi? Dove? Quando? Perché? Cosa?). Frase con mi piace. Frase impersonali con verbi zerovalenti (piove).</p>	<p>Frase semplici, con ordine dei costituenti non marcato (SVO). Frase negative, anche con il 'no' in prima posizione. Frase interrogative con risposta S/No. Frase interrogative per chiedere informazioni (Chi? Dove? Quando? Perché? Cosa?). Frase con mi piace/mi piacciono. Frase impersonali con verbi zerovalenti (piove).</p>	<p>Proposizioni enunciate: affermative e negative. Proposizioni volitive: desiderative introdotte da vorrei. Esclamative, quasi sempre con il verbo sottinteso. Interrogative: totali (sì/no) e parziali introdotte da: come, dove, quando, perché, quanto, chi, che, cosa, che cosa, quale? Proposizioni coordinate copulative utilizzando il connettivo e. <b>Esempio: Abito a Madrid e studio economia.</b></p> <p>Proposizioni coordinate disgiuntive utilizzando il connettivo o. <b>Esempio: Mangi qui o vai a casa?</b></p> <p>Proposizioni causali introdotte da perché. <b>Esempio: perché vai a casa? Perché sono stanco.</b></p> <p>Proposizioni finali implicite con uso della preposizione per + infinito. <b>Esempio: Sono qui per imparare l'italiano.</b></p>	<p>Frase semplici, con ordine dei costituenti non marcato (SVO). Frase negative. Frase interrogative con risposta S/No. Frase interrogative per chiedere informazioni (Chi? Dove? Che cosa? Come? Quando? Perché?). Frase con mi piace/mi piacciono. Frase impersonali con verbi zerovalenti (piove). Frase coordinate asindetiche e sintetiche con e, o, ma. Discorso diretto (Ha detto "Aspetta!"). Subordinate causali e temporali esplicite, finali implicite, anche senza la presenza del connettivo causale (Ø perché = Vado via. Ho finito), temporale (Ø prima e/o dopo/poi: = Vado al mercato. Vado in farmacia. Torno). Frase con soggetto post-verbale (un mese fa è arrivata mia moglie).</p>	<p>Proposizioni coordinate con uso della congiunzione avversativa ma. <b>Esempio: La mia città è piccola, ma è molto bella.</b></p> <p>Proposizioni coordinate con uso della congiunzione copulativa anche. <b>Esempio: Ho comprato la frutta e anche il pane.</b></p> <p>Proposizioni temporali esplicite con uso della congiunzione quando. <b>Esempio: Quando ci vediamo? Quando ho finito.</b></p> <p>Proposizioni condizionali esplicite con uso della congiunzione se, utilizzate principalmente in strutture formulaiche con verbo al presente indicativo. <b>Esempio: Se vuoi, se è possibile.</b></p> <p>Proposizioni relative introdotte dal pronome che, con funzione di soggetto e di oggetto. <b>Esempio: Vado dal mio amico che abita in centro; mangio la torta che ha preparato mia madre.</b></p> <p>Proposizioni finali implicite introdotte da a + infinito. <b>Esempio: Vado a fare la spesa.</b></p>		

## 6.3 Criteri per la valutazione delle prove

Come orientamento generale per la valutazione della prima parte dei test di ingresso è utile fare riferimento ai descrittori del QCER.

Per quanto riguarda la comprensione orale e quella scritta, riportiamo qui di seguito i due descrittori tratti dal testo citato (pag. 94 e pag. 87).

### Comprendere un interlocutore parlante nativo Comprendere un interlocutore parlante nativo

#### A1

È in grado di comprendere espressioni di uso quotidiano finalizzate alla soddisfazione di bisogni elementari di tipo concreto, che un parlante disponibile e comprensivo gli/le rivolge direttamente, pronunciandole chiaramente e lentamente e ripetendole.

È in grado di comprendere domande e istruzioni che gli/le vengono date con attenzione e lentamente e di seguire indicazioni brevi e semplici.

#### A2

++

È in grado di comprendere quanto basta per cavarsela senza eccessivo sforzo in semplici scambi comunicativi di routine.

Generalmente è in grado di comprendere un discorso su argomenti familiari formulato chiaramente in lingua standard che gli/le viene rivolto direttamente, a condizione di poter chiedere di quando in quando delle ripetizioni o delle riformulazioni.

+

In una semplice conversazione quotidiana è in grado di comprendere ciò che gli/le viene detto direttamente e personalmente, in modo chiaro e lento, se l'interlocutore è disponibile ad aiutarlo.

### Comprensione generale di un testo scritto

#### A1

È in grado di comprendere espressioni di uso quotidiano finalizzate alla soddisfazione di bisogni elementari di tipo concreto, che un parlante disponibile e comprensivo gli/le rivolge direttamente, pronunciandole chiaramente e lentamente e ripetendole.

È in grado di comprendere domande e istruzioni che gli/le vengono date con attenzione e lentamente e di seguire indicazioni brevi e semplici.

#### A2

++

È in grado di comprendere quanto basta per cavarsela senza eccessivo sforzo in semplici scambi comunicativi di routine. Generalmente è in grado di comprendere un discorso su argomenti familiari formulato chiaramente in lingua standard che gli/le viene rivolto direttamente, a condizione di poter chiedere di quando in quando delle ripetizioni o delle riformulazioni.

+

In una semplice conversazione quotidiana è in grado di comprendere ciò che gli/le viene detto direttamente e personalmente, in modo chiaro e lento, se l'interlocutore è disponibile ad aiutarlo.

Più complessa invece la valutazione delle prove interazione/produzione orale e interazione/produzione scritta, per le quali preferiamo utilizzare i criteri presenti nel *Sillabo di riferimento* per i livelli di competenza in italiano L2 - livello A1 (pagg. 46-49) e nel *Sillabo di riferimento* per i livelli di competenza in italiano L2 – livello A2 (pagg. 48-51), a loro volta ripresi e rielaborati dal capitolo 5 del QCER.

Tali criteri offrono un riferimento sintetico, ma a nostro parere stimolante, efficace e funzionale, per valutare il profilo dello studente relativamente a ciascuna specifica abilità. Essi hanno lo scopo di accompagnare i docenti lungo le tappe del test o in fase di confronto con i colleghi e a partire dalle prove svolte dallo studente per una valutazione globale delle sue competenze.

In accordo con la filosofia di questa pubblicazione, già illustrata nell'introduzione, non si è qui tenuto conto delle scale di punteggio che i 4 Enti certificatori hanno attribuito ai descrittori (2, 1, 0). Essi sono stati sostituiti con più generici simboli: 2 punti = ++, 1 punto = +, che stanno ad indicare due profili diversi di competenza all'interno dello stesso livello. "Non valutabile" invece è rimasto invariato.

## PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE

### Appropriatezza sociolinguistica ed efficacia comunicativa

#### A1

++

Dimostra di interagire con sufficiente disinvoltura portando quasi completamente a termine il compito assegnato. Interagisce mostrando quasi sempre di capire, richiedendo più volte all'interlocutore di ripetere, dando risposte generalmente appropriate, anche se in forma breve, per lo più formulaica. Nel complesso l'esposizione risulta sostanzialmente chiara, anche se caratterizzata da diverse esitazioni.

+

Porta solo parzialmente a termine il compito assegnato. Interagisce spesso con palese difficoltà, dovuta alla scarsa comprensione di quanto gli/le viene detto; ha bisogno costantemente dell'aiuto dell'interlocutore, con continue richieste di ripetere; ricorre a risposte molto brevi e spesso non appropriate; l'esposizione, molto lenta, risulta a volte incomprensibile.

#### Non valutabile

Non porta a termine il compito assegnato; non comprende quasi mai l'input; l'esposizione non è comprensibile

#### A2

++

Dimostra di interagire con ragionevole disinvoltura portando a termine il compito assegnato. Interagisce mostrando di capire, richiedendo raramente all'interlocutore di ripetere, dando risposte appropriate, anche se in forma breve. Nel complesso l'esposizione risulta chiara, anche se con qualche esitazione.

+

Porta parzialmente a termine il compito assegnato. Interagisce a volte con difficoltà, dovuta alla scarsa comprensione di quanto gli/le viene detto; chiede espressamente la collaborazione dell'interlocutore, con richieste di ripetere; ricorre a risposte brevi, non sempre appropriate; l'esposizione, anche se lenta, risulta comunque comprensibile.

#### Non valutabile

Non porta a termine il compito assegnato; spesso non comprende l'input; l'esposizione non è comprensibile.

### Lessico e grammatica

#### A1

++

Usa strutture di base, espressioni molto semplici, un repertorio lessicale fatto di formule memorizzate in modo spesso non corretto; solo raramente riesce a legare semplici espressioni utilizzando il connettivo “e”; commette sistematici errori lessicali e morfosintattici che generalmente non compromettono la chiarezza di ciò che vuole dire.

+

Usa strutture di base, espressioni molto semplici, un repertorio lessicale fatto di formule memorizzate in modo quasi sempre non corretto; commette ripetuti e sistematici errori lessicali e morfosintattici che spesso compromettono la chiarezza di ciò che vuole dire, bloccando l'interazione.

#### Non valutabile

Non dispone di un repertorio linguistico sufficiente, commette ripetuti e sistematici errori sia lessicali che morfosintattici, tali da compromettere costantemente la comunicazione.

#### A2

++

Usa strutture di base, espressioni semplici, un repertorio lessicale di base in modo sostanzialmente corretto, riesce a legare semplici espressioni e frasi utilizzando connettivi ricorrenti: “e”, “ma”, “perché”, “quando”; commette sporadici errori lessicali e morfosintattici che non compromettono la chiarezza di ciò che vuole dire.

+

Usa strutture di base, espressioni semplici ponendole in sequenza e per lo più in forma di elenco; commette frequenti errori che a volte compromettono la chiarezza di ciò che vuole dire, spesso esita per trovare l'elemento lessicale necessario e ricorre all'aiuto dell'interlocutore.

#### Non valutabile

Non dispone di un repertorio linguistico sufficiente, commette ripetuti e sistematici errori sia lessicali che morfosintattici, tali da compromettere la comunicazione.

### Fonologia

#### A1

++

Si esprime con un'intonazione a volte non adeguata; pronuncia generalmente in modo abbastanza comprensibile, malgrado il forte accento straniero.

+

Si esprime commettendo sistematici errori di intonazione e di accento di parola; la pronuncia crea spesso problemi di comprensione, non sempre risolvibili con la collaborazione dell'interlocutore.

#### Non valutabile

Si esprime commettendo così tanti errori di intonazione e accento di parola e con una pronuncia tale che si creano costantemente problemi di comprensione.

#### A2

++

Si esprime con un'intonazione sostanzialmente adeguata, pronuncia generalmente in modo comprensibile, malgrado il forte accento straniero.

+

Si esprime commettendo errori di intonazione e di accento di parola; la pronuncia crea a volte problemi di comprensione, risolvibili con la collaborazione dell'interlocutore.

#### Non valutabile

Si esprime commettendo così tanti errori di intonazione e accento di parola e con una pronuncia tale che si creano costantemente problemi di comprensione.

## PRODUZIONE E INTERAZIONE SCRITTA

### Appropriatezza sociolinguistica ed efficacia comunicativa

#### A1

++

Porta a termine quasi completamente il compito assegnato, sviluppandolo in maniera quasi sempre appropriata. Ricorre in maniera sostanzialmente efficace a formule convenzionali.

+

Porta solo parzialmente a termine il compito assegnato e in modo spesso non appropriato. Generalmente risultano poco chiare le finalità comunicative e la logica pragmatica dell'elaborato.

#### Non valutabile

Non svolge il compito.

#### A2

++

Porta a termine in modo completo il compito assegnato, sviluppandolo in tutte le sue parti in maniera appropriata. Ricorre in maniera efficace a formule convenzionali.

+

Porta parzialmente a termine il compito assegnato e in modo non sempre appropriato. A volte sono poco chiare le finalità comunicative e la logica pragmatica del testo elaborato.

#### Non valutabile

Non svolge il compito.

### Lessico e grammatica

#### A1

++

Usa strutture di base, un repertorio lessicale fatto di formule memorizzate in modo a volte non corretto; commette sistematici errori lessicali e morfosintattici che tuttavia non compromettono la chiarezza di ciò che vuole dire.

+

Usa strutture di base, un repertorio lessicale fatto di formule memorizzate in modo spesso non corretto; commette ripetuti e sistematici errori lessicali e morfosintattici che a volte compromettono la comprensione di ciò che vuole dire per iscritto.

#### Non valutabile

Non dispone di un repertorio linguistico sufficiente, commette ripetuti e sistematici errori sia lessicali che morfosintattici, tali da impedire la comprensione di quanto scritto.

#### A2

++

Usa strutture di base ed espressioni semplici in modo sostanzialmente corretto; riesce a legare le frasi utilizzando connettivi ("e", "ma", "perché" "quando"); usa il lessico in maniera efficace anche se commette inevitabili errori. Gli errori morfosintattici non compromettono il significato di ciò che vuole dire.

+

Usa strutture ed espressioni semplici in sequenza, per lo più in forma di elenco; commette frequenti errori che a volte compromettono la chiarezza di ciò che vuole dire.

#### Non valutabile

Dispone di un repertorio linguistico insufficiente, commettendo errori tali da compromettere la comprensione di quanto scritto.

**Ortografia****A1****++**

È in grado di scrivere con ortografia sostanzialmente chiara e a volte corretta le parole che conosce e le formule che ha memorizzato.

**+**

È in grado di scrivere con molta difficoltà ed in maniera spesso non corretta le parole che conosce e le formule che ha memorizzato.

**Non valutabile**

Commette un numero di errori tale da impedire la comprensione del testo.

**A2****++**

È in grado di scrivere con ortografia quasi sempre corretta le parole che sente e che conosce.

**+**

È in grado di scrivere con difficoltà anche le parole che sente e che conosce.

**Non valutabile**

Commette un numero di errori di ortografia tale da impedire la comprensione del testo.

## 7. Le prove di livello





NOME \_\_\_\_\_

COGNOME \_\_\_\_\_

**A) UNISCI DOMANDE E RISPOSTE, COME NELL'ESEMPIO.**

<b>ESEMPIO: COME TI CHIAMI ?</b>	A) ABITANO TUTTI IN ALGERIA
1. DI DOVE SEI?	B) A GENOVA, IN VIA ROMA 5
2. DOVE ABITI?	C) DA 2 ANNI
3. DA QUANTO TEMPO SEI IN ITALIA?	D) SONO ALGERINO DI ORAN
4. QUANTI ANNI HAI?	<b>MI CHIAMO SAMIR</b>
5. DOVE ABITA LA TUA FAMIGLIA?	E) HO 26 ANNI

**B) LEGGI IL TESTO E SCRIVI QUESTE PAROLE NEL POSTO GIUSTO, COME NELL'ESEMPIO.**

- ABITIAMO
- FIGLI
- MARITO
- ANNI
- **ALBANESE**
- MURATORE

MI CHIAMO ADELINA DYRMISHI, SONO: **ALBANESE**.

SONO NATA A TIRANA, IN ALBANIA IL 23/3/1981.

HO 34 \_\_\_\_\_ . DA TRE ANNI ABITO IN ITALIA CON MIO \_\_\_\_\_ .

IO LAVORO COME BADANTE, MIO MARITO È \_\_\_\_\_ , LUI È IN ITALIA DA 12 ANNI.

NOI ABBIAMO DUE \_\_\_\_\_ : ERION E KLODIAN.

IO E LA MIA FAMIGLIA \_\_\_\_\_ A MONZA IN VIA ROMA, 18.

**C) COMPILA QUESTO MODULO PER LA SCUOLA DI ITALIANO  
CON I TUOI DATI.**

Data \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_

Nazionalità \_\_\_\_\_

Luogo di nascita \_\_\_\_\_

Data di nascita \_\_\_\_\_

Indirizzo in Italia \_\_\_\_\_

Data di arrivo in Italia \_\_\_\_\_

Professione \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_



NOME \_\_\_\_\_

COGNOME \_\_\_\_\_

**A) UNISCI DOMANDE E RISPOSTE, COME NELL'ESEMPIO.**

<b>ESEMPIO: COME TI CHIAMI?</b>	A. SONO CUOCO IN UN RISTORANTE
1. COME SI CHIAMA TUA MOGLIE?	<b>MI CHIAMO ANIS</b>
2. HAI FIGLI?	B. SÌ, CI SONO 4 LOCALI E DUE BAGNI
3. CHE LAVORO FAI?	C. SÌ, MA NON SO SCRIVERE BENE
4. LA TUA CASA È GRANDE?	D. SI CHIAMA AMIRA
5. PARLI BENE L'ITALIANO?	E. SÌ, DUE: UN MASCHIO E UNA FEMMINA

## B) LEGGI

### ANIS E KARIM

ANIS È UN RAGAZZO EGIZIANO, HA 28 ANNI.

VIVE IN ITALIA DA DUE ANNI E PARLA MOLTO BENE L'ITALIANO.

ANIS È IMBIANCHINO E LAVORA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ, DALLE 8 DEL MATTINO ALLE 5 DEL POMERIGGIO. ANIS HA UN FRATELLO, SUO FRATELLO SI CHIAMA KARIM.

KARIM È IN ITALIA DA SEI MESI E FA IL CUOCO IN UN RISTORANTE MAROCCHINO.

I DUE FRATELLI ABITANO INSIEME A NAPOLI IN VIA MILANO NUMERO 5.

KARIM NON PARLA BENE L'ITALIANO, IL LUNEDÌ' E IL MERCOLEDÌ' VA A SCUOLA DALLE 15 ALLE 17.



### RISPONDI ALLE DOMANDE, COME NELL'ESEMPIO:

#### ESEMPIO: ANIS

- A) PARLA BENE L'INGLESE
- B) PARLA BENE L'ITALIANO
- C) NON PARLA BENE L'ITALIANO

#### 1. ANIS È NATO

- A) A NAPOLI IN VIA MONTI, 5
- B) IN ITALIA
- C) IN EGITTO

#### 2. ANIS È IN ITALIA

- A) DA 28 ANNI
- B) DA 2 ANNI
- C) DA SEI MESI

#### 3. IL FRATELLO DI ANIS VIVE

- A) DA SOLO A NAPOLI
- B) CON ANIS
- C) A MILANO

#### 4. ANIS LAVORA

- A) 9 ORE AL GIORNO
- B) SOLO IL POMERIGGIO
- C) 6 GIORNI ALLA SETTIMANA

#### 5. AHMED VA A SCUOLA

- A) 5 ORE ALLA SETTIMANA
- B) DI SERA
- C) DUE GIORNI ALLA SETTIMANA





NOME \_\_\_\_\_

COGNOME \_\_\_\_\_

**A) LEGGI.****MARIA È IN PANETTERIA. SCRIVI LE SUE BATTUTE NEL POSTO GIUSTO, COME NELL'ESEMPIO.****BUONGIORNO!**

3. \_\_\_\_\_



BUONGIORNO SIGNORA, PREGO.



SONO 3 EURO E 50.



1. \_\_\_\_\_



4. \_\_\_\_\_



ALTRO?

NON C'È PROBLEMA, ECCO IL RESTO  
E LO SCONTRINO, ARRIVEDERCI!

2. \_\_\_\_\_



5. \_\_\_\_\_



BASTA COSÌ?

- a. ARRIVEDERCI!
- b. SÌ, VORREI ANCHE DUE FOCACCE.
- c. MI DISPIACE, NON HO LA MONETA, HO SOLO 20 EURO.
- d. VORREI MEZZO CHILO DI PANE E UNA PIZZA.
- e. BASTA COSÌ' GRAZIE. QUANT'È?
- f. **BUONGIORNO!**

**B) LEGGI.**

MI CHIAMO PRADEEP.

SONO UN RAGAZZO SRILANCHESE, HO 29 ANNI.

DA 2 ANNI VIVO IN ITALIA.

ABITO A MONZA, IN VIA SOLE NUMERO 6.

SONO SPOSATO E HO DUE BAMBINI.

MIA MOGLIE E I MIEI BAMBINI SONO IN SRI LANKA.

SONO CAMERIERE IN UN BAR, LAVORO DAL MARTEDÌ ALLA DOMENICA DALLE 7 DEL MATTINO ALLE 5 DEL POMERIGGIO.

DI SERA VADO A SCUOLA DI ITALIANO A MILANO.

IL CORSO È DUE SERE ALLA SETTIMANA: IL LUNEDÌ E IL GIOVEDÌ, DALLE 20 ALLE 22.



**RISPONDI SÌ O NO, COME NELL'ESEMPIO.**

<b>RISPONDI SÌ O NO, COME NELL'ESEMPIO.</b>		
<b>ESEMPIO: PRADEEP HA 39 ANNI</b>	sì	<del>NO</del>
1. PRADEEP È NATO IN ITALIA	sì	NO
2. I FIGLI DI PRADEEP SONO IN SRI LANKA	sì	NO
3. LA SCUOLA DI PRADEEP È IN VIA SOLE	sì	NO
4. PRADEEP LAVORA TUTTA LA SETTIMANA	sì	NO
5. PRADEEP VA A SCUOLA 4 ORE ALLA SETTIMANA	sì	NO

**C) COMPILA QUESTO MODULO DI ISCRIZIONE ALLA BIBLIOTECA.****RICHIESTA DI ISCRIZIONE  
ALLA BIBLIOTECA ITALO CALVINO**

Data \_\_\_\_\_

Nome e cognome \_\_\_\_\_

Luogo di nascita \_\_\_\_\_

Data di nascita \_\_\_\_\_

Nazionalità \_\_\_\_\_

Documento \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

Numero di telefono \_\_\_\_\_

Indirizzo e-mail \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_



NOME \_\_\_\_\_

COGNOME \_\_\_\_\_

**A) UNISCI DOMANDE E RISPOSTE, COME NELL'ESEMPIO.****ESEMPIO: COME TI CHIAMI?**

1. DOVE È IL MIO LIBRO?

2. QUAL È IL TUO INDIRIZZO?

3. QUANTO COSTANO  
LE BANANE AL CHILO?4. QUANDO VAI A SCUOLA DI  
ITALIANO?

5. TU SEI ALBANESE?

A. VIA PORTA 17, MILANO

**MI CHIAMO MAXYM**

B. NO, SONO UCRAINO

C. È SUL TAVOLO IN CUCINA

D. 1 EURO E 10

E. IL MARTEDÌ E GIOVEDÌ

**B) LEGGI.**

MI CHIAMO MARIA SILVA, SONO PERUVIANA.

SONO NATA A LIMA, IN PERÙ IL 17/08/1971.

HO 44 ANNI.

SONO IN ITALIA DA 2 ANNI.

SONO CAMERIERA IN UN RISTORANTE.

SONO SPOSATA, MIO MARITO È ITALIANO, LUI È OPERAIO IN UNA FABBRICA DI SCARPE.

NOI ABBIAMO DUE FIGLI: MONICA, DI 10 ANNI E LEO DI 8 ANNI.

IO E LA MIA FAMIGLIA ABITIAMO A GENOVA IN VIA SEGANTINI, 23.



**RISPONDI SÌ O NO, COME NELL'ESEMPIO.**

<i>IL COGNOME DI MARIA È SILVA</i>	<del>SÌ</del>	NO
1. MARIA È NATA IN ITALIA	SÌ	NO
2. MARIA È NATA NEL MESE DI GENNAIO	SÌ	NO
3. ADESSO MARIA ABITA IN ITALIA	SÌ	NO
4. MARIA È SPOSATA CON UN UOMO DEL SUO PAESE	SÌ	NO
5. MARIA HA DUE FIGLI MASCHI	SÌ	NO

**C) MARIA VUOLE ISCRIVERSI A UN CORSO DI INGLESE.****COMPILA IL MODULO CON I DATI DI MARIA.**

Nome \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_

Luogo di nascita \_\_\_\_\_

Data di nascita \_\_\_\_\_

Nazionalità \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

Lavoro \_\_\_\_\_

# SOLUZIONI

## PROVE DI LIVELLO A0/A1

### PROVA DI LIVELLO A0/A1 N. 1

---

#### PROVA A

1. D
2. B
3. C
4. E
5. A

#### PROVA B

- ANNI
- MARITO
- MURATORE
- FIGLI
- ABITIAMO

### PROVA DI LIVELLO A0/A1 N. 2

---

#### PROVA A

1. D
2. E
3. A
4. B
5. C

#### PROVA B

1. C
2. B
3. B
4. A
5. C

## PROVA DI LIVELLO A0/A1 N. 3

---

### PROVA A

- VORREI MEZZO CHILO DI PANE E UNA PIZZA
- SI, VORREI ANCHE DUE FOCACCE
- BASTA COSI' GRAZIE. QUANT'È?
- MI DISPIACE, NON HO LA MONETA, HO SOLO 20 EURO
- ARRIVEDERCI

### PROVA B

1. NO
2. SI
3. NO
4. NO
5. SI

## PROVA DI LIVELLO A0/A1 N. 4

---

### PROVA A

1. C
2. A
3. D
4. E
5. B

### PROVA B

1. NO
2. NO
3. SI
4. NO
5. NO



NOME \_\_\_\_\_

COGNOME \_\_\_\_\_

**A) LEGGI QUESTO ANNUNCIO DI LAVORO.****CERCASI BADANTE**

Cercasi badante tra i 25 i 40 anni, seria e con esperienza, per assistere una persona anziana di 80 anni.

**SI RICHIEDE:**

- presenza 24 ore su 24 dal lunedì al venerdì;
- disponibilità ad accompagnare la signora alle visite mediche;
- disponibilità a fare le pulizie e a cucinare.

**SI OFFRE:**

- uno stipendio di 1100 Euro mensili con un contratto a tempo determinato per 12 mesi.
- Zona di lavoro: Milano.

**RISPONDI ALLE DOMANDE SÌ O NO**

<i>Esempio: si cerca una badante</i>	<del>SÌ</del>	NO
1. Il contratto dura un anno	SÌ	NO
2. Si cercano infermieri professionali	SÌ	NO
3. Chi ha più di 25 anni non può rispondere all'annuncio	SÌ	NO
4. Lo stipendio è più di 1000 Euro al mese	SÌ	NO
5. Si richiede la disponibilità a fare la spesa	SÌ	NO

**B) COLLEGA LE DOMANDE ALLE RISPOSTE, COME NELL'ESEMPIO.  
ATTENZIONE: CI SONO DUE RISPOSTE IN PIÙ.**

<i>Esempio: vi porto ancora qualcosa da bere?</i>	a. Sì, ho anche due figli
1. Quando sei arrivato in Italia?	b. Dopo il semaforo deve girare a destra
2. Da quanto tempo conosci Maria?	<b>No, grazie. Vorrei il conto</b>
3. Scusi, per andare alla stazione?	c. Mi piace molto la pizza
4. Ti va di guardare un film stasera?	d. Dall'anno scorso, quando è venuta alla mia festa
5. Sei sposato?	e. Sì, ci vediamo alle sette a casa mia
	f. È molto buona
	g. 5 anni fa





NOME \_\_\_\_\_

COGNOME \_\_\_\_\_

**A) LEGGI IL TESTO SULLA VITA DELL'ATTORE ROBERTO BENIGNI**

**Roberto Benigni** è un attore italiano che lavora nel cinema e nel teatro.

Benigni è nato il 27 ottobre 1952 in un paese in provincia di Arezzo.

Da bambino è una persona allegra che fa ridere le persone.

Per questo motivo inizia a fare l'attore in piccoli teatri.

Nel 1975 Roberto conosce il famoso regista Bertolucci e comincia a girare per i teatri di tutta l'Italia.

Nel 1978 va in televisione con il programma "L'altra Domenica".

Nel 1991 si sposa con Nicoletta Braschi.

Nel 1998 Benigni vince l'Oscar con il film "La vita è bella".

Nel 2011 va al Festival di San Remo.

**COMPLETA LA TABELLA, COME NELL'ESEMPIO.**

	<b>Quando?</b>	<b>Cosa è successo?</b>
1		
2	<i>Esempio: 1975</i>	<i>Conosce il regista Bertolucci</i>
3		
4		
5		
6		

## B) GUARDA LE IMMAGINI

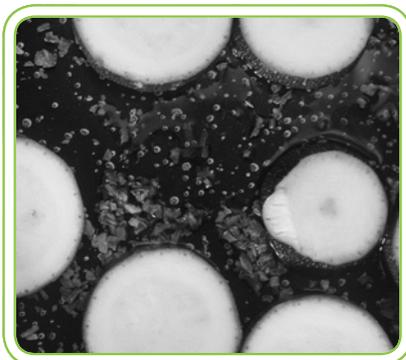
## PASTA CON LE ZUCCHINE



1



2



3



4



5



6

**METTI IN ORDINE IL TESTO DELLA RICETTA.  
SCRIVI IL NUMERO NEI QUADRATINI, COME NELL'ESEMPIO.**

	Bollire l'acqua e calare la pasta
	Servire e... buon appetito!
1	<i>Lavare le zucchini</i>
	Scolare la pasta
	Tagliare le zucchini a fettine
	Cuocere le zucchini insieme all'olio e all'aglio

**C) VUOI FARE LA TESSERA PER AVERE GLI SCONTI AL NEGOZIO DI SCARPE “NON SOLO SCARPE”.  
COMPILA IL MODULO PER LA RICHIESTA.**

**DATI DEL RICHIEDENTE**

Cognome \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_

Sesso:     M     F

Data di nascita \_\_\_\_\_

Luogo di nascita \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

Cellulare \_\_\_\_\_

Email \_\_\_\_\_

Titolo di studio \_\_\_\_\_

Professione \_\_\_\_\_

**LA FAMIGLIA**

Anno di nascita del marito/moglie \_\_\_\_\_

Anno di nascita dei figli:     1° \_\_\_\_\_

  2° \_\_\_\_\_



NOME \_\_\_\_\_

COGNOME \_\_\_\_\_

**A) LEGGI.**

Mi chiamo Martina Sassi. Sono nata a Roma il 5 luglio 1974.

Da circa 10 anni vivo a Milano con la mia famiglia.

Abitiamo in Via Andrea Doria 21, una zona molto bella con tanti negozi e vicina alla metropolitana.

Ho due figli che vanno alla scuola elementare.

Mio marito fa il cameriere in una pizzeria fuori città.

Io lavoro mezza giornata come commessa in un negozio di scarpe.

Amo molto il mio lavoro e ho anche il tempo per stare insieme ai miei figli.

**COMPLETA LA CARTA DI IDENTITÀ DI MARTINA CON LE INFORMAZIONI CHE TROVI NEL TESTO.**

COGNOME \_\_\_\_\_

NOME \_\_\_\_\_

NATA/O IL \_\_\_\_\_

A \_\_\_\_\_

CITTADINANZA \_\_\_\_\_

RESIDENZA \_\_\_\_\_

VIA \_\_\_\_\_ N° \_\_\_\_\_

STATO CIVILE \_\_\_\_\_

PROFESSIONE \_\_\_\_\_

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI:

STATURA: 1.65

CAPELLI : CASTANI

OCCHI: MARRONI



FIRMA DEL TITOLARE

*Martina Sassi*

MILANO 10/05/2015

**B) COLLEGA CON UNA FRECCIA I TESTI A SINISTRA CON I TESTI A DESTRA, COME NELL'ESEMPIO.**

<p><b><i>Esempio: vendo forno elettrico, divano a tre posti, tavolo da cucina e lavatrice perchè</i></b></p>	<p>a. carrozzina, passeggino e culla in buone condizioni. Tel. 02.6785467</p>
<p>1. Cerco due locali in affitto vicino alla fermata della metropolitana</p>	<p>b. lezioni private a bambini e ragazzi. Tel. 347.5974236</p>
<p>2. Mamma incinta di una bambina, cerca</p>	<p>c. come baby-sitter o badante. Tel. 333.8764536</p>
<p>3. Signora madrelingua inglese si offre per dare</p>	<p>d. usata ma in buone condizioni. Massimo 50 Euro</p>
<p>4. Signora ucraina referenziata e con esperienza cerca lavoro</p>	<p>e. con il soggiorno e la camera da letto già arredati. Tel. 347.6453241</p>
<p>5. Cerco una bicicletta da donna</p>	<p><b><i>cambio città. Prezzi speciali. Tel. 327.5098453</i></b></p>

**C) DOMANI NON PUOI ANDARE A SCUOLA.  
SCRIVI UN MESSAGGIO ALLA TUA INSEGNANTE DI ITALIANO.**

**SEGUI QUESTA TRACCIA:**

1. Saluta e scrivi chi sei;
2. Scrivi che domani non puoi andare a lezione;
3. Spiega perché non puoi andare;
4. Scrivi quando torni a scuola;
5. Saluta e firma

The image shows a screenshot of a Microsoft Word 'Nuovo' (New) document window. The window title is 'Nuovo'. The menu bar includes 'File', 'Modifica', 'Visualizza', 'Inserisci', 'Formato', 'Strumenti', and 'Messaggio'. The toolbar contains icons for Send, Cut, Copy, Paste, Undo, ABC (spell check), Insert, and Print. Below the toolbar are fields for 'A:', 'Cc:', 'Ccn:', and 'Oggetto:'. The main body of the document is a large, empty white area.



NOME \_\_\_\_\_

COGNOME \_\_\_\_\_

**A) LEGGI****SERVIZIO CERCO-OFFRO SCUOLA**

Da gennaio 2015 c'è un nuovo servizio del Comune di Milano per l'orientamento scolastico dei giovani stranieri tra gli 11 e 25 anni. Il servizio aiuta i giovani e le loro famiglie a scegliere la scuola più adatta.

Lo sportello dà anche informazioni sul sistema scolastico italiano, organizza colloqui di orientamento e aiuta a compilare la documentazione per fare l'iscrizione dei ragazzi.

Lo sportello è a Milano, in via Deledda 11 (Metropolitane 1 e 2, fermata Loreto), ed è aperto al pubblico nei seguenti orari:

- lunedì, dalle 14:30 alle 16:30 e dalle 18:30 alle 20:00;
- martedì, mercoledì e venerdì dalle 18:30 alle 20:00;
- giovedì dalle 13:00 alle 15:00 e dalle 18:30 alle 20:00;
- sabato dalle 10:00 alle 13:00.

**RISPONDI SÌ O NO, COME NELL'ESEMPIO**

<i>Esempio: Lo sportello è un servizio del comune di Milano</i>	<del>SI</del>	NO
1. Il servizio è rivolto a tutti gli italiani e stranieri fino ai 25 anni	SI	NO
2. Lo sportello aiuta nei compiti a casa	SI	NO
3. Il servizio aiuta a capire come è organizzata la scuola italiana	SI	NO
4. Lo sportello aiuta i giovani a cercare lavoro	SI	NO
5. Lo sportello è aperto dal lunedì al sabato in orari diversi	SI	NO

**B) RICOSTRUISCI LE FRASI DIVISE IN DUE PARTI.  
ATTENZIONE: NELLA SECONDA COLONNA CI SONO  
DUE FRASI IN PIÙ.**

<p><i>Esempio:</i> <i>Il tempo non è molto bello</i></p>	a. una casa in affitto a poco prezzo
1. Mi scusi, può dirmi	b. perché ho perso le chiavi
2. Non abbiamo ancora trovato	c. nuovo vestito?
3. Maria fa la segretaria	d. a mangiare a casa nostra
4. Domani invito Gina e Paola	<b><i>devo portarmi l'ombrello</i></b>
5. Ti piace il mio	e. è mezzogiorno
	f. in un ufficio di Milano
	g. dove si trova Piazza Verdi?

**C) HAI UN FIGLIO DI 7 ANNI CHE SI CHIAMA DAVIDE  
E CHE FREQUENTA LA 2<sup>a</sup> ELEMENTARE.**

**IL 23 E IL 24 FEBBRAIO 2015 NON È ANDATO A SCUOLA.**

**COMPLETA LA GIUSTIFICAZIONE DI ASSENZA: SCRIVI I DATI E SPIEGA PERCHÉ NON È ANDATO A SCUOLA.**

**GIUSTIFICAZIONE DI ASSENZA**

Il Signor/la Signora

Nome \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_

**CHIEDE DI GIUSTIFICARE L'ASSENZA DEL BAMBINO**

Nome \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_

Della classe \_\_\_\_\_

Dal giorno \_\_\_\_\_

al giorno \_\_\_\_\_

Perché \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma del genitore \_\_\_\_\_

# SOLUZIONI

## PROVE DI LIVELLO A1/A2

### PROVA DI LIVELLO A1/A2 N. 1

---

#### PROVA A

1. Sì
2. NO
3. NO
4. Sì
5. NO

#### PROVA B

1. G
2. D
3. B
4. E
5. A

### PROVA DI LIVELLO A1/A2 N. 2

---

#### PROVA A

1. 1952 - È nato
2. **1795 - Conosce il regista Bertolucci**
3. 1978 - Va in televisione
4. 1991 - Si sposa
5. 1998 - Vince l'Oscar
6. 2011 - Va al Festival di San Remo

#### PROVA B

1. **Lavare le zucchine**
2. Tagliare le zucchine a fettine
3. Cuocere le zucchine insieme all'olio e all'aglio
4. Bollire l'acqua e calare la pasta
5. Scolare la pasta
6. Servire e... buon appetito!

## PROVA DI LIVELLO A1/A2 N. 3

---

### PROVA A

Cognome: **Sassi**

Nome: **Martina**

Nato il: **05/07/1974**

A: **Roma**

Cittadinanza: **italiana**

Residenza: **Milano**

Via: **Andrea Doria**

N°: **21**

Stato civile: **coniugata/sposata**

Professione: **commessa**

### PROVA B

- Cerco due locali in affitto vicino alla fermata della metropolitana - **con il soggiorno e la camera da letto già arredati. Tel. 3476453241**
- Mamma incinta di una bambina, cerca - **carrozzina, passeggino e culla in buone condizioni. Tel. 026785467**
- Signora madrelingua inglese si offre per dare - **lezioni private a bambini e ragazzi. Tel. 3475974236**
- Signora ucraina referenziata e con esperienza cerca lavoro - **come babysitter o badante. Tel. 3338764536**
- Cerco una bicicletta da donna - **usata ma in buone condizioni massimo 50 euro**

## PROVA DI LIVELLO A1/A2 N. 4

---

### PROVA A

1. NO
2. NO
3. Sì
4. NO
5. Sì

### PROVA B

1. G
2. A
3. F
4. D
5. C

# → BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

AAVV, *Sillabo di riferimento per i livelli di competenza in italiano L2: Livello A1*, a cura degli Enti certificatori dell'italiano L2, 2012

AAVV, *Sillabo di riferimento per i livelli di competenza in italiano L2: Livello A2*, a cura degli Enti certificatori dell'italiano L2, 2012

Begotti P., *L'insegnamento dell'italiano ad adulti stranieri*, Guerra, Perugia, 2006

Colussi E., Cuciniello A., D'Annunzio B., *Guida alla classe plurilingue*, F.E.I., Fondazione ISMU, 2014.

Consiglio d'Europa, *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue*, La Nuova Italia, trad. it. a cura di Bertocchi D., Quartapelle F., Milano, 2002

Direzione Generale per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni – Ufficio IV, *Linee guida per la progettazione dei percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana*, a cura della, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Dipartimento per l'Istruzione, Roma, 2012

Minuz F., *Italiano L2 e alfabetizzazione in età adulta*, Carocci, Roma, 2005

Rocca L., Minuz F., Borri A., Sola C., *Italiano L2 in contesti migratori*, Loescher Editore, Torino 2014

Spinelli B., Parizzi F., *Profilo della lingua italiana. Livelli del QCER A1,A2, B1 e B2*, La Nuova Italia, Milano, 2010

Società Dante Alighieri, *Attestato ADA*, Alma Edizioni, Firenze, 2014

Società Dante Alighieri, *Nuovo Sillabo della Certificazione PLIDA*, Alma Edizioni, Firenze, 2015

Vedovelli M., *Guida all'italiano per stranieri. Dal Quadro Comune Europeo per le lingue alla Sfida salutare*, Carocci Editore, Roma, 2010



Le autrici lavorano da molti anni con cittadini migranti impegnati nel difficile percorso di apprendimento della lingua italiana. Realizzano strumenti didattici e svolgono attività di consulenza e formazione nell'ambito della didattica dell'italiano L2.

**Si ringraziano:**

la Fondazione Ismu per l'idea che ha avuto e l'opportunità che ha offerto, proponendo di realizzare questa pubblicazione in un ambito in cui esistono ancora pochi testi;

i colleghi del Centro di Lingua e Cultura Italiana per cittadini stranieri e del Centro interculturale delle donne del Comune di Cologno Monzese con cui abbiamo condiviso negli anni idee, entusiasmo, fatiche, precarietà lavorativa, materiali, dubbi e perplessità, anche sui test di ingresso e la formazione delle classi, ma soprattutto... la soddisfazione di condividere il lavoro più bello del mondo!

i nostri attuali colleghi per avere condiviso con noi i momenti di riflessione comune e per avere accettato con entusiasmo la proposta di sperimentare i materiali contenuti nella presente pubblicazione;

Liliana Airoidi e Silvana Cantù per l'accurata lettura di queste pagine e i suggerimenti che ci hanno dato;

Maria Giovanna Arevalo Vila, Ahmed Abdel Monem Badwy, Mohamed Sabry Ahmed, Martina Mambelli, Anton Prageeth Asanga Nattandige, Piercesare Notaro e Soumaya Saliba, per avere prestato i loro volti per questa pubblicazione.

Le autrici si scusano per eventuali scorrettezze, imprecisioni o omissioni presenti nel testo e ringraziano per eventuali segnalazioni.



[www.vivereinitalia.eu](http://www.vivereinitalia.eu)

[www.ismu.org](http://www.ismu.org)



FONDAZIONE  
**ISMU**  
INIZIATIVE E STUDI  
SULLA MULTIETNICITÀ

Publicato e prodotto da Fondazione ISMU  
via Copernico 1 - 20125 Milano

ISBN 9788898409044